

RADIOCORRIERE

ANNO XXXIV - N. 23

9 - 15 GIUGNO 1957 - L. 50



EVI MALTAGLIATI

ABBONAMENTI

EDIZIONI RADIO ITALIANA
VIA ARSENALE, 21 - TORINO

Annuali (52 numeri) L. 2500
Semestrali (26 numeri) » 1200
Trimestrali (13 numeri) » 600
Un numero L. 50 - Arretrato L. 60

I versamenti possono essere
effettuati sul conto corrente
postale n. 2/13500 intestato a
« Radiocorriere »

Pubblicità: CIPP - Compagnia
Internazionale Pubblicità Peri-
odici:

MILANO
Via Pisoni, 2 - Tel. 65 28 14-
65 28 15-65 28 16

TORINO
Via Pomba, 20 - Tel. 57 57

Distribuzione: SET - Soc. Edi-
trice Torinese - Corso Val-
docco, 2 - Telefono 40 4 45

Articoli e fotografie anche non
pubblicati non si restituiscono

STAMPATO DALLA ILTE
Industria Libreria Tipografica
Editrice - Corso Bramante, 20
Torino

TUTTI I DIRITTI RISERVATI
RIPRODUZIONE VIETATA

IN COPERTINA



(Foto Farabola)

Evelina Maltagliati, Evi, do-
po avere compiuto studi mu-
sicali al Conservatorio di Fi-
renze ed avere frequentato
la Scuola di recitazione fio-
rentina, entrò a far parte,
nel 1924, della Compagnia
Galli-Guasti, esordendovi
nella commedia Le campa-
ne di S. Lucio di Forzano.
Dalla Compagnia Galli-Gua-
sti, questa sensibile e per-
sonalissima attrice passò a
quella Melato-Betrone e in
seguito alla Compagnia del-
la Pavlova. Nel 1932 è pri-
ma attrice della Compagnia
Ricci. Da allora, l'intelligen-
te, versatile, appassionata
attrice si è conquistata un
posto eminente nel nostro
teatro di prosa. Di recente,
alla televisione, ha interpre-
tato Il romanzo di un gio-
vane povero, La nemica, La
foresta pietrificata.

STAZIONI ITALIANE

Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE			
	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.		Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terzo Progr.
		Mc/s	Mc/s	Mc/s		kc/s	kc/s	kc/s			Mc/s	Mc/s	Mc/s		kc/s	kc/s	kc/s
PIEMONTE	Aosta	93,5	97,6	99,7	Aosta		1115		MARCHE	Ascoli Piceno	89,1	91,1	93,1	Ancona	1578	1448	
	Plateau Rosa	94,9	96,9	99,1	Alessandria		1578			Monte Conero	88,3	90,3	92,3	Ascoli P.		1578	
	Premeno	91,7	96,1	99,1	Biella		1578			Monte Nerone	94,7	96,7	98,7				
	Torino	98,2	92,1	95,6	Cuneo		1578										
	Sestriere	93,5	97,6	99,7	Torino	656	1448	1367									
	Villar Perosa	92,9	94,9	96,9													
LOMBARDIA	Bellagio	91,1	93,2	96,7	Como		1578		LAZIO	Campo Catino	95,3	97,3	99,3	Roma	1331	845	1367
	Como	92,2	95,3	98,3	Milano	899	1034	1367		Monte Favone	88,9	90,9	92,9				
	Milano	90,6	93,7	99,4	Sondrio		1578			Roma	89,7	91,7	93,7				
	Monte Creò	87,9	90,1	92,9						Terminillo	90,7	94,5	98,1				
	Monte Penice	94,2	97,4	99,9					ABRUZZI E MOLISE	C. Imperatore	97,1	95,1	99,1	Aquila	1484	1578	
	Sondrio	88,3	90,6	95,2						Pescara	94,3	96,3	98,3	Campobasso		1578	
	S. Pellegrino	92,5	95,9	99,1						Sulmona	89,1	91,1	93,1	Pescara	1331	1034	1578
	Stazzona	89,7	91,9	94,7										Teramo			
TRENTINO ALTO ADIGE	Bolzano	95,1	97,1	99,5	Bolzano	656	1484	1367	CAMPANIA	Monte Faito	94,1	96,1	98,1	Avellino		1484	
	Maranza		91,1		Bressanone		1578			Napoli	89,3	91,3	93,3	Benevento	656	1578	
	Paganella	88,6	90,7	92,7	Brunico		1578							Napoli		1034	1367
	Plose	90,3	93,5	98,1	Merano		1578							Salerno		1578	
		Rovereto	91,5	93,7	95,9	Trento	1331	1578									
VENETO	Asiago	92,3	94,5	96,5	Belluno		1578		PUGLIA	Martina Franca	89,1	91,1	93,1	Bari	1331	1115	1367
	Col Visentin	91,1	93,1	95,5	Cortina		1578			M. Caccia	94,7	96,7	98,7	Brindisi	1578		
	Cortina	92,5	94,7	96,7	Venezia	656	1034	1367		M. Sambuco	89,5	91,5	93,5	Foggia		1578	
	Monte Venda	88,1	89,9	89	Verona	1484	1578	1367		M. S. Angelo	88,3	90,7	92,5	Lecce	1578	1484	
		Pieve di Cadore	93,9	97,7	99,7	Vicenza		1578						Taranto	1578		
VENEZIA GIULIA E FRIULI	Gorizia	89,5	92,3	98,1	Gorizia		1484		BASILICATA	Lagonegro	89,7	91,7	94,9	Potenza	1484	1578	
	Tolmezzo	94,4	96,5	99,1	Trieste	818	1484	1578		Pomarico	88,7	90,7	92,7				
	Trieste	91,3	93,5	96,3	Udine	1331	1448										
		Udine	95,1	97,1	99,7	Trieste A (autonomia in sloveno)	980										
LIGURIA	Genova	89,5	94,9	91,9	Genova	1331	1034	1367	CALABRIA	Gambarie	95,3	97,3	99,3	Catanzaro	1578	1484	
	Monte Beigua	94,5	91,5	98,9	La Spezia	1484				Monte Scuri	88,5	90,5	92,5	Cosenza	1578	1484	
	Monte Bignone	90,6	93,2	97,5	Savona		1578			Roseto Ca- po Spulico	94,5	96,5	98,5	Reggio C.	1331		
	Polcevera	89	91,1	95,9	S. Remo		1448										
EMILIA E ROMAGNA	Bologna	90,9	93,9	96,1	Bologna	1331	1115	1367	SICILIA	M. Cammarata	95,9	97,9	99,9	Agrigento		1578	
TOSCANA	Carrara	91,3	93,5	96,1	Arezzo		1578			M. Lauro	94,7	96,7	98,7	Catania	1331	1448	1367
	Garfagnana	89,7	91,7	93,7	Carrara	1578				M. Soro	89,9	91,9	93,9	Caltanissetta	566	1448	
	Lunigiana	94,3	96,9	99,1	Firenze	656	1448	1367		Palermo	94,9	96,9	98,9	Messina	1115	1367	
	M. Argentario	90,1	92,1	94,3	Livorno								Palermo	1331	1448	1367	
	Monte Serra	88,5	90,5	92,9	Pisa		1115	1578									
	S. Cerbone	95,3	97,3	99,3	Siena		1578		SARDEGNA	M. Limbara	88,9	95,3	99,3	Cagliari	1061	1448	
UMBRIA	Monte Peglia	95,7	97,7	99,7	Perugia	1578				M. Serpeddi	90,7	92,7	96,3	Sassari		1448	
	Spoletto	88,3	90,3	92,3	Terni	1578			P. Badde Ur. Sassari	91,3 90,3	93,3 92,3	97,3 94,5					

Corrispondenza fra kc/s e metri per le stazioni O.M.:
lunghezza d'onda in metri = 300.000 : kc/s

kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m
566	530	845	355	1034	290,1	1331	225,4	1484	202,2
656	457,3	899	333,7	1061	282,8	1367	219,5	1578	190,1
818	366,7	980	306,1	1115	269,1	1448	207,2		

ONDE CORTE

Programma Nazionale		Secondo Programma		Terzo Programma	
	kc/s metri		kc/s metri		kc/s metri
Caltanissetta	6060 49,50	Caltanissetta	7175 41,81	Roma	3995 75,09
Caltanissetta	9515 31,53				

TELEVISIONE

STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	STAZIONE	CANALE	CANALI
Aosta	D	Lunigiana	G	Monte Penice	B	Punta Badde Urbara	D	Canale A (0) Mc/s 52,5-59,5
Ascoli Piceno	G	Madonna di Campiglio	H	Monte Sambuco	H	Roma	G	Canale B (1) Mc/s 61-68
Asiago	F	Martina Franca	D	Monte Scuri	G	Rovereto	E	Canale C (2) Mc/s 81-88
Bellagio	D	Massa	H	Monte Serpeddi	G	S. Cerbone	G	Canale D (3) Mc/s 174-181
Bolzano	D	Milano	G	Monte Serrà	D	S. Marcello Pistoiese	H	Canale E (3a) Mc/s 182,5-189,5
Cagliari	H	Mione	D	Monte Soro	E	San Nicolao	A	Canale F (3b) Mc/s 191-198
Campo Imperatore	D	Monte Argentario	E	Monte Venda	D	San Pellegrino	D	Canale G (4) Mc/s 200-207
Carrara	G	Monte Caccia	A	Monte Vergine	D	Sanremo	B	Canale H (5) Mc/s 209-216
Catanzaro	F	Monte Cammarata	A	Mugello	H	Sassari	E	
Col Visentin	H	Monte Conero	E	Paganella	G	Sestriere	G	
Como	H	Monte Creò	H	Pescara	F	Sondrio	D	
Cortina d'Ampezzo	D	Monte Faito	B	Pieve di Cadore	A	Spoletto	F	
Fiuggi	D	Monte Favone	H	Plateau Rosa	H	Stazzona	E	
Gambarie	D	Monte Lauro	F	Plose	E	Sulmona	E	
Garfagnana	G	Monte Limbara	H	Poirà	G	Terminillo	B	
Genova-Polcevera	D	Monte Nerone	A	Portofino	H	Torino	C	
Genova-Righi	B	Monte Peglia	H	Potenza	H	Trieste	G	
Gorizia	E	Monte Pellegrino	H	Premeno	D	Udine	F	
Lagonegro	H					Villar Perosa	H	



Da sinistra: Verdi nel 1844 e F. M. Piave che con l'Ernani inizia la sua collaborazione col maestro. Due primi interpreti dell'opera: Sofia Loewe e Antonio Selva

L'ANSIA DI UN POPOLO NEL ROMANTICISSIMO "ERNANI,"

Nel dicembre 1843 il trentenne Giuseppe Verdi è ormai l'acclamato autore di due opere che hanno conquistato i teatri italiani e che cominciano a comparire anche fuori d'Italia: *Nabucco* e *I Lombardi alla Prima Crociata*. Nessuna meraviglia, dunque, che il conte Carlo Mocenigo, direttore del «Gran Teatro La Fenice» di Venezia abbia cercato in tutti i modi di accaparrarselo, dandogli l'incarico per l'opera nuova da rappresentare nella imminente «stagione». Verdi ha tentennato a lungo; ha ceduto soltanto quando ha avuto la certezza di potersi provare con un «soggetto» che lusinga le attitudini migliori della sua fantasia, l'*Ernani* di Victor Hugo. Quando arriva a Venezia, dunque, la musica dell'opera nuova è già composta; si tratta ora di procedere alla strumentazione. Nel frattempo, per saggiare l'umore del pubblico, mette in scena *I Lombardi*. Cattivo umore: per una volta *I Lombardi* fanno fiasco. Ma il 9 marzo 1844 l'opera nuova, l'*Ernani*, ottiene alla Fenice un esito addirittura entusiastico, che subito si propaga alle altre città italiane.

L'*Ernani*, nella prima produzione melodrammatica di Verdi, è l'opera in cui l'invenzione melodica ha potuto distendersi nella più efficace trama scenica. E per questo rimase più a lungo nel repertorio melodrammatico: vi rimase almeno finché vi furono cantanti capaci d'interpretarla. Ma allora, quando apparve, esercitò sugli spettatori anche un fascino di cui sarebbe pericoloso non tener conto, e di cui possiamo darci ragione soltanto se consideriamo le condizioni politiche di quegli anni. Gli animi degli italiani oppressi coglievano ogni occasione per acclamare alla rivolta e alla liberazione. E di siffatte occasioni nell'*Ernani* ve n'erano, abbondanti: ne forniva pretesto la figura del protagonista stesso, prototipo dei «maledetti» romantici, rimasto privo di tutto, anche della patria, ma non dell'onore; e quella di Carlo V, raffigurato come un monarca magnanimo, capace di rinunciare a una facile vendetta in nome

d'un alto ideale. La musica, poi, lasciava subito emergere un altro dei famosi cori verdiani, il terzo destinato a divenir celebre, dopo il «Va, pensiero» del *Nabucco* e «O Signor che dal tetto natio» dei *Lombardi*: il coro «Si ridesti il leon di Castiglia», ove suonano anche parole irruenti come queste: «schiavi inulti più a lungo negletti — non sarei finché vita abbia il cor».

Trascinato dalla sua stessa ruvida predilezione per i contrasti musicali, Verdi vide da allora il popolo italiano venirgli incontro, per elegerlo cantore della imminente rivoluzione. «A Carlo Quinto sia gloria e onor», cantavano i congiurati dell'*Ernani*; ma dal 1846,

1844: trascinato dalla sua stessa ruvida predilezione per i contrasti musicali, Verdi vide da allora il popolo italiano venirgli incontro per elegerlo cantore dell'imminente rivoluzione

quando sul trono di San Pietro sale il cardinale Giovanni Mastai Ferretti — il quale, benedicendo all'Italia, tante speranze fa concepire ai patrioti — nelle piazze si canta «A Pio IX sia gloria e onor». E più tardi, quando, secondo l'espressione manzoniana, il papa «mandò l'Italia a farsi benedire», le parole di quel canto mutano ancora, e divengono queste: «A Carlo Alberto sia gloria e onor».

Senza un vero disegno premeditato, dunque, ma solo con l'espandere liberamente il proprio selvaggio romanticismo, Verdi esprime l'ansia di tutto un popolo. E questa passione ardentissima, unendosi all'altra più strettamente estetica e musicale, contribuisce a rendere ancor più popolare il nome del compositore e a render popolarissimo, in particolare, l'*Ernani*. Il tipo dell'ingeneroso vendicativo diviene da allora celebre e famigerato come «il

vecchio Silva Stendere» (dicono, in realtà, i versi nel libretto del Piave: «il vecchio Silva stendere — osa su lei la mano»; questa stramba attribuzione di cognome è un po' simile a quella che toccherà più tardi alla «traviata», divenuta per tutti «Violetta de' pensateci»); quel vecchio Silva a cui la musa sgangherata del Piave aveva, in uno dei punti salienti del dramma, prestato versi come i seguenti, che sembrano uno scioglilingua basato sul suono della lettera «S»: «Che mai vegg'io? Nel penetral più sacro — di mia magione, presso a lei che sposa — esser dovrà d'un Silva — due seduttori io scorgo?». Quel vecchio Silva la cui persona drammatica era stata,

do il suono del corno del vecchio Silva s'ode, nell'ultimo atto dell'*Ernani*. E di qui può prendere avvio un discorso tendente ad additare, sia pur sommariamente, i valori puramente artistici di questo melodramma verdiano, il melodramma in cui il genio del maestro divampa per la prima volta, alto. *Nabucco* e *I Lombardi* eran state, sì, manifestazioni d'un ingegno musicale splendido; tuttavia la loro bellezza era risultata affidata ad un'unica «tinta» fantastica. Opere «corali», nel senso poetico della parola; opere-oratorio, le diremo oggi. Le grandi persone sceniche eran mancate in esse, sia perché quei libretti non ne suggerivano la possibilità, sia perché il musicista non aveva ancora appreso l'arte di renderle evidenti mediante il reciproco contrasto. Nell'*Ernani*, invece, abbiamo, per la prima volta, personaggi verdiani nettamente qualificati dalla musica. Personaggi già indimenticabili, anche se meno robusti di tanti che verranno in seguito. E il più grande di tutti, il più suggestivo è, appunto, quel vecchio Silva, che viene a stendere la terribile mano su Elvira ed Ernani, ormai illusi d'aver raggiunto la felicità.

La sua mano è armata non d'una spada, non d'un pugnale, come era e sarà ancora consuetudine dei grandi «vendicativi» del melodramma; ma d'un corno, d'uno strumento musicale capace tuttavia di ferire a morte, col suo suono inesorabile. Verdi intuì, qui, per la prima volta, la possibilità che un «timbro» strumentale divenisse l'equivalente d'una persona scenica, e d'un moto dell'animo, e d'un tragico evento. Dallo squillo del corno di Silva al tragico e roco cantare dei contrabbassi soli, nell'ultimo atto dell'*Otello* (1887), corre la differenza d'un'immensa carriera e d'un'immensa esperienza; ma i due «gesti» scenico-musicali sono il frutto d'un'unica e geniale attitudine fantastica.

Teodoro Celli

comunque, disegnata in musica con tale vigoria, da giustificare persino il timore, addirittura il terrore suscitato nel pubblico. Ricorda un famoso scrittore di cose musicali del secolo scorso: «La gente, prima di coricarsi, guardava intorno, per paura che ci fosse Don Gomes De Silva col suo corno fatale, pronto a suonare durante la notte».

Oggi nessuno si spaventerebbe, al suono del corno di Silva; abbiamo tutti visto e udito cose assai più terrorizzanti, come (per limitarci agli eventi melodrammatici) l'urlo di Santuzza «Spergiuro», e quello delle donne, sempre nella *Cavalleria*: «Hanno ammazzato compare Turiddu»; o come il karakiri di Butterfly, o la testa di Giovanni Battista, che Salomé esige sia recapitata in scena. Tuttavia, anche il pubblico smalizzato e impavido dei nostri giorni trasale, almeno, quan-

sabato ore 21,15 secondo programma

UN GRANDE FRUTTO D'ORO del melodramma settecentesco

Riascolteremo questo insigne capolavoro nella recentissima edizione scaligera che ha rinnovato il trionfale successo parigino del 1779. Protagonisti: Maria Meneghini Callas, Dino Dondi e Francesco Albanese

come un fiore
sullo stelo
la donna
sembra sbocciar
dalle gambe

modello
LEA LIVOLI

Calza

BLOCH

la moda

BLOCH produce solo calze

"NAILON" RHODIATOCE "SCALA D'ORO"

Sull'albero fronzuto del melodramma settecentesco, l'*Ifigenia in Tauride* di Cristoforo Gluck brilla in alto come un frutto d'oro. Siamo nell'epoca della piena maturità di questa forma di teatro al cui sviluppo hanno contribuito molto gli italiani che sono stati all'estero e l'Italia visitata per lungo e per largo dai compositori stranieri.

Gluck, tedesco, educato alla musica un po' a Vienna e un po' a Milano, operante poi in Francia, in Inghilterra, ancora in Germania, in Austria, in Italia, aveva dato prima dell'*Ifigenia in Tauride* modelli di melodramma che erano sembrati una bella sfida all'opera italiana: *Orfeo ed Euridice*, *Alceste*, *Ifigenia in Aulide*, tra gli altri.

L'*Ifigenia in Tauride* è del 1779. La prima rappresentazione, avvenuta a Parigi, fu un trionfo. Il pubblico sentì fin dall'inizio la nobile drammaticità della nuova opera e, sia pure senza saperlo, respirò l'aria del futuro romanticismo. Credeva di essere più che mai nel mondo classico e procedeva invece verso la comprensione del dramma musicale moderno.

L'orchestra, il coro, i recitativi, poi la preghiera della grande sacerdotessa Ifigenia esprimono nella tempesta il sacro orrore di una terra barbarica che teme di essere violata dagli stranieri. Gli stranieri sono Oreste, il fratello

della greca Ifigenia, e Pilade. In questa scena tutto è grande e solennemente fosco. L'influsso italiano vi è non soffocato ma amplificato, come doveva succedere dovunque negli ultimi anni di quel secolo e per gran parte del secolo decimonono.

Toante, il re della Tauride, pare un personaggio del tutto nuovo nel suo smarrimento e nel suo magico stupore; e inaudita la selvaggia sonorità degli Sciti. In

domenica ore 21.20 terzo progr.

realtà la descrizione strumentale e vocale ha anch'essa una violenza armoniosa, è ammirevolmente accomodata nel quadro del melodramma settecentesco, ha insomma un ordine più decorativo che espressivo.

Il re che interroga i due prigionieri, il popolo che si appresta a sacrificare Oreste e Pilade, il primo colloquio di Ifigenia e di Oreste, il riconoscimento del fratello, la sempre più palese abnegazione di Pilade, la zuffa fra i greci e i barbari, soprattutto l'apparizione salvatrice di Diana, costituiscono del resto nell'insieme dell'opera una progressione eminentemente rappresentativa; sebbene la vocalità fiorisca nell'*Ifigenia in Tauride* con una calma

abbondanza, con un'assortita ricchezza; e rinunziando ai voli dell'aria italiana, si spieghi grave e dolce invece di salire e rischiare.

Di qui il complesso e contraddittorio senso di continua espansione interiore, di lenta e sicura conquista del regno dei sentimenti, di vasta e complessa architettura dei suoni. I valori strumentali e i valori vocali formano prospettive di lucidi echi, come fughe di sale e gallerie.

In un giuoco simile i caratteri dei personaggi si definiscono e quasi nello stesso tempo si dissolvono. Immensa illusione del vero caratteristico non della pura ed umile opera italiana ma della severa e superba opera europea.

Gluck, anche nell'*Ifigenia in Tauride*, ci rivela i segreti della sua anima; e poi ci impone il dominio della sua magnificenza spettacolare. Toante si avvicina a noi con le sue ansie e coi suoi timori; e dopo si allontana da noi con la sua maestosa fievolezza ornamentale. La così trepida Ifigenia ci tocca il cuore coi suoi dolorosi e pur vivaci accenti; ma a lungo andare riesce troppo bella nel suo impeccabile drappaggio melodico. Oreste e Pilade, personaggi molto importanti nella storia dei progressi del melodramma, ci inducono a seguirli lungo l'affascinante sentiero che si vanno aprendo nella selva del teatro d'opera e, se non ci rapiscono, è soltanto perché tra essi e noi ci sono l'epopea romantica e le avventure dell'impressionismo e dell'espressionismo.

Oreste e Pilade, il baritono e il tenore, sono il patetico duo dell'*Ifigenia in Tauride*; il preromantico, apertamente disposto al canto. L'amicizia di Oreste e di Pilade è appunto un'amicizia cantabile. Tuttavia non troviamo certo in essa né l'esaltazione né il rotondo compiacimento degli affetti beethoveniani o verdiani. Nell'opera di Gluck l'amicizia è un tesoro esposto a regola d'arte e ben contemplato. L'umanità ne è serenamente orgogliosa, non rischia di cadere in una vera imprudenza. Spira da questi recitativi e da queste arie una saggezza sentimentale alla Racine.

Nemmeno la eburnea parte corale delle sacerdotesse minaccia di compromettere l'equilibrio dell'*Ifigenia in Tauride*, opera di Eumenidi e Furie cadenzate alla perfezione. L'inno delle sacerdotesse s'innalza sostenuto da una pietà religiosa che non è tanto dramma quotidianamente rinnovellato quanto costanza nella tradizione. L'adorazione di Dio riprova ampiamente sull'uomo come onore; l'uomo si raddrizza per ricevere lui la corona, non si umilia e si duole, la sua voce non si perde nel canto. Al Signore che lo cerca, Adamo risponde tranquillo, quasi non avesse peccato.



Cristoforo Gluck

Emilio Radius



Una delle ultime fotografie di Alfredo Casella

Un insigne maestro nell'arte come nella vita

Un ciclo del Terzo Programma dedicato alla fervida attività creatrice del musicista torinese scomparso dieci anni fa a Roma

Se si vuol mettere a fuoco la creatività e l'opera musicale di Alfredo Casella, tra due fulcri morali e psicologici, oltre che storici, del moderno cinquantennio, la si colloca tra le due grandi guerre mondiali. Il quadro cronologico delle sue opere, infatti, prende consistenza artistica nel periodo della prima guerra mondiale e si conclude, compiendo una agile e fertile parabola, in quest'ultimo dopoguerra. Non è soltanto una questione di casualità di generazione storica — la « generazione dell'Ottanta » — e di calendario. E' soprattutto un fatale consistere dell'artista entro e per quei due momenti che, di punta nella storia dei fatti umani, furono anche e sommamente di punta nella storia dell'estetica moderna, segnando le rivoluzioni e gli assestamenti, l'artificio polemico e la coscienza umana.

Poiché Alfredo Casella, in apparenza spirito loico puro, in sostanza fu quanto altri mai l'uomo che vive nel suo tempo, del e per il suo tempo, e che ne traduce le esigenze tradizionali come le tensioni innovatrici nella precisione d'una grafia e di una dialettica artistica. E perciò egli fu un così alto maestro di vita e di milizia artistica per quanti gli furono al fianco, e specialmente per i giovani che crebbero sotto il suo insegnamento diretto, o nella sua scia spirituale ed intellettuale.

Fare, oggi, il punto sull'opera di Alfredo Casella è però prematuro. E tanto meno la presume chi si professa « caselliano ». Le musiche di Casella sono ormai di casa nei nostri programmi, e pacificamente allontanate da ogni criticismo oltranzistico, depurate da ogni sentore di polemica. Vi è, naturalmente, chi lo accetta con serenità e lo ama, e chi ancora no. Per questi incerti, allora,

si può ancora fare qualcosa, con amorosa insistenza: cogliendo un'occasione particolare, che esca dal giro di quelle normali esecuzioni di cui si diceva sopra. L'occasione particolare, oggi, è il decennio della morte di Casella (Roma, 5 marzo 1947): morte che colse l'artista in una mirabilmente generosa tensione di spirito e d'opera, non frustrata dalle lunghe e forti sofferenze fisiche.

Il ciclo monografico dedicato all'« Opera di Alfredo Casella » — col-

martedì ore 22,15 terzo progr.

locato sul Terzo Programma, con trasmissioni settimanali, dal 21 maggio al 9 luglio '57 — è affidato ad un caselliano, Luigi Rognoni. E perciò l'impostazione del ciclo stesso non ha pretese di analisi definitiva, di atteggiamento propriamente critico. Più che dall'esterno, Casella è visto dall'interno — con competenza e amore — e seguito nella fervida biografia artistica, sottolineato nelle intelligenti dichiarazioni ed osservazioni autobiografiche, illuminato nelle emergenze e nelle pieghe della sua opera, importante per l'artista e per il mondo musicale contemporaneo.

Musiche note e meno note si succedono e si alternano nella rassegna panoramica: come nella serata di questa settimana, che brevemente illustreremo. Della *Giara*, che ormai si può dire popolare, verrà data una breve esemplificazione, ma doverosissima, in quanto *La Giara* è uno dei prodotti più autentici di Casella, e quello cui specialmente si appunta il cosiddetto « casellismo », o, per al-

tro verso, il suo « italianismo ». Molto meno consueto, ma affiancato a simili motivi spirituali, il *Concerto romano* op. 43 per organo, ottoni, timpani e archi.

Opera imponente nelle sue quattro parti, composta nell'estate 1926, il *Concerto romano* è considerato dallo stesso Casella come uno dei suoi lavori più importanti, insieme alla *Scarlattiana* che è dello stesso anno. Passiamo quindi all'autobiografia caselliana, che spiega le ragioni ispirative e stilistiche dell'opera: « Il *Concerto romano* rappresentava il mio primo tentativo di realizzare uno stile non neoclassico (come purtroppo si cominciò allora a dire), ma piuttosto barocco nella sua monumentalità. Era del resto legittimo che quello stile — che costituisce tanta parte della magnificenza di Roma — avesse ad esercitare una profonda influenza sulla mia arte. Influenza che veniva poi a concordare con quella di musicisti come Bach e Vivaldi, dei quali ero da tanti anni vero e proprio discepolo. Quel senso del rilievo nelle masse, nelle sagome, nel chiaroscuro; quella libertà e fantasia nell'interpretare le forme classiche; quella predilezione per certi violenti contrasti plastici; la grandezza infine di quell'arte così puramente italiana, divenuta poi internazionale per l'enorme influenza esercitata in tutta Europa: elementi tutti che dovevano determinare prima o poi una forte evoluzione del mio gusto e della mia attività creatrice, non solo nel senso di una maggiore reazione all'impressionismo, ma ancora e soprattutto nel senso di una presa di posizione definitivamente contraria alle seduzioni del poema sinfonico. In questo senso il *Concerto* segnava un'importante svolta nella mia maniera... ».

A. M. Bonisconti

RADAR

L'anno scolastico ha chiuso il suo ciclo. Anche se le scuole non hanno del tutto chiuso i battenti, perché la maggior parte sono ancora sedi di esami. E fin quando non sono ultimati gli esami, soprattutto quelli della cosiddetta maturità, gli studenti, i professori, ma particolarmente i genitori, sarebbe assurdo dire che sono andati in vacanza. Anzi, da noi, scuola vuole unicamente dire esami, tanto si è diffusa una mentalità sbagliata che riduce l'insegnamento, non già ad una vera introduzione alla vita e alla cultura, bensì a una « prova del nove » di quel che è entrato, o meno, nella zucca di un ragazzo: e, confessiamolo, è una triste constatazione, tanto che suona ironia salutare la fine dell'anno scolastico, proprio quando hanno inizio quelle operazioni che, purtroppo, hanno più peso da noi dell'intero tirocinio degli otto mesi di scuola.

Il mese di giugno, infatti, per infinite famiglie, è il mese del terrore, dei sudori freddi, dei crepacuori, perché è il mese degli esami. Quest'anno — per fortuna, — secondo opportune disposizioni impartite dal Ministero della Pubblica Istruzione, gli esami dovrebbero svolgersi, non certo con leggerezza, ma neppure con inutile ferocia, essendo arrivati finalmente alla

conclusione che l'alunno non deve essere un immagazzinatore

LA PAURA DEGLI ESAMI

di notizie, di formule, di date, di regole, ma una incipiente personalità che di ogni cosa studiata deve farsene un mezzo e non uno sterile fine. Insomma, quest'anno gli esami dovrebbero svolgersi in un clima di maggiore fiducia tra il maestro e il discepolo, e la preparazione di quest'ultimo — è la sua maturità — dovrà essere giudicata in rapporto all'approfondimento che questa o quella nozione avrà avuto da parte sua, e non soltanto in base a una meccanica ricezione.

Ma non è appena l'esame che va umanizzato. È la scuola che va fatta più umana: cioè meno dottrina, meno cattedratica, meno distaccata dalla vita e dalla realtà. E' urgente che la scuola italiana, anche conservando il meglio (ma non il peggio) della sua tradizione umanistica, sappia trasformarsi e diventare più strumentale: i tempi esigono la formazione di una classe dirigente meno teorica, meno leguleia, e più tecnicamente attrezzata, più scientificamente consapevole; tante carriere accademiche ormai sono superflue, e soprattutto creerebbero degli spostati o dei disoccupati. L'Italia è piena di professori e di avvocati, che devono poi passare ad altri mestieri; e scarseggia invece di ingegneri, di tecnici, di scienziati. I miti delle lauree da mettere all'occhiello come una onorificenza stanno crollando, e si aprono invece parecchie strade nuove, magari senza laurea, per infinite schiere di giovani che vogliano condividere ed equiparare un po' di soda cultura e un po' di lavoro sodo.

Basterebbe qualche sensata e tempestiva riforma, e la nostra scuola potrebbe presto mettersi al passo con quelle di altri paesi, immunizzandosi da una secolare retorica, pur senza cadere nell'eccesso opposto di un arido tecnicismo. Anche gli esami, allora, farebbero meno paura, e soprattutto, a scuola finita, genitori e figli non passerebbero le vacanze a sfogliare la *margherita dell'avvenire*, chiedendosi invano che strada imboccare, che mestiere fare, che laurea prendere... La paura degli esami, spesso, nasconde ben più gravi paure. Una scuola che incute paura, è una scuola che ha paura della vita: uscire dalle paure, vuol dire essere promossi alla pari dalla scuola e dalla vita.

Giancarlo Vigorelli



Salvatore Accardo

CARRIERA DI UN VIRTUOSO

Plurilaureato a sedici anni, Salvatore Accardo suona nel *Concerto per violino e orchestra* di Kaciaturian. Fra le altre composizioni in programma: una novità di Franco Mannino, la *Sinfonia americana*; la *Sinfonia in sol minore* di Mozart; i *Quadri di una esposizione* di Mussorgski

Dirige Ferruccio Scaglia

venerdì ore 21 - Progr. Nazionale

Nello spinto virtuosismo e nella originale cantabilità del *Concerto per violino e orchestra* di Kaciaturian, si presenta nella impegnativa sede dei concerti radiofonici del venerdì il giovanissimo violinista Salvatore Accardo, che costituisce una delle più recenti rivelazioni concertistiche.

Nato il 26 settembre 1941, Salvatore Accardo ha iniziato lo studio del violino all'età di sei anni, sotto la guida di Luigi D'Ambrosio, diplomandosi presso il Conservatorio di San Pietro a Majella di Napoli nel giugno del 1956. L'anno precedente, non ancora quattordicenne, vinceva il Concorso Nazionale del giornale «Arti» di Milano; nella stessa estate, presso l'Accademia Chigiana, era ascoltato e lodato da Nathan Milstein e da Paul van Kempen. Sentito anche dalla Regina Elisabetta del Belgio e dal

Conte Chigi, era iscritto «ad honorem» ai corsi dell'Accademia, dalla quale era poi prescelto tra i violinisti italiani e stranieri per suonare alla TV il «Concerto» di Wieniawski. Nell'ottobre '55, ammesso in via eccezionale, per l'età, al Concorso Internazionale «G. B. Viotti» di Vercelli, fra 26 concorrenti italiani e stranieri riusciva nella terna dei vincitori. Ha vinto borse di studio ministeriali presso il Conservatorio di Napoli e l'Accademia di S. Cecilia di Roma. Nel '56 partecipava ad esecuzioni mozartiane, fra cui quella al Teatro dei Rinovati di Siena con l'Orchestra Scarlatti gli valeva uno strepitoso successo. Nell'ottobre '56 ha partecipato al Concorso Internazionale di Ginevra e, unico ammesso alle finali fra 16 concorrenti, ha meritato un «Premio speciale». Quindi, con i laureati di quel Concorso, Accardo ha tenuto concerti a Lucerna, Basilea, Colmar, con grandi successi. E' stato pure invitato a suonare al Castello di Merlinge da Maria José. Nella presente stagione concertistica, da

Roma, a Trieste, da Siena e Cremona a Palermo, è stato applaudito ovunque con entusiasmo, mentre la stampa metteva in rilievo le sue straordinarie qualità sia tecniche e sia musicali.

Apprendosi con il Sesto Concerto in sol di Vivaldi, questo programma diretto da Ferruccio Scaglia contiene una interessante novità: la *Sinfonia Americana* di Franco Mannino. Vivacissima ed eclettica figura, dedito intensamente all'organizzazione ed alla pratica musicale — ed, in questa, compositore, pianista, e recentemente anche direttore d'orchestra — l'autore di Mario il Mago e di Vivi, che ultimamente furono centro di accalorate discussioni e quindi di attenzioni, ha composto questa Sinfonia Americana dietro commissione, per includerla in una progettata tournée in America d'una importante Orchestra italiana. E, naturalmente, la composizione riecheggia spunti e movenze musicali di quel folklore, se così si può dire, pur entro quel trattamento musicale serio che tanto seduce il Mannino.

Dirige Paul Klecki

Domenica ore 18,15 - Progr. Naz.

L'intelligente e raffinata personalità interpretativa di Paul Klecki fa concentrare l'attenzione del suo concerto su due celebri composizioni: la *Sinfonia in sol minore* K 550 di Mozart e *Quadri di un'esposizione* di Mussorgski.

Al centro della famosa trilogia finale del Mozart sinfonistico, culminante nella *Jupiter*, la *Sinfonia in sol minore* fu composta nel giro di pochi mesi e terminata nel luglio 1788. L'approfondimento del pensiero, la maturità dello stile e della scrittura hanno in questa, come nelle altre due sinfonie, un alto esemplare.

I caratteri ne sono accostati e fusi in ognuno dei quattro tempi, formando un perfetto organismo. La linea del canto ha una energia interiore dalle più nuove e varie risorse. Pure da rilevare il pro-

gredito gioco timbrico, la singolarità dello strumentale. E' un impiego drammatico e allo stesso tempo lirico del timbro, che si immerge nell'ambiente armonico e da esso emerge con un sapore di purezza ben moderno.

Composizione pianistica, la cui occasione fu la visita ad una mostra postuma dell'amico architetto Hartmann, i *Quadri di una esposizione* sono una serie di bozzetti pittorici resi musicalmente con un'arte personalissima e magistrale. Essi sono preceduti e talora collegati da un breve intermezzo che funge da passaggio psicologico fra le impressioni via via subite. La trascrizione di Ravel è una delle più felici ed esemplari: essa, infatti, con sensibilità congeniale interpreta e colloca nello spazio dell'orchestra quanto era sottinteso e accumulato entro lo spazio pianistico mussorgskiano. Il risultato è perciò quello d'una nuova autentica opera d'arte.

n. m. b

IL CONVITATO DI PIETRA

di Giuseppe Gazzaniga

Questa obliata opera settecentesca costituisce il vero precedente storico e artistico del "Don Giovanni,, mozartiano

Don Giovanni, Don Giovanni Tenorio, Il Convitato di pietra: questi i titoli con i quali i drammaturghi del '6-700 solevano intitolare i loro lavori dedicati al celebre libertino. Giovanni Bertati, oscuro librettista settecentesco, preferì attenersi al titolo più misterioso, e quindi di maggior attrattiva anche nel secolo della chiarezza illuministica, cioè al *Convitato di pietra*. Allorché il Bertati, per un puro caso, propose all'operista veronese, già abbastanza noto nell'87, Giuseppe Gazzaniga, il suo *Convitato di pietra* per Venezia, il soggetto dongiovannesco, che proprio in Venezia aveva avuto il precedente del Goldoni, trovava ancora sufficiente credito nelle classi colte, nonché in quelle meno evolute eppur più sensibili ed entusiaste, delle platee veneziane. Il Bertati allestì un libretto che oggi può essere giudicato di grande pregio: non solo per la proporzione delle scene dei due atti, il numero di esse, e la loro disposizione nell'economia generale, o per la perfetta osservanza delle regole nella successione delle arie «a solo» e dei pezzi d'insieme; ma, soprattutto, per la caratterizzazione dei personaggi che, cosa veramente rara nella drammaturgia musicale del XVIII secolo, acquistano fisionomie spiccatissime proprio dalla più vera essenza del dramma che essi vivono. E bisogna pur riconoscere che Gazzaniga, avvicinandosi alla trama consueta, ha pur saputo rispettare le intenzioni del suo librettista riversando nel testo elementi musicali siffatti che con ottima spontaneità riescono essi a fondersi, e quindi a maggiormente determinarsi, con quella caratterizzazione. Che questo spar-

tito costituisca il vero precedente storico e artistico del *Don Giovanni* mozartiano non v'è alcun dubbio: oggi che, siamo in grado di poter ascoltare in tutto il suo vivo interesse questo obliato lavoro drammatico-musicale, tale evidenza si fa certezza schiacciante.

Basterebbe un breve raffronto tra la successione delle scene mozartiane e quelle gazzanighiane per accorgerci come Lorenzo Da Ponte, librettista di Mozart, non abbia fatto che seguire la falsariga del Bertati: questi aveva tralasciato nel suo libretto, che precede di circa un anno quello del Da Ponte, la scena nella casa di Don Giovanni, scena che, invece, Mozart ha reso magistralmente sul testo del Da Ponte. Ed è questa, si può dire, l'unica discrepanza di una certa evidenza tra i due testi. Mutano anche i nomi dei personaggi, in parte solo però; Don Giovanni, Donna Anna, Donna Elvira, il Commendatore, restano: Leporello mozartiano si muta in Pasquariello, Zerlina in Maturina, Masetto in Biagio: piccole esteriori diversità che non infirmano menomamente l'identità della comune origine. A questo punto naturalmente si potrebbe fare una revisione critica del contributo dapontiano al lavoro musicato da Mozart e tale procedimento verrebbe senza alcun dubbio a valorizzare l'apporto del Bertati al teatro lirico italiano settecentesco.

Remo Giazotto



Rosanna Carteri (Donna Elvira)

mercoledì ore 21 programma nazionale

IL RATTO DI PROSERPINA



Questa commedia è fra le meno note di Rosso di San Secondo. L'autore ha voluto definirla una "fantasia fra l'antico e il moderno". In realtà è uno "scherzo mitologico", una favola in cui gli dèi vestono lo smoking e le ninfe sembrano soubrettes

Nella battaglia iniziata quaranta anni fa contro la commedia borghese, contro i convenzionalismi del bozzetto in cui l'approssimazione si mescolava a una desolata genericità di sentimenti, la prima rappresentazione di *Marionette che passione* segnò un fatto significativo, fu la testimonianza forse più clamorosa di una rivolta intellettuale e morale in atto, di una frattura ormai insanabile con i vecchi schemi. Rosso di San Secondo si insediò insieme a Chiarelli e a Pirandello nel numero degli innovatori, e divenne il divulgatore forse più pittoresco e geniale della inquietudine, dell'ansia nuova, dell'irrazionale malessere di una generazione che si rendeva conto di una impossibilità di lotta contro la desolata meccanicità dell'esistenza. Fu in più un poeta, un poeta forsennato, entrato a viva forza in un ambiente borghese, con la precisa intenzione di prenderlo di petto anche se il selvaggio «bisogno di dire» purtroppo non sempre si fondeva con la capacità di ordinare le proprie ispirazioni, di rivedere con distacco il frutto dei suoi stati d'animo sempre esasperati.

Eppure! Eppure bisogna voler bene a Rosso, per lo meno quanto male gli ha voluto il pubblico borghese. Gli hanno dato, non sempre sottovoce, del pazzo; ma, in un mondo di gente irrimediabilmente per bene la pazzia non è già un privilegio? Sono parole di un critico illustre, Silvio D'Amico. Scritte cinque lustri addietro, possiamo riprenderle tranquillamente oggi, trasferirle dal manuale di storia del teatro sulla epigrafe dello scrittore scomparso.

Che critici e pubblico gli riconoscessero del genio alla sola condizione di sospettarne o sottintendere la follia, era cosa di cui Rosso di San Secondo non pareva né adontarsi né inorgogliersi. Talvolta, era proprio lui ad avvalorare la tesi, almeno sul piano della sua autobiografia d'artista. Egli stesso diceva di aver scritto le sue cose migliori, *Marionette che passione!*, *La bella addormentata* e certi racconti di *Ponentino*, come in un «raptus», come chi non lo faccia apposta e d'altronde non possa farne a meno, il più delle volte all'improvviso, morso dall'ispirazione come da una tarantola, svegliatosi magari nel pieno della notte con un'idea, un personaggio, un'immagine, di cui liberarsi in un'opera, quasi per poter riprendere sonno.

In questo artista singolare, tumultuoso, il soggettivismo concettoso talvolta prevalse, dando al suo teatro un disordine talvolta barocco e incerto, ma quando Rosso di San Secondo dimenticava le proprie ambizioni raziocinanti, nell'irrazionalità che rappresentava l'essenza dei suoi

personaggi, egli arrivò all'opera d'arte.

Fu nel 1918 che Rosso mise a squadrare per la prima volta le scene italiane. Con quello che rimane il suo capolavoro, secondo alcuni, *Marionette che passione!* e ancora l'anno successivo, a Milano, sempre con la compagnia di Virgilio Talli e Maria Melato, con quello che è il suo capolavoro, secondo altri, *La bella addormentata*. Nell'una, come nell'altra occasione, i fischi si erano mischiati agli applausi, generosamente. All'«Olimpia», anzi, alla prima di *La bella addormentata*, s'era verificata qualcosa che Marco Praga, allora recensore teatrale de l'«Illustrazione», non aveva esitato a definire un avvenimento storico per il teatro: l'«abolizione del fiasco»: un fiasco, cioè, rientrato inopinatamente,

martedì ore 21 progr. nazionale

capovoltosi in un successo nel giro di un paio di minuti, per una strana resipiscenza del pubblico, che al definitivo calar del sipario aveva cominciato con l'inveire e aveva finito con l'osannare.

Si capisce come questo avvenisse. Allora la nostra scena, a parte gli sporadici estetizzanti exploits dannunziani, era dominata, come nel resto d'Europa, dalla commedia borghese con i suoi problemi e le sue regole tradizionali, quasi sempre di origine e derivazione francesi. Pirandello non vi aveva dato ancora il suo formidabile colpo d'ariete. Fu in quest'ambiente che Rosso irruppe come un energumeno. Le sue commedie — che sovente avevano rinunciato al vecchio appellativo di commedie per chiamarsi «avventura colorata», «acquaforte» o in altri cento modi — erano tumultuose, squilibrate, ineguali, sgraziate. I suoi personaggi — che avevano rinunciato allo stato civile, si chiamavano simbolicamente «Il signore in grigio», «Il grasso di velluto», «La signora dalla volpe azzurra», ecc. — erano personaggi comuni, quotidiani: ma i loro drammi divenivano cosmici, essi vi si dibattevano dentro come dannati, marionette che tentavano di dar fondo all'universo. Come disse un critico acuto, Adriano Tilgher, erano tutti emigrati quaggiù in terra da una patria celeste che non riescono né a ricordare con precisione né a dimenticare: di qui il loro tormento.

Quel loro tormento, Rosso lo urlò a squarciagola, talvolta cantando, talvolta balbettando, proprio come un suo personaggio si sentiva anche lui

un emigrato sulla terra in arrivo da una terra ideale. Riconosciamolo appunto nella descrizione di un suo personaggio: «... io, io, e nemmeno io, ma l'ombra d'un personaggio ch'era sconosciuto a me stesso e che non abbisognava né di scarpe né di abiti, né di penne stilografiche, e che né si sarebbe mai sottomesso a nessuna ordinanza municipale, né avrebbe pagato mai una tassa o una multa; per il semplice fatto ch'era un personaggio che non esisteva. Fuori del tempo e della società, mi lasciava e svaniva appena lo mettevo a letto, o meglio mi metteva a letto...».

Così doveva sentirsi Rosso, a volte, anche nella sua vita reale, quotidiana.

La sua produzione è copiosissima. Lavorò come un dannato per più di quindici anni producendo fino a tre, quattro commedie all'anno. Oltre alle due già citate bisogna ricordare *Tra vestiti che ballano*, *Una rosa di carne*, *Lazzarina fra i coltelli*, *La roccia e i monumenti*, *Febbre*, *Canicola*, per restare alle più celebrate e discusse.

Il ratto di *Proserpina*, è forse fra le opere meno note di Rosso. Non la troviamo citata in alcuna biografia dell'autore. Egli l'ha voluta definire «Fantasia fra l'antico e il moderno», in realtà anche qui si può parlare di «fantasia colorata» oppure di uno scherzo mitologico, nel quale, per raccontare la sua favola, l'autore scomoda dei e ninfe, e li colloca nella sua Sicilia, li rivede in abiti moderni. C'è Bacco in smoking, ci sono le divinità marine trasformate in «bluebell», c'è Plutone che dagli inferi si è trasferito negli Stati Uniti dove è diventato un potente finanziere. E c'è Prometeo che si libera dal proprio castigo, *Proserpina* che accetta di farsi rapire da Plutone per andarsene anche lei in America. Ritroviamo un po' tutti, da Mercurio a Narciso, da Cesare a Pandora, mescolati agli isolani, agli zolfatari, in questa fantasia che muovendosi dal ritorno di Plutone in Sicilia, dimostra scherzosamente in un gioco satirico e variopinto, fra l'allegoria e il bozzetto pastorale, che i vecchi miti sono morti per lasciar posto a nuove ideologie e ad una diversa realtà. Nel commento musicale che qua e là spezza l'azione, ai flauti si mescolano i timbri e le sezioni ritmiche di un'orchestra jazz. L'autore si diverte, insomma lascia libero sfogo alla propria fantasia in un clima scherzoso e ironico, ma senza perdere l'occasione, rivivendo a suo modo il ratto di *Proserpina*, di sfiorare temi e motivi polemicamente comuni ad altre sue opere più impegnate.

Guido Rocca

ISTANTANEE

Piero Turchetti

fiorentino, ma non bixxarro

Ci sono due famiglie di esseri che io apprezzo a questo mondo — dice Piero Turchetti quando si riesce a farlo parlare. — Gli inglesi e i gatti. Non è facile farlo parlare. Non perché sia silenzioso, per carità: basta rivolgersi a uno dei suoi non pochi amici per sapere quanto diventi ciarliero ogni volta che si trova in compagnia, a una cena, tanto da prendere la parola quando vede arrivare la lista degli antipasti per cederla solo dopo che avrà preso il secondo caffè. Ma dei suoi gusti, parla molto raramente, e del proprio carattere addirittura mai. Egli stesso ci spiega che poco prima ha detto «gli inglesi» non perché gli siano particolarmente simpatici: ma perché stima la loro riservatezza. Così come ha soggiunto «i gatti» perché apprezza la sincerità di questi animali nel dichiarare il proprio egoismo. «Sono gente seria», dice. E mentre lo dice eccogli in fondo agli occhi un curioso riflesso verde, enigmatico, come felino. Chissà che cosa si nasconde dietro quel riflesso verde. Un gettone d'oro a chi lo indovina. Proviamo ad aggirare il fronte facendolo parlare delle sue trasmissioni: ed eccolo davanti cordiale, loquace, se noi stessi non lo frenassimo addirittura torrentizio a sfilare giù una dopo l'altra tutte le produzioni televisive apparse sotto la sua firma. Non si riesce nemmeno a fargli dire quale considera la più importante. «Tutte sono importanti». E come gli chiediamo di sottolinearci in rosso quelle da ricordare ai lettori, ci consuma quasi tutta la matita a doppia punta. Ma appena cerchiamo di passare oltre le colonne d'Ercole, e fargli una domanda più personale, si chiude improvvisamente come un riccio. «Io sono fiorentino — dice — e a noi fiorentini piace soprattutto il senso della misura; piace la discrezione». Per farlo parlare bisogna provocarlo: «Ma il fiorentino non passa per essere uno spirito bizzarro?». Il regista impeccabile scatta come morso da un serpe: «Non gli è bizzarro; non gli è mai stato!», rosso di collera come dovette diventare Filippo Argenti, quando si vide arrivare il povero Biondello che voleva farsi arrubinare gli zenzeri.

Dopo pochi secondi, però, ha già ritrovato la calma, compassato ed enigmatico come prima. L'ungua del gatto si è ritirata. Ha così il modo di spiegarci la ragione per cui lo irrita tanto quel vocabolo, che riduce lo spirito fiorentino a un piano di folklore mai esistito, sul piano delle arguzie di quartiere o delle beffe, saporose solo nella leggenda, che Buffalmacco giocava a Calandrino. Sono personaggi che il regista odierno preferisce lasciare alle allegre brigate del Decamerone. Un tipo come Buffalmacco, tutt'al più, lo porterebbe volentieri a «Telematch», al tavolo del «Passo o vedo». Prova da eseguire: «Imbolare il porco al presentatore in trenta secondi». L'idea gli piace, ma ha il potere di divertirlo solo per altri trenta. Subito dopo preferisce ricordarsi che la sua trasmissione è fatta con tante telecamere, una cabina regia, un quadro del mixer con la manopola per gli «stacchi»: è una cosa seria, alla fine. Si mette gli occhiali da studio e chiama la segretaria di produzione per ricordarle una nota da aggiungere alla scaletta di domenica sera. «Attenzione, signorina, scriva...». Non gli è bizzarro, decisamente.

Giorgio Calcagno



Piero Turchetti è fiorentino, figlio di fiorentini, solo per un caso nato a Genova trentadue anni fa. Ama dire di essere venuto su dalla gavetta del cinema, avendo fatto il montatore prima di diventare regista; ma ricorda anche volentieri la sua laurea in lettere all'Università di Firenze per la particolare tesi che aveva scelto: storia della scenografia. Alla TV, fin dal periodo sperimentale, è stato nell'ottobre del '53 uno dei primi due registi del nascente centro di produzione romano. Fra le sue numerose trasmissioni si possono citare i cicli di «Piccolo caffè», «Primo applauso» e l'odierno «Telematch» che lo hanno reso noto sul piano nazionale; e le tre edizioni del «Concerto vaticano», apprezzate internazionalmente.

CARISSIMA RUTH

La commedia di Krasna, resa popolare anche da un film, è una gaia e sentimentale favola moderna

Non ci sono soltanto i bambini terribili. Esistono anche le ragazze terribili. Hanno un'età vaga al disotto dei sedici anni, vestono preferibilmente con i pantaloni, passano molto tempo a truccarsi di nascosto o a telefonare alle loro amiche, adorano sempre qualcuno o qualche cosa per non più

una cittadina americana ed è sorella di Ruth, più anziana di lei, già donna, impiegata in una banca. Una sorella da invidiare, per la quale, certamente in buona fede, ma con la dose di incoscienza conseguente dalla sua età e dal suo temperamento, ha combinato un grosso pasticcio. C'è ancora la guerra e Miriam

scrive lettere ai combattenti. Ne ha scelto uno, il sottotenente di aviazione Bill Seawright, con il quale tiene una fittissima corrispondenza condita di molta retorica e di versi di Byron, Shelley, Keats. In fondo, niente di grave. Ma ecco il pasticcio: Miriam sa di essere troppo giovane, le lettere devono essere accompagnate da fotografie che i soldati tengono nel portafogli, sotto la tenda o sul sostegno della mitragliatrice. Si risolve tutto firmando con il nome della sorella e inviando sue fotografie.

La commedia comincia con questa premessa e, dopo poche battute, ha già il suo colpo di scena: il tenente Bill, che combatteva in Italia, dopo venticinque azioni di guerra, compiute nel nome della carissima Ruth, arriva con un aereo in America per una licenza e naturalmente si precipita a casa della sua « madrina » di guerra per conoscerla, per invitarla a passare una serata insieme, per fidanzarsi, forse, per sposarsi, chissà. La visita di Bill è breve: Ruth è in banca. Ma i genitori, dapprima allibiti dalla veemenza del giovanotto e dalle sue oscure parole su lettere e fotografie, capiscono la verità e non tardano a farla confessare alla terribile Miriam. Che cosa

devono fare? Per il momento decidono di dire tutto a Ruth. La quale, tornata alla sera, si ritrova davanti Bill e benché infuriata per il tiro diabolico che le è stato giocato, non ha il coraggio di spiegare. Esce con lui a cena e per ballare.

E' a questo punto che Ruth diventa la protagonista della commedia. Fidanzata ad Alberto Kummer, suo collega in ufficio, sa che dovrebbe dire la verità, ma Bill è così simpatico, così caro, così gentile. Le ha addirittura riempito la casa di lillà e di scatole di caramelle per mantenere la promessa fatta nelle lettere. Alberto Kummer non sarebbe mai stato capace di questi gesti pazzi e commoventi. In fondo Bill ha soltanto una breve licenza, non bisogna guastargli la festa, far

crollare le sue illusioni, distruggere la sua felicità.

E il gioco continua, fino a quando Ruth si accorge di essere veramente innamorata, di non poter vivere senza Bill. All'ultimo momento giunge anche la notizia che questi non tornerà in Italia perché è stato destinato a un campo di addestramento in America. Persino Alberto Kummer, lui così metodico, puritano, serio, si dà per vinto. Ruth e Bill si sposano: a celebrare le nozze in fretta sarà proprio il giudice, grazie ai suoi poteri straordinari. Il pasticcio della ragazzina terribile ha creato un incantesimo finito nella felicità.

Così termina la commedia. Molti radioascoltatori l'avranno già gustata nella riduzione cinematografica, pochi l'avranno vista sulle scene, portata nel 1950 dalla compagnia Sabbatini-Calindri-Villi-Volonghi-Volpi-Riva. Per gli uni e per gli altri sarà un piacere rivedere i personaggi che già li hanno divertiti. Per quelli che non ne sanno niente, il piacere non sarà minore, perché *Carissima Ruth* è una commedia gaia, sentimentale, spiritosa. Una favola moderna con Cenerentola e il Principe azzurro, senza sorelle cattive: perché Miriam è sì insopportabile, ma tutto quello che fa è a fin di bene.

Camillo Broggi



Giancarlo Sbragia (Bill) e Renata Negri (Ruth)



Adriana Asti (Miriam)

di ventiquattr'ore, sono disordinate, criticano i genitori e, più generalmente, quelli che hanno compiuto i trent'anni (i « vecchi »), non ascoltano nessuno e combinano un sacco di guai. Insomma sono insopportabili.

Una di queste ragazzine terribili è la Miriam di *Carissima Ruth*. Il suo creatore, il commediografo americano Norman Krasna, così la definisce lapidariamente nel presentarcela: « Ha circa sedici anni ed è alla vigilia di prendere la licenza della scuola media. E' quindi in anticipo di un anno. Il carattere di Miriam è tale che essa è sempre, in un modo o in un altro, in anticipo di un anno per qualsiasi cosa ». E' figlia del pacifico giudice di



Wanda Pasquini (Dora), Camillo Pilotto (Henry Wilkins), Margherita Bagni (Edith)

**lunedì ore 21,15
secondo programma**

ESTRAZIONE SUPPLEMENTARE 3° GRANDE CONCORSO "LAMA BOLZANO"

*Con
10 bustine della lama*



**ESTRAZIONE UNICA
15 LUGLIO 1957**

**1012 PREMI PER I CONCORRENTI
1012 PREMI PER I RIVENDITORI**

*parteciperete
all'estrazione di:*

1 alfa romeo Giulietta 1 LANCIA apria 2ª serie

**10 MACCHINE DA SCRIVERE
PORTATILI OLIVETTI**

**200 SVEGLIE DA VIAGGIO
BORLETTI E JUNGHANS**

**200 SERVIZI DI POSATE IN
ACCIAIO INOSS. 39 PEZZI**

**600 PLAIDS-TURISMO
LANEROSI**

con LAMA BOLZANO la fortuna a portata di mano

L'ANSIA CIECA

L'autore di «Tragedia anonima» propone in questa opera scritta nel 1947 il dramma dell'uomo alla ricerca di un'intesa col prossimo



Gian Francesco Luzi

Io sono un cattivo soggetto, d'accordo! Ho cominciato ad andargli per la china un giorno qualsiasi e da principio non mi sembrava nemmeno una china!.. Eppure, non è mai stato un cattivo ragazzo Andrea! debole, piuttosto. E così, senza neppure rendersene conto, dietro il miraggio di facili guadagni, di una vita diversa da quella modesta conosciuta in famiglia (quanti sacrifici per mandarlo all'Università!) s'è imbrancato con tre avanzi di galera, passando di viltà in viltà, di compromesso in compromesso, di canagliata in canagliata. Adesso c'è dentro, fino al

collo, che insieme al Morigerato, al Maligno e al Tenace, suoi maestri e compari, ha combinato un colpo di quelli grossi, di quelli che fanno parlare i giornali. Un colpo forse troppo importante per un ragazzo di buona famiglia, come in fondo è Andrea; troppo importante e rischioso, tant'è vero che c'è scappato il morto, ed un morto, dicono i tre «anziani», è un peso che un novellino non può sostenere. Andrea ancora non ha letto i giornali del pomeriggio e non sa che un uomo, per colpa anche sua, ha perso la vita; nemmeno quindi può immaginare che cosa i suoi tristi compagni

pensino di lui. Ma i tre lo sanno, si sono già intesi, hanno deciso. Non ci si può fidare di uno sbarbatello; potrebbe tradirsi, potrebbe parlare. Bisogna eliminarlo. Ormai, per Andrea, le ore sono contate.

Un tale avvio di vicenda ed il fatto che *L'ansia cieca* sia del 1947 potrebbero indurre il lettore a ritenere questo radiodramma di Luzi improntato ad un modulo tipico del dopoguerra: avventura quasi gialla con giovane della generazione bruciata. Ma il dramma di Andrea, pur se nello svolgimento si riporta per certi elementi a quel modulo, ne supera in realtà i limiti formali per divenire il dramma dell'uomo alla ricerca di un'intesa col prossimo dove consistere, dove sopravvivere. D'altronde, chi conosca la produzione di Luzi, certo fra le più signi-

giovedì ore 22,15
program. nazionale

ficative della radiodrammaturgia europea, da *Tragedia anonima* a *Furto d'amore*, a *La barriera*, sa che una tale «ansia» dell'individuo, «cieca» o consapevole che sia, ne è motivo essenziale e, nelle sue molte variazioni, costante.

Il padre, la madre, la sorella, un amore passato, uno presente, uno futuro... tutte possibili occasioni di salvamento per l'inquieto protagonista del lavoro. Ma nessuno degli invocati sa, può, vuole rispondere al disperato appello. E mentre Andrea cerca l'appiglio per non essere travolto s'incrociano con ogni sua dolorosa tappa, sequenza con sequenza, le voci dei tre che hanno deciso, inesorabili, indifferenti. Ne viene un drammatico alternarsi di toni alti e sordi che, nella esemplare architettura radiofonica, trova note umanissime e raggiunge, col suo ritmo incalzante, una tensione di rara efficacia.

e. m.



Nella Bonora (la madre)

GIUGNO RADIO TV 1957

Tra i nuovi abbonati alla radio e alla televisione del periodo

15 maggio - 30 giugno
vengono sorteggiate

10 automobili Fiat "600",

riservate ai nuovi abbonati Radio

3 automobili Alfa Romeo "Giulietta",

3 automobili Lancia "Appla 2" serie,

riservate ai nuovi abbonati TV

Abbonatevi alla radio

Abbonatevi alla TV

la fortuna può chiamarvi per nome

Olga Vittoria Gentili

Si è spenta il 30 maggio scorso nella sua abitazione di Rapallo, Olga Vittoria Gentili, una delle più note attrici della passata generazione.

Era nata a Napoli nel 1890 da famiglia di origine piemontese. Iniziò la sua carriera artistica assai presto. Recitò con Ruggeri, Sterni, Zanucoli, Olivieri, Carini. Dal 1932 si dedicò con successo anche al cinema: ricordiamo tra gli altri i film *Napoli d'altri tempi*, *Follie del secolo*, *Melodie eterne*, ecc. Artista distinta e aristocratica non trascurò nemmeno la radio: il pubblico della RAI ricorderà certo le sue interpretazioni in *L'aratro* e *le stelle*, *Brand*, *Sotto il bosco latteo*, *Il cigno*, *Il generale*, *L'inganno*, *Knock* o *il trionfo della medicina*.

Buon pranzo con maionese



Aut. Min. Fin. N. 43462 - 15.1.57

ORCO



La maionese ORCO è l'unica maionese al limone dal gusto tipicamente italiano. Prodotta dall'HELVETIA S.p.A. di VARESE con materie prime di altissima qualità. Con la maionese Orco tutti partecipano al GRANDE CONCORSO HELVETIA.

I francobolli del GRANDE CONCORSO HELVETIA sono inclusi oltre che nei tubetti di maionese ORCO, anche nei barattoli di GUSTO e nelle tre confezioni di senape ORCO.



HELVETIA S.p.A. - VARESE

Tre grandi specialità in un grande concorso

Deodorin

con poca spesa
potete rendere più
accogliente la vostra
casa con

capsoni



Elimina i cattivi odori
con la sua clorofilla,
disinfetta
con i suoi vapori balsamici,
profuma
delicatamente l'ambiente.

la
RUMIANCA

vi ricorda inoltre:
SAPONE AL LATTE
SAPONE CRISTALL
DENTIFRICIO ALBA
CANFORUMIANCA
COLONIA CLASSICA VISET

MOZAR

RIASSUNTO DELLE PRECEDENTI PUNTATE

Dal concerti a sei anni alle grandi opere: « Idomeneo », « Il ratto dal Serraglio », « Le nozze di Figaro » ed il « Don Giovanni », Mozart conosce tutto quanto di giusto e di ingiusto può essere dato ad un artista eccezionale; entusiasmi al bimbo prodigio, prudenti, troppo prudenti consensi al formidabile compositore. Una infanzia fiabesca, una maturità inretita in difficoltà materiali, in umilianti incomprensioni, in pesanti situazioni familiari, a causa particolarmente di una moglie non cattiva ma completamente distaccata dalla sua anima di artista. Succede a Gluck presso la Corte di Vienna con così magro appannaggio che deve difendere il malsicuro bilancio casalingo impartendo lezioni di pianoforte, tuttavia, con non meritata fedeltà al suo Sovrano, rifiuta una proposta assai vantaggiosa dell'Imperatore tedesco...

I SOLITI CRONISTI

— E' ritornato Wolfango poi a Berlino?

— Sì, per assistere al successo delle sue *Nozze di Figaro*.

— Successi dunque ovunque, a Dresda, Lipsia e Berlino! Ed i guadagni?

— Scarsi, molto scarsi.

— Si deve pensare che il denaro, che è spregevole e volgare, teme di accostarsi ad un artista puro come Mozart?

— Tutte storie! La vita insegna

che l'uomo è una bilancia sulla quale non si può mettere un peso solo; nel nostro caso quello dello spirito.

— Debbo pensare che sei uno scettico?

— Lo ero, ma oggi sono diventato un apostolo della giustizia sociale. La vicenda umana di Mozart ha bruciato i rami secchi di una filosofia che non sa fare altro che distruggere i germogli vitali!

— Ed il risultato?

— Semplicissimo: quello che

ieri mi faceva ridere, oggi mi fa piangere

— Io invece, che ero facile alla commozione e diffidente al riso, ora non so fare altro che imprecare, il che non serve a nulla ed a nessuno.

— Si stava dicendo che Mozart in Germania...

— Ha raccolto di quegli onori che disdegnano il vile metallo. Nella sua ultima lettera alla « cara mogliettina » afferma testualmente: « Al mio ritorno dovrai rallegrarti più per me che per il denaro ».

— E la signora Costanza?

— Si è messa, a quanto pare, sulla strada deserta della rassegnazione.

— Mozart rimarrà ancora in Germania?

— E' già qui! E' arrivato proprio questa mattina.

— Lo hai veduto?

— Certo che l'ho veduto.

— Sta bene?



(Disegno di REGOSA)

BAGNINI

FOTO-CINE

ROMA: Piazza
di Spagna 86



unica
Ditta
che vende a
36
rate

Quota minima:
L. 590 mensili

27 MARCHE

189 modelli di
macchine
per foto e cine

SENZA ANTICIPO

Pagando la sola prima rata, a ricezione della merce
PROVA GRATIS A DOMICILIO
con diritto di ritornare la merce se non piacesse.

NIENTE BANCHE né scadenze fisse!
Pagamenti presso qualsiasi Ufficio Postale

Nostra garanzia assoluta: 5 ANNI
che evita qualsiasi spesa futura!

CATALOGO GRATIS

SPEDIZIONI OVUNQUE • CAMBIO • RICHI DOMI
a locale nostro rischio



Operisti celebri nella vita e nella storia

— Non molto. Accusa fitte al capo, dolori alle reni, gonfiore alle mani ed ai piedi, nausea...

— Mi spiace, mi spiace molto! Che progetti ha?

— A casa ha trovato un invito dell'Imperatore Giuseppe a presentarsi oggi stesso a Corte alle ore cinque... Toh, guarda, sono proprio le cinque. In questo stesso momento Mozart sta di fronte all'Imperatore...

DIPLOMAZIA IMPERIALE

— Mi felicito maestro Mozart per l'esito del vostro viaggio in Germania. E' stato, mi pare, il marito di una vostra allieva a suggerirvi ed offrirvi questo viaggio?

— Ex allieva, maestà.

— Conosco il principe Carlo Lichnowsky; ha vaste proprietà in Slesia, e vanta anche un grado nell'esercito prussiano... Quali sono state, dirò così, le vette del vostro viaggio?

— Praga, Dresda, Lipsia e Berlino.

— Vedo... vedo... Molti concerti evvero?

— Non molti maestà.

— Comunque ottimi successi?

— Non posso lagnarmi.

— Già... Già... Avete detto che siete stato anche a Berlino?

— A Berlino si sono rappresentate le mie Nozze di Figaro.

— Bene... bene... Ora che ci penso; non ricordo chi mi ha riferito che siete stato presentato all'Imperatore Guglielmo Federico...

— Mi ha presentato il principe Lichnowsky.

— Immagino che sarete stato accolto...

— Molto cordialmente, Maestà. L'Imperatore Guglielmo Federico è buon musicista.

— So... So. Non mi rimane che esprimervi il mio compiacimento. Ah, mi scordavo di chiedervi se è vero... Premetto che non ho creduto. Mi è stato detto insomma che l'Imperatore Guglielmo Federico vi avrebbe offerto... Non ricordo bene che cosa.

— Mi ha offerto il posto di primo maestro alla sua Corte.

— Ah! Dovete convenire che è perlomeno strano. Di solito noi regnanti ci rubiamo i troni... ma non i maestri di musica. E' buffa! Dovrei allora anche credere che il Re di Prussia vi ha fatto delle offerte... dirò concrete?

— Oltre al posto tenuto dal celebre maestro Reichardt mi ha proposto un appannaggio di tremila talleri.

— Perbacco, l'offerta è molto generosa! E voi, maestro che avete detto?

— Ho detto che non mi sentivo l'animo di abbandonare Vostra Maestà che mi aveva beneficiato in un momento assai difficile della mia esistenza.

— Ottima risposta! E l'Imperatore Guglielmo Federico?

— Mi ha accordato un anno per riflettere e per decidere.

— Generoso anche questo. Non molto corretto, ma generoso. Ma parliamo di noi. Che ne direste maestro Mozart se vi ordinassi di comporre una nuova opera per Vienna?

— Ne sarei felice.

— Lo immaginavo. Il poeta Da Ponte è già informato. Verrà qui per proporre a me... e naturalmente anche a voi, un soggetto. Dovrebbe anzi essere già arrivato. Aspettate. Introducete il poeta Da Ponte. Entrate, entrate esimo poeta. Come me, e più di me, il maestro Mozart è ansioso di ascoltarvi.

— Maestà, per non ricalcare soggetti noti, penserei ad una satira briosa ed apparentemente fantasiosa.

— Perché apparentemente?

— Perché è la realtà che mi offre lo spunto. Le cronache mondane sono spesso molto generose nell'offrire pepe e sale al teatro. Anche recentemente a Trieste...

— So, so... e naturalmente non so.

— La satira, Maestà, è ritornata di moda.

— Abate Da Ponte, fate mente a Persio che fu certo grande poeta ma divenne goffo ed insipido quando volle essere faceto.

— Esatto Maestà, com'è esatto che fu la bile ad ispirare la musa di Giovenale. Mi rifarò ad Orazio che punse ridendo e corresse scherzando.

— Benissimo, prendete pure a vostra guida Orazio, e se credete anche il suo emulo Ariosto, ma scansate il vostro contemporaneo Parini che ha lo scherzo troppo pesante. Pungere va bene, ma volere trascinare i potenti davanti al tribunale dell'opinione pubblica, via, è un poco troppo.

— La mia satira sarà bonaria ed a lieto fine, e Vostra Maestà sa bene che una fine onesta è come un'assoluzione.

— Ottimamente! L'arte giova quando chiude gli occhi al pubblico, e non quando glieli fa aprire. Che dice maestro Mozart?

— Sono ansioso di apprendere il soggetto dell'opera.

— Come sarà il libretto non posso dirlo sino da ora, ma riferirò la cronaca che lo ispira. Eccola: a Trieste...

— Niente nomi abate!

— Non dubiti Maestà. Ecco: in una nota città due giovani ufficiali, volendo accertarsi della fedeltà delle loro rispettive fidanzate, inventano una partenza improvvisa, ma ritornano travestiti da ricchi cavalieri, ed, ahimè, troppo facilmente riescono a fare crollare le molto fragili difese delle loro donne. Ora, io penso che a questo scheletrico canovaccio aggiungerò un vecchio galante che farà in certo qual modo da filosofo, ed una indavolata servetta che armeggerà tra padrone e spasimanti. Che dice la Vostra Maestà?

— Mi raccomandando la chiusa.

— Siano garanti a Vostra Maestà questi due versi: « Fortunato l'uom che prende - ogni cosa pel buon verso ».

— Avete pensato anche al titolo?

— Piace a Vostra Maestà: « Così fan tutte, ossia La Scuola degli Amanti »?

— Non mi spiace. Che ne dite maestro Mozart?

— Io penso già alla musica.

— Al lavoro dunque. Mi raccomando che l'opera abbia un passo più leggero del *Don Giovanni*.

— Maestà, perché dite questo?

— Non dobbiamo nasconderci che il *Don Giovanni* non ha pienamente soddisfatto il pubblico viennese? Poche repliche e scarso incasso.

— I capolavori, Maestà, sono come le miniere che vogliono essere penetrate poco alla volta.

— Gli artisti, abate Da Ponte, lavorano dunque soltanto per il futuro?

— I grandi artisti sì.

— Bene, bene. Andate pure! E pensate al presente.

L'ITALIANINA

— Quali nuove mi porti caro Da Ponte?

— Cattive Wolfango mio! La morte dell'Imperatore ci ha rovinati. Dopo il successo di *Così fan tutte*...

— Non mi pare che i giornali...

— Se la sono presa con me! Nell'opera, ha scritto un critico illustre, c'è un terso clima musicale, e la mano del compositore non è mai stata tanto franca, e questo ti riguarda; ma il critico, Dio lo chiami a sé, ha anche aggiunto che l'azione è goffa e farsesca, e la satira, che non è né lucente né sottile, si avvilisce nei luoghi comuni.

— Non ha importanza.

— D'accordo. Importante è quello che ti stavo dicendo, e cioè che dopo il successo *Così fan tutte* era avviata verso un gran numero di repliche, ma la morte dell'Imperatore ha chiuso tutti i teatri. Aggiungi che gli avvenimenti in Francia scuotono le fondamenta delle monarchie, ed il nostro nuovo Imperatore, Leopoldo II, tiene il termometro sotto l'ascella della Rivoluzione Francese, e quando si avvede che la febbre sale, invoca la madre che era tanto più forte dei suoi figli. Ieri però ho preso il coraggio a quattro mani ed ho parlato all'Imperatore.

— Ebbene?

— La sua risposta è stata agghiacciante.

— Che ha detto?

— Ha detto che il tuo problema non è importante.

— E così, dopo tutto quello che ho fatto, sono qui ancora a dibattere negli stenti, costretto ad elemosinare prestiti, a ricorrere al Monte dei Pegni ed agli usurai. Lo sai che per un anticipo di mille fiorini, che dovrò restituire in due anni, ho ipotecato l'intero mobilio della mia casa? Lo sai che Costanza è ammalata, ed io stesso mi sento nell'ossa un qualcosa che corrode implacabilmente?

— Non ti allarmare; è la carne che assimila le inquietudini dello spirito!

— No, no; sono ammalato, mi sento attanagliato dalle ombre! Dio, com'è lontana la mia infanzia! Aspetta, hanno suonato alla porta.

— Vado io ad aprire.

— Sarà un creditore.

— Wolfango, c'è una signorina... una signora che desidera vederti.

— Prego, si accomodi signora.

— Maestro Wolfango. Non mi riconosce. Non mi riconosci. E' giusto sono passati tanti anni. Io sono l'italianina. Ricordi?

— Ma certo che ricordo! L'Italia... Milano. La mia opera *Mitridate*.

— Poi *Ascanio in Alba*.

— Oh, come ti vedo volentieri! E dire che proprio mentre tu suonavi alla porta stavo dicendo

al mio amico Da Ponte che sentivo la mia infanzia infinitamente lontana! Invece era tanto vicina! Che fai Da Ponte? Te ne vai?

— Vi lascio! Veda lei signorina di annaffiarlo di bei ricordi! E' sfibrato, inaridito come quei fiori che guardano la terra invece del sole. Addio.

— Wolfango, sei malato?

— Via, parliamo di Milano!

— Ricordi la casa dove hai composto *Ascanio in Alba*? Eri disperato perché avevi un violinista al piano di sopra, un altro violinista al piano di sotto, un maestro di canto nell'appartamento accanto, un oboista nella casa di fronte.

— Ero disperato e felice.

— Per lavorare in quelle condizioni dovevi avere l'anima nel firmamento!

— L'avevo!

— Poi sei ritornato a Salisburgo. Ti ho chiesto se mi avresti scritto. Tutti i giorni, mi hai risposto. Non esagerare, ho detto io, e tu ridendo hai esclamato che era bello esagerare.

— Ricordi proprio tutto.

— Anche quando dall'Italia sono venuta a Monaco a sentire *La finta giardiniera*.

— Rammento anch'io. Il passato sta rientrando nella mia anima! Pioveva evvero quel giorno?

— Una bufera.

— Col babbo attendevo la tua carrozza. Quando si è avvicinata ho veduto sventolare un fazzoletto dal finestrino. Eri tu. Sei scesa d'un balzo e mi hai abbracciato.

— Anche tu!

— Certo, anch'io! E poi?

— Poi... nulla!

— Non ci siamo più riveduti.

— Più.

— Sino ad oggi!

— Sino ad oggi!

— Quanti anni sono passati?

— Tanti! Non lo vedi che ho i capelli grigi? Sono passati sedici anni.

— Una vita!

— Non per te che sei un uomo, che sei giovane, e sei un genio!

— Un giovane pieno di acciacchi ed un genio pagato molto meno di un imbecille!

— Mi addolora di vederti sfiduciato. Nelle mie preghiere...

— Ah, perché tu?

— Ho molto pregato per te! E prego ancora.

— Sei buona e sei onesta!

— Due cose che gli uomini giovani non cercano nelle donne!

— Dimmi la verità... tu per me?

— Sì...

— Perché non me lo hai detto?

— E tu perché non te ne sei accorto?

— Sono stato uno stupido! Oh, ancora tu Da Ponte? Che c'è di nuovo?

— C'è che, c'è che sulla porta ho bloccato un famelico usuraio al quale ho giurato sulla testa dell'Imperatore che non eri in casa, che ti eri insomma allontanato.

— Allontanato di sedici anni! Ed ora rieccomi qui. Vecchio e stanco!

— Maestro Wolfango. Io vado.

— Addio italianina! Permetti che ti abbracci?

— Sì, Wolfango! Addio!

— Ma chi è questa italianina?

— Una goccia di rugiada che è venuta a cadere sopra un fiore avvizzito!

Renzo Bianchi

(XVI - continua)



Recenti volumi pubblicati a cura della

EDIZIONI RADIO ITALIANA

Via Arsenale 21 - Torino

Enzo Paci:

STORIA DEL PENSIERO PRESOCRATICO L. 2100

Il pensiero presocratico presentato nel quadro dell'intera cultura e civiltà greca e posto quindi in relazione con la storia della letteratura, della religione, della scienza, della tecnica, dell'arte e delle vicende politiche.

Andrea Della Corte:

TUTTO IL TEATRO DI MOZART L. 900

Una raccolta di osservazioni, di impressioni e di opinioni sui ventun melodrammi del grande salisburghese illuminata da un'analisi interpretativa e comparata.

Carlo Antoni:

LO STORICISMO L. 900

L'autore ha inserito in un grande quadro d'insieme le diverse correnti di pensiero rivolte a considerare la storia come realtà umana, che ha in sé un valore oggettivo. Il lettore troverà così, se pure in forma riassuntiva, la storia stessa della cultura europea degli ultimi due secoli.

Autori vari:

INTERPRETI DELL'AMORE DI CRISTO L. 500

(Prefazione di Salvatore Garofalo)

Il mondo degli spettatori della vita di Cristo, sebbene offra situazioni e figure ormai lontane nel tempo, ha sempre aspetti inediti; la luce di Cristo che esso riflette è luce per tutti gli uomini di tutti i tempi.

Francesco Carnelutti:

LE MISERIE DEL PROCESSO PENALE L. 300

Il processo penale visto come un banco di prova della civiltà, un aspetto del dramma di ogni tempo, con eterni protagonisti: la legge e l'imputato. Un'acuta indagine intesa ad una conciliazione tra le pressanti ragioni umane e quelle di stretto diritto.

Autori vari:

AMERICA MODERNA L. 800

Gli essenziali e più caratteristici aspetti sociali ed economici della vita americana. Il volume è corredato di una ricca documentazione illustrativa.

Paolo Toschi:

LEI CI CREDE? L. 900

Un panorama ampio, vario e preciso del multiforme e straordinario fenomeno della « superstizione », che interessa la psicologia, la morale, la religione, il folklore ed ha legami con la storia civile e politica, letteraria e artistica di tutti i popoli.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, via Arsenale 21, Torino.

(Stampatrice ILTE)

Con i pastori, dalla pianura ai monti

In Sardegna gli ultimi nomadi

*Una società primitiva che si
sta finalmente trasformando*

(Fotocolor Del Piano)



I pastori stanno per lasciare la grande pianura del Campidano: si preparano i viveri per il viaggio



Il gregge è in movimento: si dirige verso i pascoli di montagna



Breve sosta al tramonto per la mungitura



Il pastore Giovanni Littarru col radiocronista

A metà maggio i pastori sardi lasciano il Campidano, la grande pianura alle spalle di Cagliari, e prendono la via del ritorno verso i pascoli alti dei loro paesi di montagna.

Tornano a casa, ma non sono sereni anche se la «campagnata», ossia la stagione di svernamento, è stata buona. In realtà si apprestano ad affrontare un periodo molto duro di fatiche e di ansie. Innanzitutto il viaggio di trasferimento dal piano ai monti; e poi, una volta giunti al paese, la ricerca di un buon pascolo da fittare ad un prezzo possibile, per assicurare la vita del gregge.

Il viaggio durerà una settimana.

**lunedì ore 21
progr. nazionale**

na circa di marcia, senza soste, giorno e notte: da 160 a 200 chilometri di strade, di sentieri, di montagna; da 30 a 40 chilometri da percorrere ogni ventiquattro ore, mangiando in cammino, alternando turni di marcia con turni di relativo riposo a cavallo. Due, tre cavalli seguono ogni gregge, e trasportano anche le cose, le poche e povere cose dei pastori: le bisacce con i viveri, i bidoni per il latte, le caldaie, il fucile per sparare alle volpi che insidiano gli agnelli, i mantelli di orbace per ripararsi dal vento e dalla pioggia.

E' una settimana di fatiche disumane, di ansie per il gregge, che non soffra troppo, che non si sbandi. Per gli uomini non c'è tempo per dormire, né per lavarsi, né per mangiare una minestra. Le sole soste sono dedicate alle mungiture, e allora sui falò c'è appena il tempo di arrostitore una fetta di formaggio su una fetta di «coccoi», di pane di semola.

Due volte all'anno, in primavera e in autunno queste migrazioni si ripetono; ma anche più spesso se i pascoli fittati non bastano per l'intera stagione, o che il sole o il freddo li brucino, o che le cavallette arrivino a distruggerli.

Contro le asprezze, i disagi, le avversità della loro vita, i pastori sardi uniscono talvolta, in



I campanacci per le pecore



Si sistemano le bisacce sui cavalli

piccoli gruppi, le loro forze, i loro greggi, raccogliendosi in « compagnie » a rudimentale struttura cooperativistica. Ma questa non è una forma più moderna di lavoro e di previdenza, è soltanto l'estrema difesa di una tradizione millenaria, di un costume che è anzi lontano dalle esigenze e dalle stesse possibilità dei nuovi tempi. Ancora oggi infatti, all'interno della Sardegna, tra monti brulli e vallate deserte, l'agricoltura è scarsamente sviluppata. Intorno ai

paesi, lontani gli uni dagli altri, c'è solo un'esigua cintura di coltivazioni. Il resto è sempre stato il regno dei pastori, o piuttosto la loro sterminata prigionia: una strada senza risorse per le migrazioni, un deserto talora anche infido per gli uomini.

Gli uomini cominciarono a dieci anni, da servi-pastori, e la loro scuola di vita è stata tra le primordiali esigenze degli anni vissuti in questo deserto.

Ma questa è l'ultima generazione condannata alla grama

esistenza dei nomadi. L'ETFAS, e cioè l'ente sardo di riforma, è già partito all'assalto del deserto: la sua avanzata significa strade, acqua, appoderamenti, case coloniche, scuole. Dai paesi-fortilizi i contadini prendono coraggio per muovere a loro volta sempre più profondamente verso le terre finora abbandonate. La primitiva società di allevatori sta finalmente per trasformarsi in una società più moderna, di coltivatori.

e. m.



Una fetta di formaggio arrostita al fuoco degli sterpi e una fetta di pane: ecco il pranzo dei pastori

1117
DALMONTE



Non lo domandiamo né al bambino che studia, né al papà che legge...

né alla bambina che gioca

...lo domandiamo a Voi che siete la mamma, la donna, la regina della casa:

Quale preferite?

Assaggiate, riflettete, decidete e poi scrivete a CIRIO - NAPOLI, questo è un grande concorso riservato alle donne di casa.

PRIMO PREMIO

128 gettoni d'oro puro pari al valore di
CINQUE MILIONI
e centoventimila lire
cento premi di consolazione.

Per concorrere che cosa si deve fare?

Dovete assaggiare le sei diverse ZUPPE CIRIO attualmente in vendita: CREMA di POMODORO - di ASPARAGI - di FAGIOLI - di SEDANI - CREMA di PISELLI ORTAGGI MISTI con pastina e scrivere alla Società Conserve CIRIO - NAPOLI quale delle sei zuppe Voi preferite.

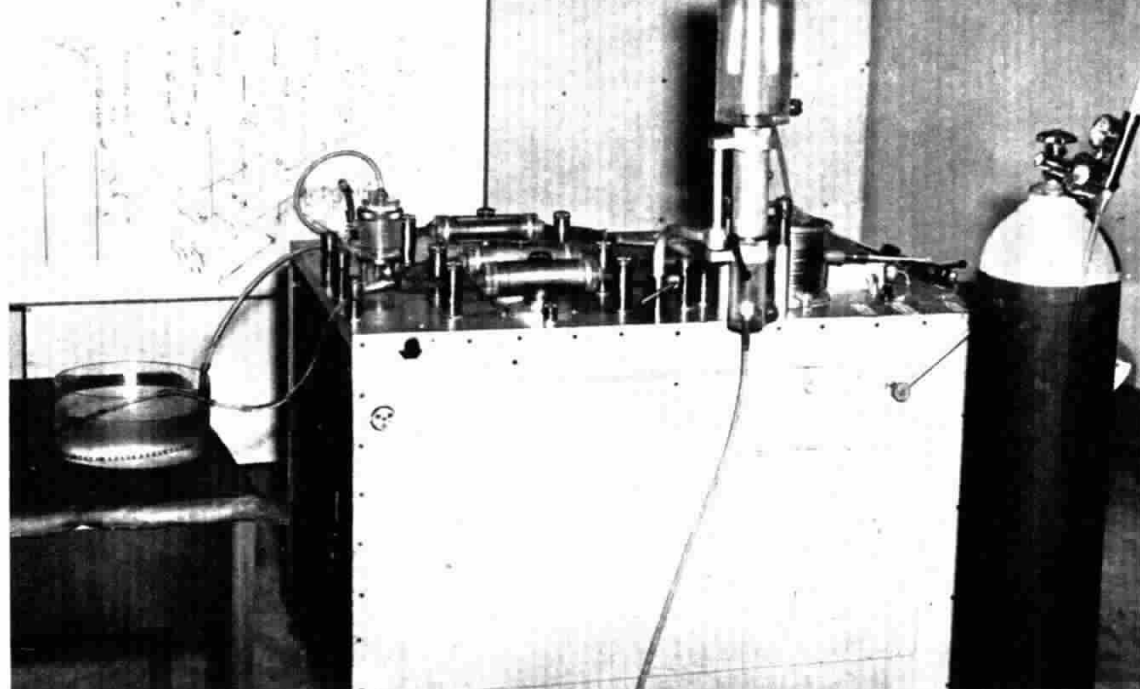
Per dimostrare l'avvenuta degustazione, dovete unire alla Vostra risposta le sei etichette delle sei differenti zuppe da Voi assaggiate e il vostro cognome nome e indirizzo.

Tutte le risposte saranno registrate per ordine di ricevimento e fra le concorrenti che avranno segnalato il tipo di zuppa che avrà raccolto il maggior numero di preferenze, la Società CIRIO, con le norme di legge, estrarrà a sorte il primo premio dei CINQUE MILIONI e i cento premi di consolazione.





Sezione della Sanità militare aerea. L'elicottero adibito alla raccolta e al trasporto di feriti e infortunati anche nelle regioni più impervie



Un modello di rene artificiale che consente di depurare il sangue del paziente allorché i reni sono colpiti da insufficienza funzionale acuta

VISITA ALLA 3^a MOSTRA INTERNAZIONALE DELLE ARTI SANITARIE A TORINO

Domenica 9 giugno si concludono i lavori delle Riunioni medico-chirurgiche internazionali. Dell'avvenimento e della Mostra affiancata alle Riunioni si sono ampiamente occupati Giornale Radio e Telegiornale.

I torinesi, abituati a vedere il loro palazzo delle esposizioni al Valentino occupato dal salone dell'automobile o da quello della tecnica, hanno modo in questi giorni di assistere ad uno spettacolo meno consueto, anche perché si ripete soltanto ogni tre anni. I 32.000 metri quadrati dell'immenso edificio accolgono ancora una volta macchine lucenti e complicate, ma si tratta di cuori artificiali e di reni artificiali, di apparecchi radiologici, di strumenti che servono per scrutare in ogni più riposto angolino il corpo umano: una «macchina» esso pure, e disgraziatamente soggetta talvolta a rimanere in panne.

E' la III Mostra internazionale delle arti sanitarie, che si affianca alle Riunioni me-

dico-chirurgiche per le quali sono convenuti a Torino parecchie migliaia di scienziati da ogni parte del mondo. Le Riunioni hanno una caratteristica unica nel suo genere: quella di comprendere ben 52 congressi riguardanti pressoché tutte le specialità nelle quali si è via via ramificato il grande tronco originario della medicina e della chirurgia. Secondo gli intendimenti del comitato ordinatore presieduto dal prof. A. M. Dogliotti viene data così la possibilità a italiani, francesi, tedeschi, inglesi, scandinavi, russi, americani, giapponesi, di incontrarsi anche se si occupano di materie diverse, per conoscersi, scambiarsi idee, comunicarsi le proprie indagini, in modo da evitare l'eccessivo isolamento specialistico e da stabilire contatti fruttuosi per il progresso delle discipline mediche.

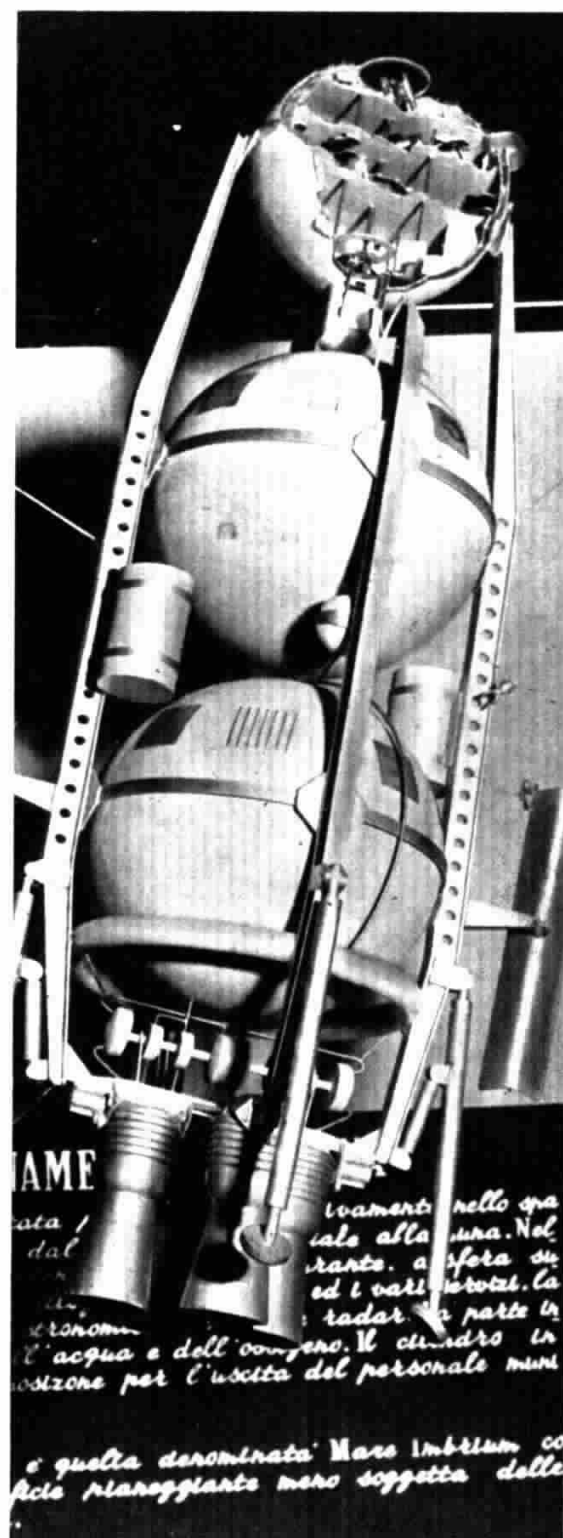
Naturalmente la Mostra interessa i competenti, ma non minore interesse offre ai profani i quali, in un'epoca in cui la divulgazione delle scoperte della medicina ha trovato sì grande favore, possono una volta tanto constatare tangibilmente, at-

traverso un completo panorama dimostrativo, quali sono state le effettive conquiste della tecnica sanitaria. Per esempio più volte essi avranno letto che un «cuore artificiale» o un «rene artificiale» hanno salvato la vita di un malato grave oppure hanno permesso di effettuare una ardua operazione chirurgica. Ma che cosa sono in realtà questi organi artificiali? Un modellino che riproduce la pompa aspirante e premente in cui consiste essenzialmente il cuore, o il filtro che costituisce in sostanza i reni? Qualcosa da infilare nel torace o nell'addome per concedere un po' di vacanza a un cuore stanco o a un rene che si rifiuta di funzionare? Per nulla: sono voluminosi apparecchi di cui furono progettati svariati esemplari con accorgimenti tecnici genialissimi. E in un settore della mostra eccoli tutti, proprio tutti, che i diversi ideatori sono stati invitati a Torino, e sono giunti con le proprie creazioni, chi da Parigi, chi da Londra, da Vienna o da New York, anche per discuterne in un apposito congresso.

Ma sarebbe impossibile accennare a tutto quello che è raccolto nella Mostra sanitaria, anche perché c'è davvero di tutto, perfino i quadri, le sculture, le fotografie artistiche, le collezioni filateliche dei medici i quali hanno pure i loro hobby come qualsiasi mortale. E in apposite salette, ogni giorno e ogni sera, si susseguono le proiezioni di film scientifici o semplicemente educativi e dimostrativi, i migliori dei quali saranno premiati con le «Minerve» (l'organizzazione del complesso delle Giornate torinesi è merito precipuo della casa editrice «Minerva Medica»), che sarebbero dunque gli «Oscar» della medicina. Non tutto insomma è scienza austera, anche se il livello culturale è sempre elevato.

Anzi qualcosa sembra addirittura fantascienza, se il termine può essere concesso. La Sanità militare aerea ha allestito per esempio bellissimi modelli dinanzi ai quali s'incantano grandi e piccini: il satellite artificiale situato a 1750 chilometri dalla terra, il razzo a tre stadi che serve a raggiungerlo, l'astronave che dal satellite arriverà d'un balzo alla luna per depositarvi sul Mare Imbrium — vasta superficie riparata dalla pioggia dei meteoriti — uomini nascosti in misteriosi scafandri. Bisogna già pensare anche a questo: i voli interplanetari bussano alla porta del medico.

Ulrico di Aichelburg



L'astronave per il viaggio dal satellite artificiale alla luna

(Foto Light Photofilm)



Sezione della Sanità militare esercito. A sinistra, l'unità mobile chirurgica che permette di attrezzare in qualsiasi luogo, entro brevissimo tempo, una camera operatoria completa per interventi di alta chirurgia

TUTTE LE GENERAZIONI SCELGONO DURBAN'S

Ecco un fatto ormai definitivamente accertato: uomini e donne, di tutte le età e di tutte le condizioni sociali, stanno sempre più decisamente orientandosi verso il Durban's. Le più recenti statistiche che ci giungono in proposito non offrono adito ad interpretazioni errate: se la matematica non è un'opinione, ogni giorno che passa un minimo di circa 2.000 persone si converte al Durban's. E' un movimento talmente vasto che alcuni studiosi del costume contemporaneo hanno voluto addirittura classificarlo come un fenomeno sociale, scaturito dalle nuove aspirazioni di una nuova società: quella che prelude al Duemila.

Noi, dal canto nostro, non vogliamo andare tanto lontano. Per noi non esiste mistero laddove c'è soltanto un fatto ben concreto e dimostrabile: la qualità, di gran lunga superiore, e l'incontestabile efficacia scientifica di questo dentifricio che, per il suo prezioso contenuto di speciali preparati (quali l'Owerfax, straordinario rigeneratore del candore naturale dello smalto, e il potentissimo antienzimico Azymiol), agenti direttamente sui tradizionali nemici della dentatura, riesce ad offrire all'uomo moderno tutto quanto la più evoluta tendenza igienistica suggerisce.

La vita odierna richiede dai suoi protagonisti, oltre che una buona formazione intellettuale, un aspetto fisico lieto ed avvincente. Ed ecco l'uomo moderno orientarsi verso questo prodotto, il Durban's, perché esso dà, oltre tutto, un apporto decisivo al risalto della propria personalità. Perché, ripetiamolo pure, è ormai assodato, dimostrato e centinaia di migliaia di volte sperimentato che con Durban's tutti ottengono quanto ardentemente speravano: un sorriso veramente tale, «un sorriso modello»! Ed è questa, soprattutto, la ragione per cui chi prova una volta il Durban's non se ne separa mai più ed inoltre se ne fa l'entusiasta divulgatore presso tutti i conoscenti. Così, ogni giorno che passa, la già formidabile schiera dei «sorrisi Durban's» sempre più aumenta, ingigantisce, straripa...



Carlo Berio e Sandra Cervi di Firenze, che vedete ritratti qui durante una scampagnata, sono dei fidanzati modello: sempre allegri, felici e sorridenti. Ci tengono a raccontare che devono la loro felicità al dentifricio Durban's perché è grazie ai loro «sorrisi Durban's» che si sono notati, conosciuti ed innamorati.



Germana Bonariva di Milano, studentessa, ci ha confessato: «Ho una vera antipatia per le equazioni ma, per fortuna, dietro compenso di un luminoso sorriso Durban's, c'è sempre qualche compagno disposto a risolvermele».



«Sono tre le virtù del Durban's che mi hanno definitivamente convinto» dice il cav. Egidio Rossi di Roma. «Esso mi ha reso alla bocca la salute, la purezza al mio alito di fumatore e, soprattutto, ai miei denti lo splendore degli anni giovanili!».



«Pur essendo un'ottima giocatrice di tennis» dice Carla Monti di Napoli «da qualche tempo ho osservato che, quando sono sul campo, gli spettatori non fanno più caso al mio stile ed ai miei rovesci: tutta l'ammirazione va al luminoso sorriso che il dentifricio Durban's mi ha donato in pochi giorni!».



«Anch'io, come i miei figli, ho scelto lo straordinario Durban's» ha detto la signora Franca Paci di Torino «e non me ne pento, perché i miei denti non dimostrano 75 anni!».



«Adesso che ho tutti i dentini» ha detto il piccolo Giorgio Alberghetti di Milano «la mia mamma ha deciso di lavarli col dentifricio Durban's per mantenerli bianchi, sani e forti».

Il lavoro domestico tutelato dalla legge

La Commissione Lavoro della Camera ha recentemente esaminato una « proposta di legge » per tutela del lavoro domestico.

Attualmente il lavoro domestico non è soggetto ad una disciplina derivante da una legge organica, ma solo a norme di carattere generale del Codice Civile e ad alcune leggi speciali.

La nuova proposta di legge mira, appunto, a dare una completa regolamentazione al rapporto di lavoro domestico, nelle sue molteplici e svariate forme.

Il progetto di legge propone, infatti, la distinzione dei lavoratori domestici in due gruppi:

- Il primo gruppo, comprendente istitutori, infermiere, precettori, ecc., è riservato a quei lavoratori domestici che svolgono funzioni impiegate od equiparate.
- Il secondo gruppo, comprendente domestiche, cameriere, cuochi, bambinaie, balie, giardinieri, ecc., è riservato a quei lavoratori domestici che sono addetti a prestazioni d'opera manuali, specializzate o generiche.

A favore dei lavoratori del primo gruppo sono previsti nuovi benefici, di notevole portata economica e normativa, che consistono, in particolare, nella concessione di un periodo di prova di un mese, di un orario settimanale di quarantotto ore, di quindici giorni di ferie, di quindici giorni di preavviso in caso di licenziamento e nel pagamento di una indennità di licenziamento pari ad una mensilità per ogni anno di anzianità.

Analoghi benefici sono previsti a favore dei lavoratori del secondo gruppo; anche per essi, infatti, è previsto un periodo di prova di quindici giorni, un orario settimanale di sessanta ore, un periodo di ferie della durata di quindici giorni, un preavviso di quindici giorni in caso di licenziamento ed il pagamento di una indennità di licenziamento pari a quindici giorni per ogni anno di servizio.

Norme particolari, comuni ai due gruppi, stabiliranno, inoltre, la maggiorazione del venti per cento per il lavoro straordinario e festivo, il permesso di quindici giorni per matrimonio e preciseranno i doveri e i diritti dei lavoratori domestici.

Data la singolare caratteristica del rapporto di lavoro domestico, che rende impossibile la stipulazione di contratti collettivi, la determinazione delle retribuzioni sarà demandata a speciali Commissioni Provinciali, presiedute dai Prefetti e formate da rappresentanti dei lavoratori e dei datori di lavoro interessati.

In caso di controversie le parti dovranno sottoporsi obbligatoriamente al tentativo di conciliazione presso gli Uffici del Lavoro.

Lo sportello

Dr. S. C. Riccardo - Napoli — Si conferma che il Comitato Esecutivo dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, in sede di riesame delle norme relative alle speciali prestazioni spettanti alle persone affette da malattia tubercolare, in occasione di loro viaggi per accertamenti diagnostici ovvero per poter beneficiare di assistenza sanitaria, ha recentemente deliberato:

- di aumentare le misure delle diarie di viaggio da L. 400 a L. 800 per i viaggi che non comportino pernottamento e da L. 800 a L. 1600 per i viaggi che comportino pernottamento;
- di concedere la prima classe nei viaggi in ferrovia, quando il percorso sia superiore a 600 Km.

Cofferati Enrico - Cremona — Ai fini delle pensioni derivanti dall'assicurazione obbligatoria Invalidità, Vecchiaia e Superstiti vengono considerati come coperti da assicurazione i periodi di servizio militare effettivo prestati nelle Forze Armate Italiane dal 25 maggio 1915 al 1° luglio 1920, con esclusione di eventuali periodi di servizio prestati presso stabilimenti ausiliari. Gli interessati dovranno, però, risultare iscritti nell'assicurazione obbligatoria dopo il 1° luglio 1920. La relativa richiesta dovrà essere presentata all'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, corredata della necessaria documentazione.

Granata Francesco - Milano — L'art. 3 della legge 4 agosto 1955, n. 692, prevede, nei casi di malattia dei pensionati, le seguenti prestazioni sanitarie da parte dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro le Malattie:

- generica e specialistica, ivi compresa l'assistenza ostetrica;
- ospedaliera;
- farmaceutica.

Non sono, invece, previste « prestazioni integrative », quale, appunto, la protesi dentaria da lei richiesta.

Giacomo De Jorio

SEMPRE MISTERIOSO



Il giorno prima dell'esibizione, sotto gli occhi sbalorditi di un gruppo di elettricisti dello studio televisivo e di sostenitori del suo circolo, il signor Raniero Tirassa aveva superato tutte le prove, compresa quella che, a detta degli esperti, soltanto alcuni « fuoriclasse » riescono a realizzare e non sempre compiutamente. Si tratta cioè di colpire con la propria la biglia dell'avversario e con un tiro di otto sponde, farle abbattere tutti i birilli, facendo ancora in modo che la prima biglia colpisca il pallino. Ma evidentemente lo stato di tensione che produce in tutti l'occhio delle telecamere doveva essere fatale al giocatore di biliardo nonostante tutta la sua perizia: e nemmeno l'asciutto meccanico è riuscito a vendicare la sfortunata prova dell'anziano Fagiolini. Altra è la storia della « mente ». Il signor Gradini ha riconosciuto con molto senso sportivo di essere perfettamente padrone di sé di fronte alle varie domande poste: semplicemente erano domande lontane dal suo terreno di studio e non ne conosceva la risposta. Adesso potrà spiegare ai suoi allievi che segue con tanto scrupolo perché al Giro d'Italia c'è la maglia rosa e al Giro di Francia quella gialla; e soprattutto continuerà a educarli nell'amore per il teatro, per le scienze naturali e per il mondo animale, che sono i suoi argomenti preferiti; anche se la prima così sfortunata sera di prova non gli ha permesso di arrivare a presentarli



Anche se tutti le scambiano per due sorelle, Giannina Gestiro e Bice Trizino ci tengono prima di tutto a dire che sono soltanto due amiche e provano una specie di risentimento di fronte a quanti cadono nell'equivoco. La prima aveva detto che sarebbe venuta al gioco per amore del rischio e la seconda le ha dato modo di mettere subito in atto il suo proposito rappresentandole molto approssimativamente il mimo iniziale della serata. Poi le due ragazze si sono riprese, sono ancora ricadute e hanno infine concluso la gara con 55 mila lire



Telematch: il « Mimo per tutti »,

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei tre premi posti in palio tra i concorrenti che hanno spedito alla RAI entro i termini previsti l'esatta soluzione del quiz « Mimo per tutti » proposto durante la trasmissione messa in onda in TV il 26 maggio 1957:

1° premio: « Televisore da 17 pollici »

ANTONIO AMATUCCI - Via S. Maria della Libera, 13 - Vomero (Napoli)

2° premio: « Giradischi a tre velocità »

REMO CROSETTI - Loc. Roselle Terme - Grosseto

3° premio: « Radioricevitore classe Anie MF »

PIERINA RIZZERO - Via Mazzini, 31 - Verona

Soluzione del quiz: OTELLO.

IL TREDICESIMO OGGETTO



Il signor Gian Carlo Fiscali è senza dubbio uno dei concorrenti più disinvolto che siano sfilati al tavolo del « Passo o vedo ». Toscano, e più precisamente di Fucecchio, ci tiene a dire di essere compaesano di Indro Montanelli: e della natia regione sembra aver ereditato tutta la sicurezza nel presentarsi alla prova insieme a tutta la prontezza di riflessi necessaria a risolverla. Ciò non ha impedito, tuttavia, che un inceppamento nella manovra proprio all'ultimo secondo lo facesse eliminare dal gioco quando aveva già aperto quattordici delle quindici bottiglie di birra che gli erano state presentate



Il numero 13 porta fortuna anche all'oggetto misterioso che ha saputo difendersi con una certa sicurezza contro tutti gli assalti dei comaschi e degli immigrati della domenica sera e che han visto salire il suo valore da 180 a 420 mila lire. Ciò che sembra appurato è che non si tratta di un antico sigillo di sicurezza per notai o di una scatoletta per bussola come ritengono alcuni concorrenti



**CLASSE
UNICA**

N. 70
ARSENIO FRUGONI

**STORIA
DELLA CITTA'
IN ITALIA**

LIRE 200

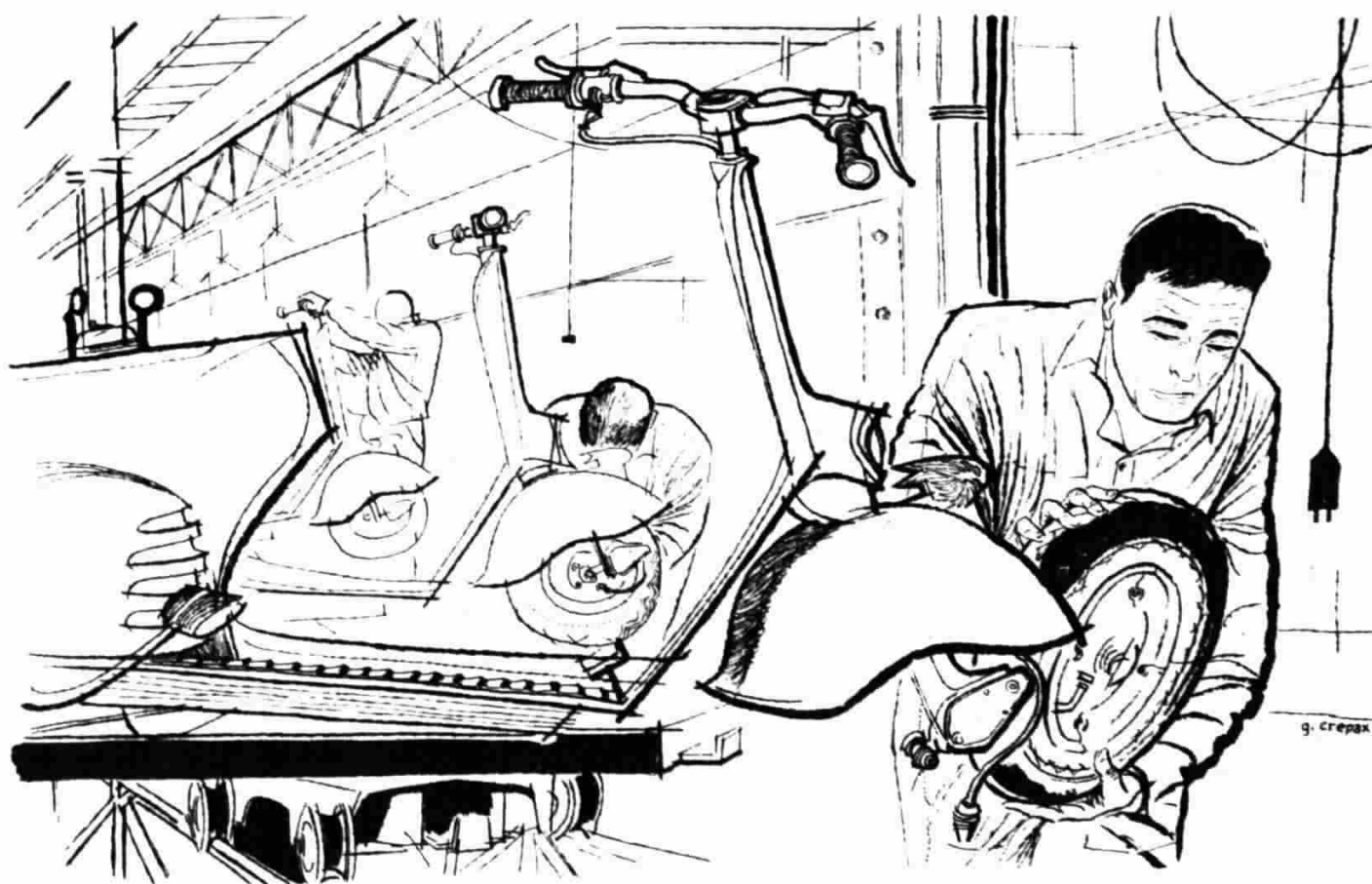
Piccole o grandi che siano, cariche di arte e di storia o più recenti di origine, le nostre città sono l'eredità delle generazioni passate, esprimono lo sforzo dei nostri padri per difendere noi, per farci più sicuri, più ricchi, conservano la traccia del loro gusto, delle loro aspirazioni che, per quotidiana educazione di ambiente, noi finiamo col sentire congeniali.

Perciò dobbiamo volerle consegnare ai nostri figli, con la loro antica fisionomia, ma anche nostre, libere dalle umilianti incrostazioni della miseria, fatte più confortevoli e belle da noi, immagine insomma di quello che per i nostri figli noi vorremmo essere nella loro memoria.

In vendita nelle principali librerie.

Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, via Arsenale, 21 - Torino

Un'idea italiana



POTETE ESSERE SICURI DI



È vanto dell'industria italiana aver creato il veicolo più geniale del dopoguerra: il *motor-scooter*, che ha permesso la motorizzazione di un pubblico sempre più vasto. In Francia, in Germania, in Inghilterra, in tutta Europa, e nella stessa America, circolano i modelli creati nel nostro Paese: un'idea italiana corre, nel vero senso della parola, su tutte le strade del mondo portandovi come una ventata di spirito giovanile. Il motore a due tempi presenta problemi particolari per il duro lavoro cui è sottoposto e richiede una speciale *miscela* di carburante e lubrificante.

I Laboratori di Ricerca Shell hanno messo a punto il prodotto che occorreva per meglio rispondere alle esigenze di questi speciali motori. È nata così la *Shellina*, una miscela dotata di particolari requisiti che permettono di ottenere il più elevato rendimento dal motore a due tempi. *Shellina* è la più fedele e sicura compagna di viaggio per uno scooter: frutto di una tecnica produttiva d'avanguardia, essa porta nel serbatoio del vostro scooter l'esperienza e i risultati di una grande organizzazione mondiale.

Il cognome della moglie

Dice il codice civile (art. 144) che la moglie assume il cognome del marito, ed aggiunge (art. 149) che lo conserva anche durante lo stato vedovile, sin che non sia passata a nuove nozze. Solo in casi eccezionali può il tribunale, in un processo di separazione, adottare contro la moglie colpevole il grave provvedimento di vietarle l'uso del cognome del marito (art. 156). Ciò posto, si domanda: possono marito e moglie mettersi d'accordo, in caso di separazione consensuale, nel senso che la moglie non usi il cognome del marito? In altri termini, può la moglie rinunciare a quel cognome che il codice civile le ha assegnato come conseguenza dell'avvenuto matrimonio?

La questione si è presentata recentemente davanti alla Corte di Appello di Roma (decr. 27 luglio 1956), la quale, malgrado il contrario avviso del Pubblico Ministero, ha finito per concludere che il cognome assunto dalla moglie a seguito del matrimonio (cioè il cognome del marito) non è considerato dalla legge come un semplice mezzo di identificazione dello stato coniugale della donna, ma è qualcosa di più: è il nuovo cognome della moglie, effetto del vincolo indissolubile che essa ha stretto col marito, capofamiglia. Dunque, come non è possibile ai coniugi sciogliere di loro volontà quel matrimonio che hanno inizialmente voluto, così non è possibile ad essi eliminare, sia pure in pieno accordo, la conseguenza dell'unità di cognome determinata dal matrimonio stesso. Il fatto che il codice sottolinei la eccezionalità del caso in cui alla moglie può essere vietato l'uso del cognome del marito, precisando che solo il tribunale è arbitro di stabilirlo, costituisce una riprova del principio di « indisponibilità » del cognome coniugale.

Del resto, vi è un altro argomento, assai più banale, che aiuta ad intendere la fondatezza della tesi sostenuta dalla Corte di Appello di Roma. Se il cognome del marito fosse dal codice assegnato alla moglie unicamente allo scopo di segnalarne lo stato di donna coniugata, vi sarebbe da domandarsi perché il codice non ha stabilito qualcosa del genere anche per il marito. Se di una donna si dovesse poter capire attraverso il cognome che è moglie di qualcuno, perché di un uomo questo, attraverso il cognome, non si dovrebbe poter egualmente capire? E' chiaro che il legislatore, se ha voluto che il cognome del marito diventasse quello della moglie, lo ha fatto proprio per creare un segno esteriore di quella unificazione di due diverse individualità che costituisce la caratteristica (o, quanto meno, il caratteristico scopo) del matrimonio.

Risposte agli ascoltatori

Maria B. (Pombia). — Lei vuol sapere sino a che punto l'orfano che ha preso in casa ed allevato vale come suo figlio. Dipende dal come lei ha giuridicamente qualificato la sua buona azione: se come adozione o soltanto come affiliazione. Nel primo caso l'equiparazione ad un figlio vero e proprio è praticamente completa, nel secondo caso lo è assai meno.

Cesarina V. (Torino). — Per il risarcimento del danno prodotto dalla circolazione dei veicoli di ogni specie il diritto si prescrive in due anni dal giorno in cui l'incidente si è verificato (art. 2947 co. 2 cod. civ.). Per conseguenza, se ancora nessun atto giudiziario è stato compiuto per il risarcimento del danno subito in un incidente automobilistico da suo padre quattro anni fa, non c'è ormai nulla più da fare.

A. E.



Può la partita doppia accordarsi con le delicate armonie verdiane, e il calcolo per l'imposta progressiva sul reddito con il raffinato mondo di Donizetti? Il numero e la nota, insomma, possono essere alleati? Certamente sì, dice il ragioniere Partenio Tognoli che ogni sera, abbandonati i libri contabili dell'ospedale maggiore di Milano presso il quale è impiegato, coltiva il suo « hobby » spaziando nei cieli dell'opera lirica; e da buon ragioniere colloca « arie » e « duetti » nella sua memoria con lo stesso rigore col quale sistema negli scaffali le pratiche amministrative.



Con quel sorriso vagamente nordico e il volto asciutto di uomo politico, il signor Cesare Riesch ha portato sulla scena di *Lascia o raddoppia* la ricca e favolosa pittura fiamminga. Il nuovo concorrente è impiegato di banca a Firenze e la sanguigna arte dei Bruegel e dei Rembrandt, dei Memling e dei Van Dyck costituisce la sua evasione.



Chi ha mai parlato di « guerra fredda » fra cinema e teatro? Il signor Carlo Russo di Venezia sta a dimostrare il contrario. Egli è infatti vice gestore di un cinematografo, ma a *Lascia o raddoppia* è arrivato per parlare del Teatro Italiano del Settecento. Finalmente anche Goldoni ha fatto il suo ingresso al telequiz. Benvenuto!

LE PRIME RIPRESE DELLA TV IN SICILIA

Iservizi del Telegiornale da Palermo per l'incontro Italia-Polonia di tennis, valevole per i quarti di finale della Coppa Davis, zona europea, costituiranno un avvenimento di particolare interesse giacché saranno le prime riprese televisive dal vivo in partenza dall'isola. Fino ad ora le telecamere non erano scese oltre Bari, da una parte, e Castellammare di Stabia dall'altra: in questa occasione — a meno di sei mesi dall'estensione della rete televisiva a tutto il Paese, — saranno per la prima volta piazzate a Palermo. Alle tre giornate dell'incontro tennistico, che si concluderà domenica 9, farà seguito, il pomeriggio del sabato 15, una visita al Duomo di Monreale, uno dei più suggestivi monumenti dell'arte medievale in

Sicilia e forse la più famosa chiesa dell'isola. In questa stessa settimana avrà inizio a Palermo il Festival mondiale del bambino, comprendente una serie di rassegne che vanno dall'editoria al cinematografo, dal teatro alla danza, dalla moda al giocattolo, oltre un convegno internazionale dedicato ai programmi televisivi per i ragazzi; e a questo Festival la nostra TV dedicherà la sua attenzione con due riprese pomeridiane dal Politeama: la prima il mercoledì 18, per le due fiabe « Annachiara e le dieci ancelle » e « Re Biscotto e la torta pasqualina », di Anna Maria Romagnoli, con una compagnia italiana di giovani, protagonista la piccola Ludovica Modugno; la seconda il sabato 22, per una rassegna internazionale di folklore,

con danze tipiche eseguite da gruppi di bambini spagnoli, austriaci, jugoslavi, giapponesi, indonesiani, pakistani, sud-africani, norvegesi, albanesi e polacchi.

Questo ciclo di riprese, che prevede anche una gradita sorpresa per il pubblico siciliano, ma sulla quale dobbiamo mantenere il segreto di ufficio, si concluderà il mercoledì 26 con un duplice spettacolo che verrà realizzato al famoso museo folkloristico Pitre, al parco della Favorita: la prima parte si svolgerà nell'interno stesso del museo, e ci presenterà gli immortali personaggi dell'Opera dei pupi, che verranno alla ribalta nell'apposito teatrino; la seconda parte all'esterno, in un angolo dello stesso parco, dove il « gruppo della Conca d'Oro » eseguirà una serie di danze folkloristiche siciliane.

DEI NUOVI



Una buona conoscenza della filosofia greca, il giovane negoziante fiorentino Vasco Ulivelli se l'è fatta con la dote della moglie. E' stata la sposa, infatti, a portargli in casa i testi in cui si parla di Eraclito, di Parmenide e di Talete; e lui, curioso di sapere che cosa ne pensassero quegli austeri signori della donna e — date le circostanze — del matrimonio, cominciò così per gioco. Oggi Vasco Ulivelli ha imparato a considerare molto seriamente sia il matrimonio che la filosofia. Sono cose che succedono

(segue a pagina 40)



Città dei ragazzi al Parco della Favorita: il canale navigabile col battello del Mississippi

PICCOLA POSTA

quasi mi sento spinto

Vincen — La sua tendenza alla discussione ed all'introspezione se da un lato può avere effetto negativo, in quanto rende il carattere poco malleabile, per un altro verso le è utile a chiarire molte questioni del suo mondo interiore e del mondo esterno, ed a servirsi al momento opportuno. Combattivo e prudente avrà modo, nel suo campo di attività, di non lasciarsi né sopraffare, né indurre ad iniziative sbagliate. Se sbaglierà, negli affari redditizi o di cuore, sarà per orgoglio malinteso, o per riluttanza istintiva ad attingere consigli ed esperienze da chi ne sa più di lei. Non si creda già maturo, è ancora in fase di sviluppo mentale e psichico; c'è parecchia materia grezza da eliminare se vuole raggiungere il massimo rendimento della sua intelligenza non disprezzabile. Cambi la presunzione in seria consapevolezza e non reprima i suoi slanci più sinceri.

l'entusiasmo iniziale

Sommerzeit — La sua armoniosa scrittura la rivela di animo gentile, di gusti raffinati, d'intelligenza versatile. Ha soltanto bisogno di temprare meglio il carattere, ancora deboluccio, e perciò in balia di emozioni, reazioni, volubilità, incoerenze varie. Agisce più volentieri a capriccio e secondo l'istinto del momento che a programma ben definito; la volontà è anch'essa mutevole, oscillante. Superato il periodo di formazione acquisterà forza ed equilibrio; lo si può accertare per l'assenza, dal suo tracciato grafico, di segni preoccupanti che si riferiscano a difetti incorreggibili. Propendo invece a credere che sia dotata di quelle qualità che ben coltivate fanno la donna di classe per mentalità, comportamento e stile. Anche i sentimenti li sentirà, col tempo, più stabili e profondi, e per ora eviti legami impegnativi. Il frutto non è ancora maturo.

per farsi un'idea

E. M. Como — Vuole farsi un'idea, dal mio esame grafologico, del giudizio che può dare di lei chi ha occasione di leggerla? Stia certa che dalla scrittura, come dalle altre sue manifestazioni in genere nessuno potrà ritenere una donna men che riflessiva, pacata, di buon senso, non propensa ad agitarsi ed aliena dal creare agitazione o confusione attorno a sé. Avendo la fortuna di ottime resistenze fisiche le sa usare senza spreco, seguendo il più possibile un ritmo regolare di vita. Tutto nel suo essere è chiaro e senza complicazioni. Temperamento più solido che agile manca di quella rapidità nei riflessi nervosi che danno prontezza e sensibilità all'ideazione ed all'azione; in compenso non correrà il rischio di commettere imprudenze per slanci impulsivi. Il suo spirito conservatore è un po' asservito alle convenienze sociali; le sue soddisfazioni le attinge essenzialmente dai rapporti affettivi e dai comodi piaceri dell'esistenza d'ogni giorno.

sul Raddicchiare

L'innominato — Lei è individuo che guarda ai fatti suoi e che avendo sempre molte cose da attuare non indugia volentieri sulle piccole questioni che immiseriscono la vita; va direttamente ai suoi scopi con quella elasticità di corpo e di spirito che hanno di solito gli uomini d'azione. Inclina alla precipitazione per eccessivo afflusso d'idee e per facilità ad assimilare cognizioni nuove, anche se estranee al suo raggio d'attività. Chi deve fare con lei sa di non dover ricorrere a lusinghe e complimenti per accaparrarsi le sue simpatie, ma può avere da sopportare abbastanza di frequente le impazienze e le irritabilità di un sistema nervoso sensibilissimo. Le faccende del cuore? Anch'esse tengono un posto considerevole nel complesso della sua esistenza ma ho l'impressione che abbia sempre fretta anche nel manifestare i propri sentimenti.

non sono riteruati

Marco - Pinerolo — Lei sa di essere un tipo nervoso ed io non ho che da confermare, dopo aver presa in esame la sua scrittura. Deve però ammettere che prova quasi un piacere nell'abbandonarsi ai suoi impulsi e che ricorre solo raramente al sostegno della volontà che argina e controlla. Benché veda il lato pratico della vita e si senta spinto verso conquiste utili e concrete, sarà sempre un sentimentale, attratto da emozioni e passioni che male si conciliano con le

aride esigenze giornalieri. Il suo spirito d'indipendenza e di libertà contrasta molto col suo bisogno affettivo, che domanda appoggio e compagnia; perciò un po' inclina a crearsi dei legami, un po' si ribella a qualsiasi giogo. In fondo è un essere che non sopporta costrizioni e che andrà sempre alla ricerca affannosa di qualcosa che non ha.

Mi sauro fa affarke; poysoke

Micio e Pantera rossa — Nessun dubbio che un « Micio » abbia a sottostare alle imposizioni di una « Pantera » e... rossa per giunta! Però da quanto svelano le due grafie il « Micio » non è così debole da non poter agire di volontà propria e la « Pantera » (con quella sua scrittura inclinatissima tipica di una natura impulsiva ma sentimentale) non fa, a dir il vero, eccessiva paura. Diremo dunque che, ognuno a suo modo, hanno entrambi molto cuore e sentimento. Un uomo: intelligente, generoso, largo d'idee, di carattere amabile, comprensivo, scusabile, dopotutto se ambizioso ed un po' compiaciuto di se stesso. Una donna: capace di dedizione, pronta all'espansività, esuberante di animo, anche se di indole non del tutto pacifica. Qualche bufera fra loro due non esclude buone probabilità d'intesa, qualunque sia il genere di rapporti che intercorrono fra loro.

l'arte della pittura

Manuela torinese — Diplomata in « Economia domestica »? Quanto dire saper condurre con saggezza l'andamento di una casa e di una famiglia. Pensi un po' che attrattiva per quei giovani, postulanti al matrimonio e desiderosi d'intimità casalinga perplessi nel scegliersi una sposa in quel mare dilagante di professioniste: filosofe, dottoresse, giornaliste, hostess, ecc.! Lei è la piccola perla nascosta in attesa di essere scoperta. O c'è già chi l'ha scoperta? La sua grafia la rivela appunto una ragazza giudiziosa, capace di comandare e di ubbidire, con le sue brave ambizioni ma senza eccessi, dotata di senso pratico ed anche di un discreto gusto artistico. Fa bene a coltivare la pittura, ha la sensibilità innata del colore, forse invece è un po' rigida di tratti. Come lo dev'essere anche nel suo comportamento generale, più che altro per qualche resistenza di carattere ed impulsi ancora in conflitto fra loro. Ma in complesso è un'anima vibrante che vorrebbe potere realizzare le sue molte speranze giovanili.

inspired by L. F. L.

Bruno — Come primo consiglio le direi di usare per la sua corrispondenza la macchina da scrivere; eviterà di farsi mandare qualche moccio da chi ha la disgrazia di doverla leggere. Ho capito all'incirca il contenuto della sua paginetta, previo sollazzo nell'esaminarla grafologicamente. Fino a questo punto ambisce di essere giudicato un originale? Perché, intendiamoci: un poco lo è e molto lo ostenta. Tanta stravaganza di forme e di movimenti vorrebbe secondo lei manifestare il grado di ebollizione del suo cervello, ad attitudini artistiche, od aspirazioni eccezionali od una prematura personalità? Noti bene che doti ne avrebbe sul serio da valorizzare, ma chi si raccapezza in tale caos? Difficile anche aiutarla ad orientarsi nella ridda dei suoi progetti di carriera: lettere, filosofia, ingegneria, aeronautica, architettura, ecc. Meglio sarebbe non perdere il tempo in capricci, e guardare seriamente al proprio avvenire. Meno apparenza e più sostanza, caro figliolo! A diciannove anni è tempo di deporre le fantasie e di farsi uomo.

stendere oltre,

Ofelia — « Batti e ti sarà aperto ». Non è vero? Se ha battuto quattro volte alla mia modestissima porta è più che giusto che abbia finalmente accoglienza. Forse le altre volte non aveva con sé il bagaglio adatto secondo le norme occorrenti per un responso, e non se ne rendeva conto. Mica per niente però lei ha nella sua scrittura, ascendente e lanciata, quell'enorme taglio delle « t » della persona battagliera, volitiva, ostinata, che non si perde d'animo! Si afferrì a questa sua buona prerogativa di carattere per resistere alle avversità, ma senza la carica passionale ed impetuosa ch'è nella sua natura, se vuole comprendere ed essere compresa. Si rischia sempre di passare il segno con l'eccessiva esuberanza dell'amore o del rancore; ed i figli sono giudici implacabili. Assalire, come può fare lei con la sua impulsività, nei momenti di sfogo, non è di solito un buon metodo per vincere. Usi più pazienza ed abilità ed il sole tornerà anche nel suo cuore.

Lina Pangella

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare le loro richieste presso: Redazione Radiocorriere, corso Bramante, 20 - Torino.



Cappello da cuoco in panama bianco con mughetti

LA SPOSA E' SEMPRE BELLA

La sposa si veste di bianco con un abito da festa perché è felice, quindi bella. Naturalmente sono felici anche le altre spose, quelle che non possono offrirsi delle vistose nozze con crinoline candide e signori in scuro. Per queste ultime la moda offre una serie infinita di abiti adatti a tutte, alle spose timide, a quelle allegre, alle economie, alle spose bambine. Ma per la sposa vestita di bianco, anche se l'abito è sempre un po' chiuso entro schemi tradizionali, ci sono comunque delle novità perché tutti i sarti se ne occupano, sanno che tra le loro clienti matura sempre un grande matrimonio ed è per loro una splendida occasione di pubblicità.

Tra i più interessanti della stagione ho visto un



abito di organdis a pois, bianco su bianco naturalmente, con la sottana a grandi balze doppie, arricciate e sollevate come una corolla aperta più corta davanti, un bustino accollato e aderente ed una vaporosa acconciatura di tulle: una sposa un po' spagnoleggiante ma suggestiva.

Ho visto ancora un abito stile impero, che fa tanto piccola regina, in pesante pizzo, essenziale ed austero; un originale abito di raso di lana leggermente colorato in verdognolo con candidi e preziosi ricami sulla gonna ad ombrello, adatto alle spose giovanissime.

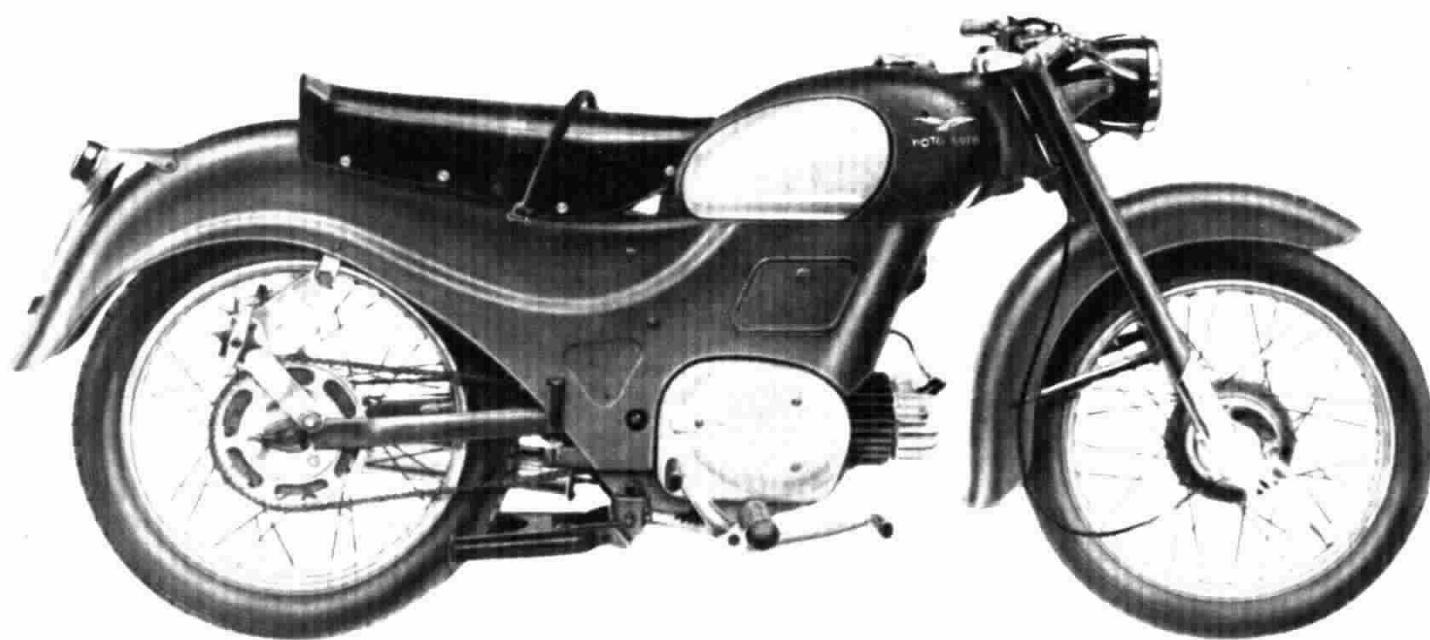
Intorno a questa nuvola bianca che è la sposa il giorno delle nozze c'è tutto un corteo di eleganza, un seguito di signore agghindate che fanno da sfondo multicolore al candore intramontabile del tulle.

I personaggi sono sempre gli stessi. C'è la madre della sposa che indosserà un tailleur in pizzo beige guernito di visone ed uscirà soltanto da questo cliché per adottare invece un due pezzi in seta stampata scuro, marrone e nero o blu e nero, con l'immane stola di pelliccia. C'è la damigella d'onore, tutta compresa di rappresentare la giovinezza e l'innocenza, che si veste leggiadramente in bianco o in tinta pastello con qualcosa di infantile e di tenero che si addice al suo ruolo. Ci sono le amiche della madre che andranno a gara per essere « à la page » ed indosseranno l'ultimo tailleur di Balmain o un sette ottavi di Dior blu marin. Ci sono infine le amiche della sposa, festose, invadenti, le più preoccupate di mettere in risalto la loro avvenenza con un innocente desiderio di essere splendide, possibilmente più della sposa stessa. La trovano adorabile, certo, ma anche loro, sia che aspettino un marito o già l'abbiano trovato, si sentono all'altezza della situazione.

Da tutto questo nasce una gara di eleganza che si può sempre contemplare a tutti i matrimoni clamorosi, ai pranzi ed ai cocktails di nozze. E' questa in genere l'occasione più importante per sfoggiare vestiti e cappelli. Questi ultimi soprattutto sono i protagonisti del galà delle nozze. Pretenziosi, invadenti, originali hanno trovato l'occasione migliore per comparire sulla testa delle donne ed essere tollerati data l'euforia del momento. Un matrimonio all'anno almeno ci vuole perché le donne possano chiedere ai mariti senza tema di rifiuti di poter rinnovare il loro guardaroba. Si tratta di spese di rappresentanza, non se ne può fare a meno, bisogna fare festa alla sposa.

Franca Capalbi

la durata
di una motocicletta...



zigolo 98 c.c.

a carrozzeria semi-portante
dalla linea inconfondibile

consuma
1 litro di miscela per 45 Km.
velocità oraria Km. 76



L. 147.000

FRANCO CONCESSIONARIO IMBALLO COMPRESO

consultatevi con il concessionario
della vostra città

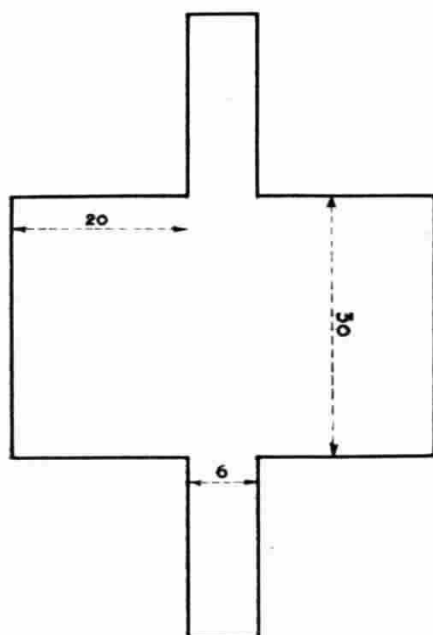
MOTO GUZZI S. p. A. Mandello del Lario e Milano

SHELL MOTOR OIL
CATENA REGINA

Sottovoce

Lettrici, «Sottovoce» risponderà, nel limite del possibile, a ogni Vostra lettera. Se desiderate nomi o indirizzi o indicazioni particolari, abbiate la compiacenza di unire il Vostro indirizzo preciso, perché la risposta Vi giungerà privatamente. Per disegni, consigli e per risposte varie, basterà uno pseudonimo e un po' di pazienza perché lo spazio è poco e Voi siete invece molte. Questa rubrica è aperta a tutte e a tutte, sempre, cercherà di rispondere la vostra affezionatissima
ELDA LANZA

BORSETTA DA MATTINA



Materiale occorrente: metri 160 (8 pezze da mt. 20) fettuccia di cotone alta cm. 1 - Uncinetto da mm. 8 - 2 strisce di cuoio a taglio vivo cm. $4\frac{1}{2} \times 30$ - 2 strisce dello stesso cuoio da cm. 3×45 (manici).

Esecuzione: Avviare 25 punti di catenella (corrispondenti a cm. 30 circa) e lavorarli a punto basso per 18 giri (cm. 20 circa). Aggiungere, sul lato destro e sinistro del rettangolo che si è formato, 18 punti di catenella e lavorarli, sempre a punto basso, per 8 giri (cm. 6 circa). Abbandonare le due alette laterali e riprendere a lavorare i 25 punti del centro, per altri 18 giri.

Cucire le alette laterali (passando la fettuccia con un infila-nastro a punto nascosto) contro i rettangoli del centro e formare così il sacchetto sul quale applicare i bordi di pelle precedentemente preparati avendo cura di far fare, con una fustella, alla base, una serie di buchetti distanti un centimetro l'uno dall'altro per fissare le due strisce di cuoio al corpo della borsetta, mediante fettuccia passata a mo' di sopragitto. Fissare i manici nello stesso modo e cucire all'interno, per tutta la lunghezza dell'apertura, due molle da busto, per ottenere la rigidità perfetta dell'imboccatura.

Sul fondo, sistemare un cartoncino di cm. 6×30 ricoperto di fodera. La borsetta può essere foderata con materia plastica impermeabile e lavabile, oppure con cintz a fiori o tessuto in tinta con la fettuccia dell'esterno.

MODA MINIMA



Dal Piemonte. - Vorrei che Lei mi suggerisse un abito pratico e nel medesimo tempo elegante per la mia bimba di quattro anni: deve partecipare ad una festiciuola di bambini e io vorrei non 'caricarla' troppo.

L'abito pratico ed elegante, di cui le unisco una fotografia, mi sembra ideale per una bimba di quattro anni alla quale sia offerta la possibilità di partecipare a una festiciuola di bambini. L'abito, infatti, è in tessuto di nailon: quindi ingualcibile e lavabile — precauzione quanto mai saggia per bambini che devono giocare e magari fare un'abbondante merenda! Ha la gonnellina arricciata e sostenuta da una sottogonna, sempre in nailon rigido. Il corpetto, semplicissimo, ha nel breve carré di organza di nailon bianco a piegoline un motivo classico, ma sempre piacevole e accettabile. Il modello, che ci è stato gentilmente concesso da Evita, ha riscosso un grandissimo successo sia tra le mamme che tra le piccole, esigenti clienti. e. l.

SERVIZIO PUBBLICITÀ
RHODIATOCE



*il buon gusto
si vede
al mattino*

vestaglia

„nailon”

*bella come un'illusione
e sempre meravigliosamente nuova.*

*... e, naturalmente “SCALA D'ORO”
il marchio di controllo della qualità*



rhodiatocce

fibre nuove per i tempi nuovi

a 184

Il tocco personale

IL MEDICO VI DICE

Endoarterite

Mentre nel morbo di Raynaud, di cui ci occupammo nella nostra nota della settimana scorsa, le caratteristiche sono fondamentalmente due, prevalenza dei casi nel sesso femminile e disturbi a carico della circolazione degli arti superiori, per il morbo di Buerger (che è un'altra malattia delle arterie) si deve dire esattamente l'opposto: esso è quasi esclusivamente maschile e la sede più colpita è rappresentata dagli arti inferiori. Vi è ancora un'altra differenza: le arterie, che nel morbo di Raynaud sono semplicemente ristrette da uno spasmo di natura nervosa, nel morbo di Buerger hanno un'alterazione dello strato interno della parete (endoarterite) con conseguente formazione di coaguli sanguigni che a poco a poco riducono l'ampiezza del canale fino ad occluderlo e ad ostruire il passaggio del sangue.

In genere si nota poi che questi ammalati appartengono ad una categoria ben precisata: sono quasi sempre fumatori, anzi forti fumatori. I sintomi, quando sono ancora iniziali, scompaiono allorché si smette di fumare, e ricompaiono qualora si riprende a fumare. E' nota del resto l'azione dannosa del tabacco sulle arterie: non si può dire che esso sia l'unica causa della malattia poiché anche il freddo e i traumi possono avere un ruolo predisponente importante, tuttavia il fumo è un veleno che deve essere totalmente e permanentemente abolito.

I primi sintomi sono così blandi che di solito vengono riconosciuti solo quando l'attenzione del paziente è richiamata da un crescente fastidio: una sensazione di punture di spillo oppure di caldo o di freddo, che si intensifica col progredire della malattia. Sopravviene poi un vero dolore, ed è questa la manifestazione che conduce al medico la maggior parte dei malati. E' un dolore che insorge dopo aver percorso a piedi una certa distanza, ma con l'aggravarsi dei disturbi la distanza che si può percorrere senza che compaia il dolore diminuisce. E' anche tipico un dolore che si avverte durante il riposo, sordo, simile a un bruciore mordente, penetrante, e contro il quale si ottiene un certo sollievo camminando intorno alla stanza o sospendendo il piede fuori delle coperte del letto.

Mentre nei casi più avanzati è necessario l'assoluto riposo, nei meno gravi sarà utile un moto moderato che favorisce la circolazione nell'arto colpito. Il freddo deve essere combattuto con qualsiasi mezzo, sia col soggiorno in climi moderati sia evitando il più possibile l'esposizione alle basse temperature: quindi indumenti di lana che coprano gli arti senza stringerli e calzature comode. Per non aumentare l'ostacolo circolatorio si tenga presente di non accavallare le gambe per non comprimere importanti arterie.

Dell'astensione dal fumo abbiamo detto: un famoso clinico soleva porre ai suoi pazienti questa alternativa: la vostra gamba o la vostra sigaretta. Dal punto di vista alimentare è consigliabile una dieta prevalentemente vegetariana, con riduzione notevole della carne, dell'alcool e del caffè.

I farmaci dilatatori delle arterie, che già ricordammo per il morbo di Raynaud, possono essere utili. Uno dei capitoli più moderni della terapia è costituito dagli anticoagulanti come l'eparina, il dicumarolo e simili. Un metodo di cura proposto dallo stesso Buerger è fondato sulla «ginnastica delle arterie»: tenere l'arto sollevato di 45 gradi sul piano del letto per due minuti, poi disporlo per altri due minuti in posizione verticale eseguendo movimenti con le dita, infine distenderlo sul letto per cinque minuti riscaldandolo col termoforo o con lampade elettriche, e ripetere questi cicli per sei volte consecutive, tre o quattro volte al giorno.

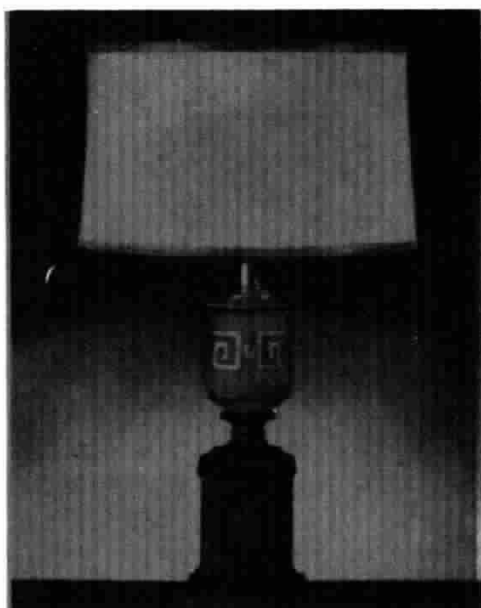
Dottor Benassisi



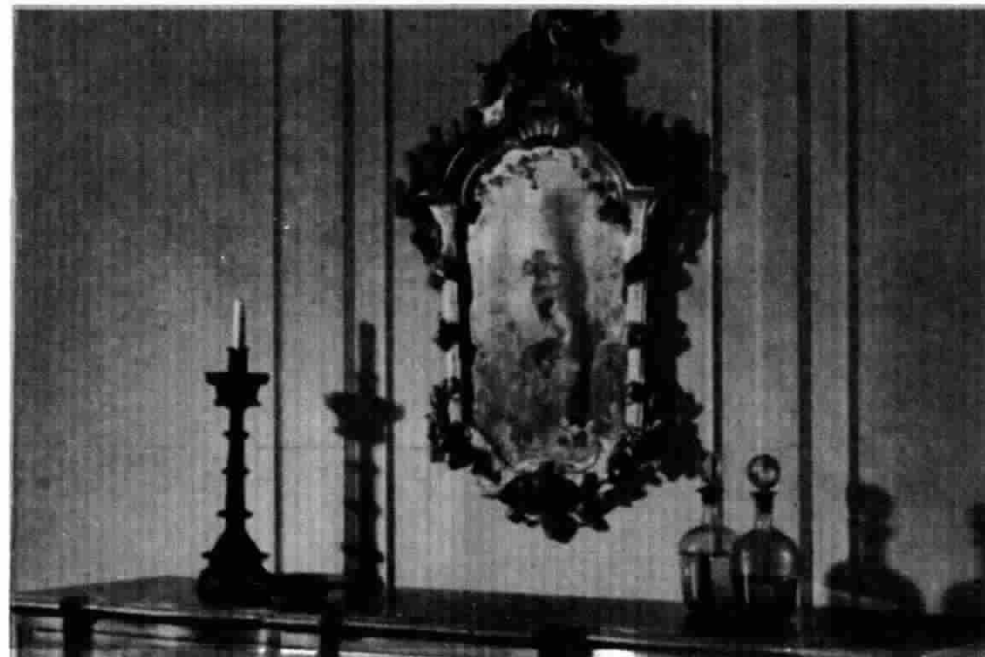
Lanterna in stile settecentesco veneziano in vetro e ferro laccato e dorato

L'arredamento moderno, razionale e schematico è ridotto, il più delle volte, a pochi mobili di linee squadrate: ne deriva perciò il problema di ammorbidire questa severità quasi spoglia, di apportare una nota di carattere personale ad un insieme che rischia di apparire alquanto standardizzato. La scelta dei colori, la disposizione degli arredi sono già, in parte, sufficienti a caratterizzare un determinato ambiente; bisogna però aggiungervi un «quid» che rispecchi la personalità, i gusti di chi ci vive.

Lampade, quadri, soprammobili, spec-



Lampada da tavola ricavata da un vasetto di stile impero in ceramica



Antica specchiera settecentesca in legno dorato. Sul mobile un candeliero di bronzo antico; con poche aggiunte di barocco l'ambiente è trasformato

chiere, oggetti che riescono a trasformare il volto di un locale, a far apparire dei semplicissimi mobili di serie, diversi dagli altri.

La scelta di questi oggetti è puramente soggettiva: dipende da ciò che già si possiede e da una preferenza spiccata per una determinata epoca o stile.

Il '700 ci offre una vastissima gamma di oggetti, le cui linee pompose e un poco buffe contrastano piacevolmente con quelle essenziali dell'ambiente moderno. Specchiere dorate, statuine, le «carte-gloria» e i candelabri da altare. Poiché, in genere, il barocco è ricco di dorature, di svolazzi, sarà bene dosare accuratamente il numero e la qualità degli oggetti, ad evitare che l'effetto si disperda in stucchevoli ripetizioni. L'Ottocento, attualmente in gran voga, ci ha lasciato un'infinità di oggetti di gusto e ispirazioni diversissime. Dalle forme classicheggianti ed un poco severe della linea impero che si ripetono in vasi, piatti, candelabri, alle più recenti ingenue affermazioni della fine secolo: lampade a petrolio, bronzo, statuine di bisquit, scatole, bomboniere. Assai spesso si tratta di chincaglierie di cattivo gusto, a cui solo la moda può farci indulgere. Gli oggetti di «opaline» hanno avuto recentemente un periodo di fortuna. Il prezzo di acquisto di questi oggetti di un vetro speciale è, quasi sempre, puramente affettivo: in realtà non hanno grande valore anche se, raggruppati con gusto, formano piacevoli effetti di colore.

Cina e Giappone hanno influenzato per secoli il gusto europeo e tuttora piatti, vasi, statuine, avori antichi

hanno su di noi un ascendente, dovuto in parte all'eleganza della linea ed alla finezza di esecuzione, in parte al fascino di tutte le cose esotiche. Vastissimo è infine il campo offertoci dal moderno artigianato: ceramiche italiane ed inglesi, peltri olandesi di forme originalissime, cristalli intagliati svedesi, vetri soffiati di Murano. Non è certo la varietà che faccia difetto: ciò che è, in realtà, estremamente difficile è l'ottenere un insieme armonico ed omogeneo e non un'accozzaglia di oggetti diversi, senza apparente ragione, adunati.

Achille Molteni



Bottiglia in ceramica di linea affusolata in morbidissimi colori pastello

MANGIAR BENE

La ricetta di «Vetrine»,

BEVANDE ALCOOLICHE

Champagne-Cup

Una bottiglia di champagne, 1 kg. di frutta mista: mele, arance, albicocche, pesche, ciliege; 2 cucchiaini di zucchero.

Lavate, sbucciate e tagliate a pezzettini tutta la frutta; mettetela in una caraffa o in una zuppiera; versate sopra lo zucchero e lasciate a macerare per un'oretta; quindi aggiungete lo champagne, mescolate e mettete in ghiaccio. Servite in coppe.

Wodka all'ananas

Mezzo litro di Wodka, mezzo litro di succo di ananas, ghiaccio a cubetti.

Versate in una caraffa mezzo litro di Wodka e mezzo litro di succo d'ananas (una scatola); aggiungete 6 o 7 cubetti di ghiaccio e mettete in frigorifero. Servite in bicchieri alti.

Per quando avete sete

Cocktail ai quattro sapori

Il succo di 4 arance, il succo di 2 limoni, 4 bicchierini di rhum, 2 bicchierini di Aurum, 8 cucchiaini di zucchero, ghiaccio tritato.

Spremete quattro arance e due limoni e raccogliete il succo in una caraffa; aggiungete 4 bicchierini di rhum, 2 bicchierini di Aurum, 8 cucchiaini di zucchero e due cucchiaini di ghiaccio tritato; mescolate energicamente e servite.

Vino profumato

Un litro di vino rosso di qualità superiore, 1 kg. di zucchero, il succo di sei limoni, la scorza di un limone, mezzo bastoncino di cannella, due o tre chiodi di garofano.

In una casseruola versate un litro di vino rosso, di ottima qualità, aggiungete lo zucchero e mettetelo sul fuoco a fiamma bassa; quando lo zucchero è sciolto, unite il succo di 6 limoni, mezzo bastoncino di cannella, due o tre chiodi di garofano, e la scorza di un limone; fate bollire per mezz'ora circa, quindi colatelo in una caraffa e mettetelo in ghiaccio.

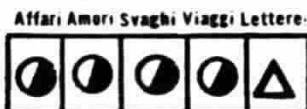
I. d. r.

GLI ASTRICI INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI
Pronostici valevoli per la settimana dal 9 al 15 giugno 1957



ARIE
21.III - 20.IV



Il ritorno di una persona del passato potrà nuovamente influire sulla vostra vita e farvi prendere decisioni insolite.



TORO
21.IV - 21.V



E' consigliabile mantenersi prudenti senza eccessivi entusiasmi. Dimostrazione di tenerezza subdola.



GEMELLI
22.V - 21.VI



Tranelli in vista che scanserete solo con energica presa di posizione. Nei rapporti familiari una tensione verrà appianata.



CANCRO
22.VI - 23.VII



La situazione economica resterà stazionaria, ma quella affettiva prenderà colore insolito.



LEONE
24.VII - 23.VIII



Troverete la necessità di dare assistenza morale e materiale ad una persona molto amica.



VERGINE
24.VIII - 23.IX



Un problema assillante si risolverà in modo inaspettato. Circostanza fortuita che vi lascia in sospeso.



BILANCIA
24.IX - 23.X



Evitate le questioni giuridiche. Siete spiati e minacciati da tradimento. Solo gli occhi vigili sventeranno la cosa.



SCORPIONE
24.X - 22.XI



Avvalgetevi di tutti i mezzi pure di dominare la situazione. Attendere non giova a nulla.



SAGITTARIO
23.XI - 22.XII



Farete tanta strada senza risultato. Vi sveranno e dovrete recuperare quota a proprie spese.



CAPRICORNO
23.XII - 21.I



Associatevi ad esperti con denaro. Da soli sarà duro andare avanti o allargare il giro di lavoro.



ACQUARIO
22.I - 19.II



Perseverate nell'attuale occupazione. Mutare le cose è prematuro e controproducente.



PESCI
20.II - 20.III



Complicazioni e strani stati d'animo che vi faranno mutare opinione su una persona. Avete dimenticato una lettera.

Fortuna Contrarietà Sorpresa Mutamenti Novità lieta Nessuna novità Complicazioni Guadagni Successo completo



dovrebbe prendere l'Ovomaltina!

Non è ammalata, questa bambina... però è gracile, nervosa, e si stanca facilmente. Il Medico ha detto che ha soltanto bisogno di rimettersi in forze. Così, da domani, prenderà l'Ovomaltina. In breve tempo la vedremo rifiorire, perché l'Ovomaltina rinforza i bimbi gracili e li fa crescere sani e robusti.

I vostri figli prendono l'Ovomaltina?

Ovomaltina dà forza!



Gratis potete ricevere la dose di Ovomaltina sufficiente per 2 tazze - chiedete subito il saggio n. 163 alla Ditta Dr. A. Wander S. A. - Via Meucci 39, Milano.

I CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Classe Anie M F»

Risultati del sorteggio dal 19 al 25 maggio 1957.

Hanno vinto un televisore da 17 pollici:
19 maggio: Otello Marchetti, via Collatina 220 - Roma
20 maggio: Feliciano Consoli, via Balciana - Poggio S. Marcello (Ancona)
21 maggio: Giuseppe Zucchini, via Bruschini 24 - Perugia
22 maggio: Riccardo Scompigli, via Badicorte 49 - Marignano della Chiana (Arezzo)
23 maggio: Emilio Zingoni, viale Matteotti 30 - Salsomaggiore (Parma)
24 maggio: Orfanotrofio San Girolamo Emiliani - Treviso
25 maggio: Aldo Capparoni, via Garibaldi 7 - Gorizia.

«Classe Unica»

Nominativi dei favoriti dalla sorte per l'assegnazione dei premi consistenti in 2 Buoni acquisto libri o dischi per L. 15.000

posti in palio tra le persone che hanno rivolto domande alla rubrica «Il sabato di Classe Unica» in merito agli argomenti trattati:

Ilda Lazzarini, via Peschiera 34/10 - Genova; Arturo Vighetti, via San Lorenzo 12 - Bussoleno (Torino).

«Serie Anie»

Nome dell'acquirente di apparecchio radiorecettore «Serie Anie» favorito dalla sorte per l'assegnazione del premio previsto per il 25 maggio 1957, consistente in

Una automobile Fiat 600
Salvatore Magnati, via Arimondi 54 - Caltanissetta
che ha acquistato l'apparecchio «Serie

Anie» n. 403.897 di matricola il 1° gennaio 1957.

«Chi, dove, quando»

Nominativi sorteggiati per l'assegnazione dei premi tra i concorrenti che hanno spedito alla RAI nei termini previsti l'esatta soluzione del quiz posti durante le trasmissioni «Senza freni» messe in onda il 23, 26 e 29 maggio 1957 sul Secondo Programma:
Silvio Gherardini, via Marconi 6 - Bolzano; Sevio Cecchi, via Oberdan, 69 - Pescia (Pistoia); Nicoletta Ferro, via IV Novembre - Varazze (Savona), che vincono ciascuno un radiorecettore classe Anie a modulazione di frequenza.

Soluzione dei quiz: Gino Bartali, Milano-Sanremo, 1950 - Costante Girardengo - Learco Guerra al Giro d'Italia del 1930.

«La domenica della donna»

Trasmissione 28-5-1957

Soluzione: 3ª conclusione: Steve temeva di essere condannato per una colpa che non aveva commesso.

Vince un apparecchio radio e una fornitura Omo per sei mesi:

Gina Dell'Amico, via Vietta, 3 - Avenza (Carrara).

Vincono una fornitura Omo per sei mesi:

Caterina Paradiso, piazza Chironi, 8 - Torino; Marilucy Biancorosso, via Tuscolana, 695 - Roma.

«Due parole e tanta musica»

Trasmissione: 19/5/57

Soluzione: Archimede
Vince un televisore da 17 pollici oppure un frigorifero da 150 litri e una borsa con prodotti Sutter:

Calogero Micciché, via Rosolino Pilo 26 - Aragona (Agrigento).

Vincono una borsa con prodotti Sutter: Anna Maria Spaggiari, via Rodi 43 - Roma; Salvatore Tagliareni, viale Luca Signorelli 28/IV - Arezzo; Giuseppina Posteraro, via Stalloreggi 54 - Siena.

«La voce che ritorna»

Trasmissione: 21-27/4/1957

Vincono un televisore da 17 pollici oppure un frigorifero da 150 litri oppure una lavatrice elettrica:

Leda Dallatomasina, viale Vincenzo Monti, 11 - Rimini; Anna Montanaro, via Garambo - Somano (Cuneo); Francesca Faedi, via S. Pio V, 12 - Bologna; Elsa Petermaier, via Teatro - Mori (Trento); Maria Cicci, via XX Settembre, 24 - Misterbianco (Catania); Lina Rosa Pescarolo, S. Croce, 1426 - Venezia.

«Rosso e Nero»

Trasmissione: 17/5/1957

Soluzione: Nino Manfredi
Vincono un piatto d'argento e prodotti Palmolive:

Maria Ardito, via Imbriani, 30 - Noccaturo (Bari); Antonino Di Bianca, via Giuseppe Crispi, 63 - Palermo; Vera di Natale, via Positano, 2 - Bari.

Vincono un piatto d'argento:

Graziosa Casini, via Vincenzo, 25 - Milano; Lina De Caro, Foro Siracusano, n. 23 - Siracusa; Gino Tedesco, via Nazionale, 74 - S. Maria di Catanzaro; Gennaro Calè, via Castelfidardo, 41 - Roma; Gennaro Baricelli, via Alessandria, 168 - Roma; Maria Sacco, via Fiorillo, 4 - Resina; Teresa Barabelli, via C. Lombroso, 24 - Torino; Adriana Franco, via Madonna del Terraglio, 5 - Verona; Maria Carbone, contr. Vignazza, 103 - Messina.

(segue a pagina 47)

LAVANDA VALBONA
FRESCA
FRAGRANTE
PERSISTENTE

il maschile profumo che piace alle signore

DELL'ANTICA CASA BORSARI & C. PARMA
CHE VI RICORDA ANCHE IL PROFUMO

giufan
FUGO MALICO

MACCHINA PER FARE LA PASTA

IN POCHI MINUTI IMPASTA, FA LA SFOGLIA E LA TAGLIA NEI DIVERSI TIPI

la nuova "altea"

RAPIDA - IGIENICA
DI SORPRENDENTE COMODITÀ

Garanzia anni 3 - Prodotti C.T.

di CAPPELLI RAFFAELLO, via Parma 52, Torino



Francesco Fruci è il figlio di un mugnaio e per ora lavora i campi in una grande azienda agricola di Catanzaro Marina. « Ho voglia di studiare — dice — e forse da grande farò il professore »



Luigi Spataro con la moglie. Sono di Crotone: il marito è impiegato in uno stabilimento chimico e la moglie fa la sarta

CONOS

come noi, che il destino ha fatto nascere lontano da noi, un po' dappertutto, senza colpa né loro, né nostra. Accompagnato da una piccola «troupe» cinematografica, Sabel ha visitato tre regioni d'Italia, scelte quasi a caso, una nel nord, la Liguria, una nel centro, l'Umbria, una nel sud, la Calabria. E ha incontrato... Chi? L'abbiamo detto, delle persone come noi, uomini, donne, bambini, operai, impiegati, dirigenti, ragazze che lavorano e ragazzi che non lavorano, studenti di belle speranze, vecchie signore giunte al tramonto, un campionario di personalità diversissime tra di loro, eppure legate tra di loro e con noi da una sostanza comune, da una sottile e profonda fraternità che supera ogni retorica. Venti, trenta creature umane tra

Crotone e Perugia, tra Imperia e Catanzaro, venti, trenta personaggi carichi di un'umanità talmente intensa che arriva a commuovere. Perché questa è la « scoperta » di Sabel: per semplice, quotidiana, magari grigia, che sia la storia di ciascuno di costoro è sempre una storia interessante quando ognuno ce la racconta da sé, e ce la racconta, è il caso di dirlo, con la sincerità con la quale la racconterebbe ad un amico. Come ha fatto, Sabel, a raccogliere questi frammenti di realtà vera, questi brani di vita vissuta senza nulla concedere alla finzione? Qualche volta ha dovuto ricorrere a qualche trucco inno-

sabato ore 2

Una piccola troupe cinematografica ha perlustrato a lungo il nord, il centro e il sud d'Italia per presentarci genti e paesi nella loro sconosciuta realtà

Quanti milioni siamo, in Italia? Se ci si pensa, ecco davanti ai nostri occhi un'immensa folla senza volto, più fitta in città, più rada in campagna, qualcosa di simile ad un formicaio. Gente che nasce, gente che muore, gente che vive: tanti milioni a Roma, tanti a Milano, tanti in Sicilia... A questo punto, la folla che brulica lungo tutto lo stivale si compone in una serie di blocchi, di masse singole ognuna delle quali ha un suo volto: il volto collettivo e stereotipato che le danno i nostri pregiudizi di meridionali e di settentrionali, di cittadini e di campagnoli, di poveri e di ricchi, di intellettuali e di illetterati. Con questo babaglio di preconcetti che compone i nostri simili in una serie di clichés sovente ingiusti, sempre approssimativi, è difficile soprattutto pensare a coloro

che vivono, nascono, muoiono a cento, a cinquecento, a mille chilometri da noi con la stessa indulgente simpatia con la quale pensiamo a coloro che ci sono vicini, amici, familiari; insomma al prossimo immediato, delle cui vicende, gioie e sofferenze, siamo tante volte direttamente partecipi. Eppure tra costoro e gli altri, tutti gli altri, non c'è altra differenza che nel fatto che gli uni li conosciamo, e gli altri no; e per troppi di noi il prossimo evangelico finisce dove finisce la cerchia delle nostre conoscenze. Ebbene, partendo da queste promesse, Conoscerci, la nuova trasmissione televisiva curata e realizzata da Virgilio Sabel si prefigge proprio questo scopo: farci conoscere da presso, direttamente, nella stessa atmosfera di intimità che potremmo trovare con i nostri vicini di casa, tante altre persone



Nietta ha quindici anni, è fidanzata e fa l'indossatrice a Reggio Calabria. « Se mi sposo, smetterò di lavorare »



Anna Maria Grazielli è un anno nel nido d'infanzia della



Pietro Giordano, Salvatore Greco, Antonio Barba, Giovanni Monari sono pescatori di Imperia. Si sono trasferiti dal meridione

CERCI

ate, fingere che la macchina da
sa fosse scarica, che si trattas-
soltanto di una prova per la ri-
sa vera e propria che si sareb-
dovuta fare dopo, mascherare
macchina per evitare che lo
ardo gelido e scintillante del-
biottivo intimidisse l'interlocu-
e. Ma generalmente non c'è sta-
bisogno di nessun artificio: è
stato spiegare ai soggetti lo
po della trasmissione, ed essi
anno accettato con piacere, se
n addirittura con entusiasmo.
cezionale possibilità di far
attro chiacchiere alla buona
a dieci milioni di spettatori.
ché di questo, in sostanza, si
tta. Di quattro chiacchiere tra

noi e gli altri, coloro che non
comprendiamo perché non li co-
nosciamo. Speriamo che al termi-
ne del ciclo di Conoscerci, perso-
naggi affettuosamente semplici,
sinceri e simpatici come il baffu-
to oste marinaio di Imperia, come
la gozzaniana signora Carloni di
Perugia, come l'operaio Luigi Spa-
taro di Imperia o la piccola in-
dossatrice di Reggio Calabria
avranno conseguito una popola-
rità prossima a quella di certi
simpatici protagonisti di «Lascia
o raddoppia?». Ma anche se ciò
non accadrà, è certo che in que-
sti personaggi ci sembrerà di ave-
re incontrato e riconosciuto dei
cari, buoni amici: in loro, e in
tutti i loro simili e fratelli nostri
che nascono, vivono e muoiono a
cento, a cinquecento, a mille chi-
lometri da noi.

Alvise Zorzi

televisione



Bruna Meneghello si dedica alla coltivazione dei fiori a Santo Stefano al Mare, in provincia di Imperia. Bruna ha diciotto anni: i fiori sono proprio la sua passione « e poi — dice — il guadagno c'è »



ia di Perugia. Eccola
ca col suo bambino



Maria Deliziosi è telefonista al centralino interurbano di Perugia. « Anche dopo sposata - ha dichiarato - continuerò a lavorare per aiutare mio marito »



Elvira Businelli è la maestrina di Monte Malbe (Perugia): le hanno costruito una strada per evitarle di passare attraverso i campi

POSTARADIO RISPONDE

Un « Mauritius » in Italia?

« Mi è stato riferito che il "Giornale radio" ha comunicato la notizia dell'avvenuta vendita in Londra, in un'asta pubblica, per l'importo di 8 milioni, di un raro francobollo da 1 penny, Mauritius, 1847. Poiché anch'io sono in possesso di uno dei rari esemplari di detto francobollo, gradirei notizie più precise in merito da un esperto » (L. Lutteri - Segretario del Comune di Stenico).

Il francobollo da 1 penny rosso arancio dell'isola Mauritius, emissione 1847, che è stato venduto all'asta a Londra il 25 marzo per la somma di 4500 sterline, è indubbiamente una delle più notevoli rarità filateliche del mondo. Nel dicembre 1846, il mastro di posta di Mauritius decise che quella piccola isola dell'Oceano Indiano avrebbe dovuto avere — prima fra tutte le Colonie di Sua Maestà Britannica — dei francobolli propri, ed incaricò Mr. W. Barnard, orologiaio a Port Louis, di stamparli. Il Barnard eseguì prontamente l'incarico affidatogli, allestendo un migliaio di francobolli — parte da 1 penny e parte da 2 pence — che entrarono in uso il 21 settembre 1847, e si esaurirono rapidamente. Nel maggio dell'anno successivo, infatti, l'orologiaio dell'isola Mauritius doveva già stampare degli altri francobolli, e con l'occasione modificava la dicitura « Post Office » (Ufficio postale) dei francobolli apparsi l'anno prima in quella più esatta di « Post Paid » (Posta pagata).

In Europa, i pionieri della filatelia non si accorsero dell'esistenza dei « Post Office » di Mauritius che verso il 1865: troppo tardi, ormai, per poter recuperare la maggior parte di quei mille francobolli. Dell'1 penny ne esistono infatti solamente due pezzi nuovi e dodici annullati. Quello venduto a Londra è il più bello dei due esemplari nuovi fin qui conosciuti (anche i francobolli hanno una loro bellezza, che deriva principalmente dalla freschezza del loro stato di conservazione). Nel suo « pedigree » incontriamo alcuni tra i più bei nomi della storia della filatelia: rinvenuto in Francia nel 1869, il francobollo passò nella collezione dell'inglese Avery nel 1893. Fu acquistato da H. J. Duveen nel 1909, e nel 1923 dall'americano Arthur Hind. Il 12 giugno 1934, Sir Ernest de Silva, di Ceylon, lo acquistò all'asta Hind per 2500 sterline; alcuni mesi fa, Sir Ernest ne fece dono all'Associazione dei Giovani Buddisti di Colombo, che appunto decise di vendere all'asta il francobollo. Lo hanno comperato due negozianti filatelici inglesi: felicissimi — stando alle loro dichiarazioni — di averlo pagato « così poco ».

Quanto al francobollo che lei possiede, le auguro di tutto cuore che possa essere il terzo 1 penny « Post Office » nuovo, o almeno il tredicesimo usato che si conosce; a meno che non si tratti del più comune « Post Paid » o dell'ancor meno raro 1 penny dell'emissione 1859... o che non sia addirittura un falso!

Enzo Diena

I medici di guardia

« Perché non pubblicate per favore la poesia dedicata ai medici di guardia negli ospedali, trasmessa il 9 aprile nella rivistina *Il barbagianni?* » (Mt. Bassano - Torino; Gioacchino Cerminara - Nicastro).

La poesia, che è di Michele Galdieri, è stata pubblicata, insieme a tutte le altre dello stesso autore trasmesse nell'Usignolo d'argento, dalla Edizioni Radio Italiana con il titolo *Interventi*. Il volume è in vendita al prezzo di 500 lire.

Gipsoteca

« Nel *Gazzettino Padano* ho sentito una parola mai udita prima d'ora: gipsoteca. Che cosa significa? » (Amelia G. - Boario Terme).

Una gipsoteca è una raccolta di calchi in gesso. La notizia del *Gazzettino Padano* si riferiva alla gipsoteca istituita dalla Scuola statale d'arte di Acqui.

L'ara di Ifigenia

« Ho sentito alla radio la notizia che è stata scoperta l'ara di Ifigenia. L'ho riferito a scuola al mio professore di storia, ma mi ha risposto di non conoscere quella notizia. D'accordo con lui, vi scrivo per sapere qualche particolare » (Lauretta Sirmione - Brescia).

Una serie di scavi eseguiti nella parte più orientale della Beozia, in Grecia, ha portato alla luce i pochi resti di un tempio antico, dedicato ad Artemide. L'edificio, cercato in quella zona per lungo tempo, è lungo una trentina di metri e largo dieci. Le dimensioni

sono state dedotte più che altro dalle proporzioni dei resti venuti alla luce, i più importanti dei quali sono il portale d'ingresso e alcune statue acefale. Proprio al centro dell'area un tempo occupata dal santuario, l'archeologo greco Threpsiadis ha trovato un altare di forma circolare: l'ara su cui avvenne secondo la leggenda il sacrificio di Ifigenia. La storia della sventurata figlia di Agamennone ha fornito materia a molte opere letterarie. La fanciulla immolata nel tempio di Artemide, in Aulide, per ottenere i favori divini prima della partenza della flotta greca verso la guerra di Troia, venne descritta anche da Eschilo, da Sofocle e da Euripide. Aulide, l'antico porto della Beozia, è sempre stato localizzato con una certa sicurezza. Si trovava su una roccia protesa verso il mare di Eubea, proprio nella strozzatura che divide l'attuale canale d'Atalanti da quello d'Euripo, di fronte a Calcide. In quella piccola baia si sarebbero raccolte, oltre tremila anni fa, le mille navi greche che parteciparono alla spedizione di Troia. I fondamenti storici di un personaggio come Ifigenia sono assai poco consistenti. Anche se le leggende l'hanno insistentemente indicata come figlia di Agamennone e di Clitennestra, la fanciulla che affrontò il sacrificio in Aulide fu forse considerata una figura semidivina, affine alla stessa Artemide, e più tardi perfino identificata con Ecate. Per questo il riferimento al mito d'Ifigenia, nelle recenti scoperte fatte in Beozia, ha un valore quasi esclusivamente simbolico. Tuttavia tutto fa veramente credere che il tempio ritrovato sia l'Artemision, tanto a lungo cercato vicino ad Aulide.

La dieta dei vecchi

« Gradirei rileggere, e come me lo gradiranno certamente tanti altri lettori d'età avanzata, ciò che è stato detto il 15 aprile nella rubrica *Nuove vie della salute* a proposito della dieta dei vecchi » (Marco De Gregorii - Napoli).

Nel processo di senescenza interviene una lenta, continua, inavvertita tossicosi che dovremmo combattere stimolando la funzionalità dei diversi organi e razionalizzando soprattutto la dieta. Quest'ultima è stata considerata in tutti i tempi come essenziale per vivere a lungo, ma mentre nel passato ci si affidava a concetti empirici, attualmente è la scienza stessa che suggerisce norme precise. Si affermava un tempo che la dieta doveva essere, durante la vecchiaia, esclusivamente vegetariana o a base di latte acido. Ciò, alla luce delle moderne ricerche, non corrisponde affatto a sani principi. Infatti la dieta vegetariana, prolungata per molto tempo, si dimostra dannosa, soprattutto perché mancante di elementi essenziali e indispensabili per l'organismo; inoltre, apportando molta cellulosa, a cui taluni soggetti sono intolleranti, determina fermentazioni abnormi con relative sostanze tossiche che, lungi dal prevenire, agevolano l'invecchiamento. Bisogna considerare che l'individuo anziano ha un ricambio ridotto e rallentato rispetto a quello dell'adulto e del giovane, e pertanto consuma meno in calorie; ma queste devono essere prodotte da vari componenti della dieta che devono comprendere, oltre i sali e le vitamine, proteine vegetali e animali, una certa quantità di grassi e di amidi. Ci riferiamo, naturalmente, ai soggetti normali, non ai sofferenti di qualche malattia, come il diabete e la gotta, i quali hanno bisogno di regimi dietetici particolari. Il vecchio ha in genere una capacità digestiva diminuita, come diminuita è la funzione di organi quali il rene ed il fegato che servono alla disintossicazione. Pertanto i cibi devono essere particolarmente digeribili e assimilabili, ma soprattutto completi. Sostanze proteiche e vitaminiche che si trovano nella carne o nelle uova, non possono assolutamente rinvenirsi in vegetali e viceversa. Così pure i grassi devono essere in parte di origine vegetale ed in parte animale. Ma sia le carni che i grassi vanno presi con parsimonia dopo la fine dell'età adulta. L'uomo, invecchiando, non deve mangiare troppo, ma neanche troppo poco, ossia dovrà moderare la propria alimentazione senza, peraltro, esagerare, rischiando l'eventualità di fenomeni carenziali.

L'arrivo di Coty

« Ho seguito con grande interesse la meravigliosa telecronaca diretta dall'arrivo a Roma del Presidente della Repubblica francese Coty. Queste sono le trasmissioni che la televisione dovrebbe darci ogni giorno. Una sola cosa vorrei sapere. Quando Coty è uscito dalla stazione, noi abbiamo seguito il percorso che egli ha fatto fino all'Arco di Costantino, ma senza vedere il Presidente. Perché? » (Franco Baglioni - Terracina).

Alla prima domanda rispondevamo che la televisione effettua trasmissioni dirette ogni volta che vi sono avvenimenti di grande importanza nazionale e sempreché non vi siano impedimenti tecnici. Rispondiamo alla seconda precisando che il tratto dalla Stazione all'Arco di Costantino non era in ripresa diretta, ma in ri-

presa filmata ed era stato girato il giorno prima, al solo scopo di mostrare il percorso che avrebbe fatto il Presidente.

Fermenti e sudore

« Perché l'attore Luca Ronconi, nella scena vicino al mare del dramma *Fermenti*, trasmesso venerdì scorso in televisione, sudava tanto? » (Maria Luisa Gervasi - Asti).

Avrà avuto caldo. E' l'unica spiegazione.

Generosità

« Perché con i concorrenti di *Lascia o raddoppia* si è tanto esigenti, mentre con quelli di *Tele-macht* si è tanto generosi? Non si dovrebbero fare due pesi e due misure? » (Antonio Venturoli - Salerno).

Sono due giochi, ma dalla posta molto diversa. Le due misure quindi sono proporzionali alle due poste.

Gli insegnanti e i Musei

« Il Direttore della Galleria degli Uffizi, intervistato nel programma *Vita sconosciuta dei Musei*, ha detto che per gli insegnanti di ogni ordine e grado l'ingresso alla Galleria è gratuito. Questa concessione vale per tutti i Musei? Nel caso affermativo quali documenti debbono essere esibiti? » (Teresita Dassi Roja - Cervineto).

Tutti i dipendenti di ruolo del Ministero della Pubblica Istruzione hanno ingresso gratuito nei Musei di Stato, a semplice presentazione del Libretto ferroviario. La concessione non si estende ai loro famigliari.

LE RISPOSTE DEL TECNICO

Comuni poco serviti

« La Stazione di Monte Cammarata (canale A) alcune volte trasmette benissimo, altre volte, malissimo e qualche volta non trasmette affatto. Quale potrebbe essere la causa? » (G. Serva - Foria).

Se non erriamo, Foria si trova in Campania e dista da Monte Cammarata più di trecento chilometri! Pertanto le variazioni nella ricezione che lei nota non sono da attribuirsi al trasmettitore che irradia una potenza sempre costante, bensì al fatto che la distanza è eccezionale e che il segnale arriva attraverso il mare.

La propagazione delle radioonde utilizzate per la modulazione di frequenza e per la televisione sulla superficie marina è generalmente instabile a causa di vari e complessi fenomeni.

Può talvolta accadere che essi contribuiscano a rendere possibile la ricezione anche a distanze straordinariamente grandi, però questo stato di cose è saltuario e casuale e non vi si può fare alcun affidamento per un regolare servizio.

Per la irregolare configurazione del nostro paese molti sono i Comuni che, come il suo, non sono soddisfacentemente serviti dalla televisione, sebbene nel corso dell'anno passato la RAI abbia messo in funzione in tutta Italia un numero così notevole di trasmettitori piccoli e grandi da porre la nostra televisione al primo posto fra quelle europee.

Per venire incontro nei limiti del possibile alle esigenze di queste zone la RAI sta studiando un piano organico per la diffusione « capillare » del servizio televisivo, dall'attuazione del quale ci auguriamo possa anche lei ottenere un miglioramento nella ricezione.

TV nel Canton Ticino

« Sarà possibile, quando entrerà in funzione il trasmettitore svizzero del Canton Ticino, ricevere a Milano i programmi elvetici? » (Carlo Galliani - Milano).

Lei desidera proprio quello che noi ci auguriamo non avvenga! Se la stazione svizzera da lei menzionata irradiasse verso la pianura padana una energia tale da poter essere ricevuta a Milano, quasi certamente interferirebbe con le trasmissioni di qualche nostro trasmettitore funzionante sullo stesso canale. Infatti, la natura accidentata del nostro paese ha richiesto la installazione, nella pianura padana, di un gran numero di impianti per i quali sono stati utilizzati tutti i canali televisivi disponibili.

Il canone e gli stranieri

« E' vero che i cittadini stranieri domiciliati provvisoriamente in Italia sono dispensati dal pagamento del canone radio e TV? » (Ubaldo Montanari - Santarcangelo di Romagna).

Non è vero. Sono esentati solo le Ambasciate, le Legazioni e i dipendenti che vivono nelle sedi extraterritoriali.

Luna di marzo

« La luna nuova del 31 marzo 1957 deve considerarsi luna di marzo o di aprile? » (Paolo Provera - Gassino Torinese).

Luna di marzo.

Novella-Quiz

« La *Novella-Quiz* che viene trasmessa nella *Domenica delle donne* è veramente interessante e fa gola ad ogni massaia vincere delle forniture di sapone in polvere per sei mesi. Però vi preghiamo di dire agli annunciatori di leggere più adagio le tre conclusioni possibili, fra cui scegliere quella ritenuta esatta. Non siamo mica delle stenografe! » (Aurelia Cielma e Sara Fondi - Taranto).

Già fatto. Gli annunciatori della trasmissione sillaberanno le tre conclusioni. Auguri per il sapone!

Il rilassamento

« Avendo letto in *Postaradio* alcuni cenni alla tecnica del rilassamento, vi prego di completare l'opera suggerendomi qualche libro che spieghi in dettaglio gli esercizi che bisogna compiere per rilassarsi » (Eduardo Sicurezza - Catania).

Le indichiamo l'Arte del rilassamento di Jacobsen, tradotta in italiano.

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori
6.45 Lavoro italiano nel mondo
 Saluti degli emigrati alle famiglie
7.15 Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo
7.30 Culto Evangelico
7.45 La Radio per i medici
8 Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
8.30 Vita nei campi
9 Dalla Basilica di Santa Maria degli Angeli in Assisi
MESSA SOLENNE in Cappella Papale, celebrata dal Nuovo Reverendissimo Padre Ministro Generale dei Frati Minori, alla presenza di S. E. il Cardinale Micara, Protettore dell'Ordine e di tutti i Padri Provinciali Francescani del mondo
10 — Notizie dal mondo cattolico
10.15 Trasmissione per le Forze Armate Lettera a casa, a cura di Michele Galdieri
 Daghela avanti un passo, a cura di Ziogio
 Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana
 Regia di Renzo Tarabusi
11.11.15 **XL Giro ciclistico d'Italia**
 Radiocronaca della partenza da Abano Terme
12 — **Orchestra diretta da Carlo Savina**
12.40 L'oroscopo del giorno (Motta)
12.45 Parla il programmatista
 Calendario (Antonetto)
13 Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo
XL Giro ciclistico d'Italia
 Notizie sulla tappa Abano Terme-Milano
 Carillon (Manetti e Roberts)
13.25 * **Album musicale**
 Negli interv. comunicati commerciali
13.50 Parla il programmatista TV
14 **Giornale radio**
XL Giro ciclistico d'Italia
 Radiocronaca del passaggio da Desenzano del Garda
14.25 Storia sottovoce (G. B. Pezzoli)
14.30 Musica operistica
15 — **Nuovi biglietti di visita**
 a cura di Franco Antonicelli
15.15 **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
15.45 **Chitarra mia napoletana**
 Canta Ugo Calise
16 — **Orchestra diretta da Armando Sciascia**
16.30 **Luciano Tajoli presenta...**
 Orchestra diretta da Luciano Maraviglia (Galbani)
17 — **RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A (Stock)**
18 — **XL Giro ciclistico d'Italia**
 Radiocronaca dell'arrivo della tappa Abano Terme-Milano
 Radiocronisti Nando Martellini e Sergio Zavoli
 (Terme di San Pellegrino)
18.15 **CONCERTO SINFONICO**
 diretto da PAUL KLECKI
 Vivaldi-Molinari: *Concerto grosso in la minore op. 3 n. 8* (da «L'Estro Armonico»); a) Allegro, b) Larghetto e spiritoso, c) Allegro; Mozart: *Sinfonia in sol minore K. 550*: a) Allegro molto, b) Andante, c) Allegretto (Minuetto), d) Allegro assai (Finale); Mussorgsky-Ravel: *Quadri di una esposizione*
 Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
 (vedi nota illustrativa a pag. 6)
 Nell'intervallo:
 Risultati e resoconti sportivi
XL Giro ciclistico d'Italia
 Ordine d'arrivo della tappa Abano Terme-Milano e classifica finale (Terme di San Pellegrino)

- 19.45** La giornata sportiva
20 — * **Album musicale**
 Negli interv. comunicati commerciali
 * Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
20,30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
21 — **La voce che ritorna**
 Concorso a premi fra gli ascoltatori
LA TOMBOLA
 Varietà con gioco a premi di Simonetta e Zucconi - Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana - Orchestra diretta da Angelo Brigada - Presenta Nunzio Filogamo
 Regia di Giulio Scarnicci (Omo)
22 — **VOCI DAL MONDO**
22.30 **Concerto del violinista Joseph Zirkin e della pianista Marguerite Zirkin**
 Beethoven: *Sonata n. 7 in do minore op. 30*
 Registrazione effettuata il 20 marzo 1957 all'Accademia Civica dei Costanti di Arezzo, durante il concerto eseguito per la Società «Amici della Musica»
23 — **«Gioia di vivere»**
 Canta Lya Origoni con l'orchestra diretta da Bruno Canfora
23,15 **Giornale radio** - **Questo campionato di calcio**, commento di Eugenio Danese - * **Musica da ballo**
 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 15.30** **Umanismo critico di Lorenzo Valla**
 a cura di Eugenio Garin
16 — **Carlo Pinelli**
 Partita, per orchestra
 Preludio - Danza in tempo moderato - Arietta - Allegro alla giga
Goffredo Petrassi
 Ritratto di Don Chisciotte, suite dal balletto
 Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo
19 — **Biblioteca**
 Lucinda di Friedrich Schlegel, a cura di Enrica De Palma
19.30 **Felix Mendelssohn**
 Il ritorno, ouverture
 Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana, diretta da Alfredo Simonetto
 Concerto n. 2, per violino e archi
 Allegro - Andante - Allegro
 Solista Riccardo Brendola
 Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ferruccio Scaglia
20 — **Aspetti del giornalismo americano**
 Conversazione di Sergio Saviane
20.15 **Concerto di ogni sera**
 J. A. Hasse (1699-1783): *Sonata in mi minore*, per violino e pianoforte
 Adagio - Vivace - Andante - Molto vivace
 André Gertler, violino; Antonio Beltrami, pianoforte
 A. Dvorak (1841-1904): *Quartetto in fa maggiore*, op. 96
 Allegro, ma non troppo - Lento - Molto vivace - Finale (Vivace, ma non troppo)
 Esecuzione del «Quartetto Vegh», Alexandre Vegh, Alexandre Zöldy, violini; George Janzer, viola; Paul Szabo, violoncello

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
13,20 Il quarto colore, racconto di Raffaello Brignetti
13,45-14,30 **Musiche di Veracini e Auric** (Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 8 giugno)

- 7.50** Lavoro italiano nel mondo
 Saluti degli emigrati alle famiglie
8.30 **ABBIAMO TRASMESSO**
 (Parte prima)
10.15 **La domenica delle donne**
 Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti (Omo)
10.45 Parla il programmatista
11 — **ABBIAMO TRASMESSO**
 (Parte seconda)
11.45-12 Sala Stampa Sport
MERIDIANA
13 **Carosello Carosone**
 (Società Permaflez)
 Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
13.30 Segnale orario - **Giornale radio**
XL Giro ciclistico d'Italia
 Notizie sulla tappa Abano Terme-Milano
Cordialissimo
 Radiorivista domenicale di Dino Verde
 Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con la partecipazione di Dolores Palumbo
 Regia di Riccardo Mantoni (Mira Lanza)
14-14.30 Il contagocce: Ieri si cantava così (Simmenthal)
 Girandola di canzoni
 Negli interv. comunicati commerciali

- 15** — **Sentimento e fantasia**
 Piccola antologia napoletana, a cura di Giovanni Sarno
15.30 * **Il discobolo**
 Attualità musicali di Vittorio Zivelli
 (Prodotti Alimentari Arrigoni)
POMERIGGIO DI FESTA
16 **VIAVAI**
 Rivista in movimento, di Mario Brancacci
 Regia di Amerigo Gomez
17 — **MUSICA E SPORT**
 * Canzoni e ritmi
 Nel corso del programma:
XL Giro ciclistico d'Italia
 Resoconto della tappa Abano Terme-Milano
 Radiocronaca del Premio «Campo di Marte» dall'Ippodromo di Agnano
 Radiocronista Alberto Giubilo
18.30 Parla il programmatista TV
 * **BALLATE CON NOI**
19.15 * **Canzoni senza passaporto**

INTERMEZZO

- 19.30** * **Alfama musicale**
 Negli interv. comunicati commerciali
 Sfolgiando la radio
 Vecchi successi e novità da tutto il mondo (Idolittina)
20 — Segnale orario - **Radiosera**
XL Giro ciclistico d'Italia
 Commenti e interviste di Nando Martellini e Sergio Zavoli
20.30 **La voce che ritorna**
 Concorso a premi fra gli ascoltatori
 Senza freni
 Taccuino sonoro del XL Giro ciclistico d'Italia, a cura di Paolo Valenti
 Al termine: Un po' di jazz

SPETTACOLO DELLA SERA

- 21.15** **DUE PAROLE E TANTA MUSICA**
 Orchestre dirette da Bruno Canfora, Pippo Barzizza e Carlo Savina
 Cantano Emilio Pericoli, Licia Morosini, Luciano Bonfiglioli, Fiorella Bini, Rino Salviati, Nella Colombo, Julia De Palma, Gianni Ravera
 Presentano Tatiana Farnese e Corrado (Prodotti Marga)
22.15 **Galleria del Bel Canto**
 soprano Ebe Stignani
22.30 **DOMENICA SPORT**
 Echi e commenti della giornata sportiva
23-23.30 **Musica per i vostri sogni**



La cantante Lya Origoni, dopo cinque anni di assenza dall'Italia dove aveva partecipato a varie stagioni liriche nei principali teatri e ad alcuni spettacoli di rivista, ritorna ai microfoni della radio con il programma Gioia di vivere. In questo periodo l'artista sarda (è nata infatti alla Maddalena) ha soggiornato in Francia. Di questa nazione presenterà, alternandoli ad altri italiani, i maggiori successi della canzone, nella trasmissione in onda alle 23 sul Programma Nazionale

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23,35-0,30: Musica leggera e canzoni - 0,36-1: Vecchi motivi - 1,06-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni da film e riviste - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica sinfonica - 3,36-4: Parata d'orchestra - 4,06-4,30: Musica operistica - 4,36-5: Canzoni napoletane - 5,06-5,30: Musica da camera - 5,36-6: Complessi caratteristici - 6,06-6,40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

LA DOMENICA SPORTIVA



Campionato di calcio XXXIII Giornata Divisione Nazionale Serie A

Atalanta (27) - Roma (31)		
Bologna (31) - Inter (33)		
Genoa (27) - Lanerossi (29)		
Juventus (30) - Triestina (29)		
Lazio (38) - Torino (32)		
Milan (48) - Spal (30)		
Napoli (30) - Palermo (22)		
Padova (30) - Fiorentina (40)		
Udinese (34) - Sampdoria (35)		

Serie B

Como (35) - Brescia (38)		
Legnano (22) - Simmenthal (31)		
Marzotto (32) - Bari (31)		
Novara (35) - Alessandria (39)		
Parma (27) - Cagliari (31)		
Pro Patria (24) - Catania (40)		
Sambenedet. (27) - Messina (28)		
Taranto (27) - Modena (28)		
Venezia (38) - Verona (42)		

Serie C

Catanzaro (29) - Reggina (30)		
Cremonese (35) - Carbosarda (30)		
Lecco (41) - Molfetta (21)		
Mestrina (34) - Prato (46)		
Pavia (33) - Reggiana (36)		
Salernitana (40) - Siracusa (27)		
Sanremese (30) - Livorno (28)		
Siena (29) - Treviso (26)		
Vigevano (29) - Biellese (32)		

Su questa colonna il lettore potrà segnare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B, C.

I numeri fra parentesi indicano la posizione in classifica delle varie squadre

TELEVISIONE

domenica 9 giugno

- 10.15** La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
- 11** — S. Messa
- 11.30** Problemi
Il dolore
- 15.30** Pomeriggio sportivo
comprendente le seguenti riprese dirette:
a) Da Palermo:
Tennis
Ultima giornata dell'incontro Italia-Polonia di Coppa Davis
b) Da Milano:
XL Giro d'Italia organizzato dalla Gazzetta dello Sport
Arrivo dell'ultima tappa
Telecronisti G. Albertini e A. Carapezzi
Ripresa televisiva di G. Coccione
Al termine del pomeriggio sportivo (ore 18.15 circa):
a) Nabonga - Film
Regia di Sam Newfield
Produzione: T.W.F.
Interpreti: Barton Mc Lane, Julie London
b) Notizie sportive
- 20.30** Telegiornale
20.50 Carosello
(Idrolitina - Macchine da cu-

cire Singer - Aerosol B.P.D. - Max Factor)

- 21** — Servizio speciale del Telegiornale per il XL Giro d'Italia
- 21.15** Telematch
Programma di giochi presentato da Enzo Tortora e Silvio Noto
Realizzazione di Piero Turchetti
- 22.20** Cineselezione
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:
La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero
A cura della INCOM
- 22.45** Invito alla danza
Lezione di ballo a cura del M.o Carlo Carenni e con la partecipazione di Anna Mariani
Presenta Adriana Serra
Realizzazione di Lyda C. Ripandelli
- 23.15** La domenica sportiva
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e
Telegiornale
Seconda edizione

“Invito alla danza,,

IMPARATE A BALLARE

Seguire le danze oggi di moda nelle sale da ballo non è difficile per chiunque abbia un certo senso del ritmo e una tendenza all'armonia dei movimenti. Carlo Carenni vi insegnerà a eseguire queste danze in maniera corretta ed elegante, consentendovi di diventare, in breve tempo, ballerini provetti. Con queste parole — che esprimono in sintesi il programma di un ciclo di sei trasmissioni — Anna Mariani ha concluso domenica scorsa il suo preambolo di introduzione alla prima lezione di *Invito alla danza*. Un programma che, già quattro mesi fa, aveva goduto di una improvvisa e precoce notorietà dovuta alla sciagura di cui era rimasta appunto vittima Anna Mariani e che commosse tutta l'Italia.

Partner di Carlo Carenni in tante competizioni di ballo, tra cui i campionati del mondo vinti nel 1949, Anna Mariani doveva essere al fianco del maestro nelle lezioni di ballo per i telespettatori e aveva già agito brillantemente in una trasmissione di prova che era stata registrata su film. Poco tempo dopo si era verificata la fatale disgrazia e la trasmissione era stata rimandata. Ma domenica scorsa Anna Mariani, sorridente anche se commossa, ha tenuto a

battesimo il programma e ad esso continuerà a collaborare per tutto il ciclo delle sei trasmissioni, insieme ad Adriana Serra, cui è affidato il ruolo di presentatrice, e a Carlo Carenni che cura la parte didattica. Ogni trasmissione ha come tema una danza, di cui viene prima delineata una breve storia, in maniera da inquadrarla nel suo ambiente tipico e illustrarne le origini. Poi Carlo Carenni spiega e mostra i passi-base di tale danza, ne dà una dimostrazione pratica e la ribadisce facendo eseguire il ballo da alcuni suoi allievi. A chiusura della trasmissione una coppia di ballerini professionisti dà spettacolo interpretando la danza in una esibizione da palcoscenico. Domenica scorsa tale esibizione fu quella eseguita dalla Mariani e dal Carenni stesso, ed è stata tratta dalla registrazione filmata del programma di prova.

Questa sera sarà la volta di una coppia di danzatori negri che hanno riscosso molto successo come numero di centro di una delle maggiori compagnie di rivista italiane: Ronny Aul e Maria Carmen. Le danze trattate in questo ciclo di lezioni sono: la beguine, il mambo, il cha-cha-cha, il tango, la samba ed il rock and roll. E cioè tutti balli modernissimi — escluso il tango — che ci sono giunti in questi anni e di cui la maggior parte del pubblico non conosce i passi e le figurazioni esatte, o li conosce solo approssimativamente, per cui tali lezioni offriranno motivo di interesse anche per quegli spettatori che, amanti del ballo, sanno danzare i ritmi moderni.

Il ballo di questa sera, il mambo, è uno fra i più popolari e vivaci del giorno d'oggi.

Nacque e si diffuse qualche anno fa, per merito principale di Perez Prado e della sua orchestra, seguendo la rumba, la conga e la samba nella serie delle danze dell'America Latina salite in voga in tutto il mondo, ma si distingue da quelle che l'avevano preceduta per la particolarità di risentire l'influenza del jazz nord-americano. La fusione degli elementi tipici cubani con quelli sincopati del jazz dà al mambo una vivacità ritmica e coloristica che sono fra le prime ragioni del suo successo.



Carlo Carenni con la sua «partner» Anna Mariani la cui sciagura ha commosso profondamente il pubblico



ESALTA IL GUSTO

DEGLI APERITIVI,

COGNAC

E WHISKY



SODA WATER
S.PELLEGRINO



Elegante antipastiera o portadolci in ottone e terraglia inglese, L. 3950 franco tutta Italia. Pagamento anticipato o contro assegno. Vetrerie di Empoli, via P. Verri, 4 - Milano

una radio, un televisore....



sono apparecchi complicati

... perciò non è affatto *facile* divenire dei buoni radiotecnici senza un adeguato insegnamento. La diffusione dell'elettronica in generale richiede senza sosta dei *tecnici preparati!*

CON I NOSTRI METODI ESCLUSIVI PER CORRISPONDENZA DIVENTERETE DEI BUONI RADIOTECNICI ED AVRETE INOLTRE UNA OTTIMA ATTREZZATURA DI LABORATORIO

RADIO SCUOLA ITALIANA
corsi liberi di radiotecnica per corrispondenza

torino via pinelli 12/A tel. 555.086 - 50.076

interpellateci richiedendo subito i nostri opuscoli

Ritagliare, incollare su cartolina postale e spedire a:

RADIO SCUOLA ITALIANA (di EDUARDO COLOMBO) Torino Via Pinelli 12/A
Vogliate spedirmi gratis e senza impegno, i vostri opuscoli illustrati

COGNOME E NOME

INDIRIZZO - CITTÀ E PROVINCIA

LOCALI

SARDEGNA

8,30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari 1).

12 Ritmi ed armonie popolari sarde, rassegna di musica folcloristica, a cura di Nicola Valle (Cagliari 1 - Sassari 2).

SICILIA

18,45 Sicilia sport (Catania 3 - Palermo 3 - Messina 3).

20 Sicilia sport (Caltanissetta 1).

TRENTINO-ALTO ADIGE

11-12,40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landwirte - Das Kölner Rundfunkorchester Adalbert Luczkowski - Nachrichten zu Mittag - Programmvorschau - Lottoziehung - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

12,40 Trasmissione per gli agricoltori in lingua italiana - Complessi caratteristici (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II - Paganella II - Rovereto II - Trento 2).

19,30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II - Trento 2 - Paganella II - Rovereto II).

20,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - « Erben und werben » - ein ländliches Hörspiel von Max Bernardi; Regie: Karl Margraf - Bunter Allerlei (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

23,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7,30-7,45 Giornale triestino - Notizie della regione - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo I).

9 Servizio religioso evangelico (Trieste 1).

9,15 Per sola orchestra: Dirigono: Guido Cergoli, Armando Sciascia, Federico Bergamini (Trieste 1).

10-11,15 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto (Trieste 1).

12,40-13 Gazzettino giuliano - Notizie, radiocronache e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo I).

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - 13,50 Canzoni: Costa: «A frangesa»; Roman-Giordano: Il negro Zumbon; Fiorilli: Paloma nera - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14,30 «I due paesi», avventure di un esule in patria, a cura di Maria Castellacci (Venezia 3).

20-20,15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste I - Gorizia 2 - Gorizia I - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo I).

In lingua slovena (Trieste A)

8 Musica del mattino (Dischi), calendario - 8,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori.

10 Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11,30 Ora cattolica - 12 Teatro dei ragazzi - 12,30 Concerto di musica operistica.

13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15 Segnale orario, notiziario - 15 Vacanze viennesi (Dischi) - 16,05 Ciaikovsky: La tempesta, ouverture-fantasia - 17 Cori sloveni - 18 Rachmaninov: Concerto n. 3 re minore op. 30 (Dischi) - 19,15 Trieste marittima dal Cinquecento all'epoca napoleonica.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Jules Massenet: Manon, opera in 4 atti - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

* RADIO * domenica 9 giugno

STUPORE



— Non capisco: di solito sono in una gabbia o qualcosa di simile.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 14

RADIO VATICANA

Tutti i giorni: 14,30 Notiziario (m. 48,47; 31,10; 196; 384). 21,15 Orizzonti cristiani - Rubrica - Musica (m. 48,47; 31,10; 196; 384). Domenica: 9 S. Messa Latina in collegamento con la Rai (m. 48,47; 41,21; 31,10). Giovedì: 17,30 Concerto (m. 41,21; 31,10; 25,67; 196). Venerdì: Trasmissione per gli infermi (m. 48,47; 41,21; 31,10; 196).

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore. 20,17 Al Bar Pernod. 20,35 Fatti di cronaca. 20,40 La mia cuoca e la sua bambinaia. 21 Club del buon umore. 21,15 C'era una voce. 21,30 Il Gran gioco, con Yvonne Solal e Pierre Danlou. 22 Grande parata della canzone. 22,20 Echi d'Italia. 22,30 Per lei, questa musica! 22,35 Music-Hall. 23,03 Ritmi. 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Noches estelares.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marsella I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

18 Concerto diretto da Eleazar Carvalho. Solista: pianista Jeanine Bonjean. Schubert: Rosamunda, ouverture. Ravel: Concerto in sol per pianoforte e orchestra; Stravinsky: Petruska, suite per orchestra; Villa-Lobos: Manducara, per coro orchestra. 19,30 Villa-Lobos: Bachianas Brasileiras n. 4. 19,40 Jolivet: Pastorale per flauto, fagotto e arpa. 19,45 Notiziario. 20 Paganini: Cantabile in re maggiore per violino e pianoforte. 20,05 Concerto di musica leggera diretto da Paul Bonneau, con la partecipazione della cantante

Lucienne Jourfier. 20,35 « Jules Vallès », a cura di Denise Chantal e Jeanne Witte. 21,35 « Oreste », tragedia di Vittorio Alfieri. 22,50 Musiche per clavicembalo eseguite da Aimée Van de Wiele; Canzoni spirituali del XVI secolo interpretate dalla Corale Marc Honegger. 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,30 Orchestra Adolphe Sibert. 19,33 « Battibecchi », varietà. 20 Notiziario. 20,20 Dialoghi e canzoni. 21 « Cora Vaucaire », presentata da Michel Polac. 21,40 Anteprima di Jean Grunbaum. 22,40 Notiziario. 22,45-23,30 « Prenez le chœur ».

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. 19,45 Varietà. 20 Vita parigina. 20,30 « Il mondo, questa avventura », a cura di Bertrand Flornoy e Pierre Brive. 21 Concerto diretto da Richard Blareau. Berlioz: Sinfonia fantastica; Stravinsky: La Consacrazione della Primavera. 22,30 Il bel Danubio blu. 23,25 Notiziario. 23,30-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,30 Orchestra Jean-Jacques Tilkey. 19,35 Come va da voi? 19,40 La mia cuoca e la sua bambinaia. 19,45 Notiziario. 20 Vedetta garantita di lunga durata. 20,15 Orchestra Joe Turner. 20,20 Storie vere. 20,40 Trio Hill Billy. 20,45 Les Compagnons de l'Aventure. 21 Anna scopre l'opere: « Il Du-chino ». 21,30 Le scoperte di Nanette. 21,45 Confidenze. 21,55 Notiziario. 22,05 La « Féria » di Nîmes. 22,35 Rigoletto, opera di Giuseppe Verdi diretta da Fausto Cleva. Atti II e III. 23,50-23,55 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. 19,30 Canzoni europee della primavera e madrigali.

20 La voce indimenticabile di Heinrich Schlusnus. 21,30 Grandi saggi europei: « Venezia » di Karl Friedrich Schinkel. 21,45 Notiziario. 21,55 Musica da ballo moderna. 22,45 Radio-cabaret. 23,15 Melodie varie. 24 Ultime notizie. 0,05 Concerto notturno diretto da Hans Schmidt-Isserstedt. Giovanni Gabrieli: Sonata piano e forte; Gerhard Maasz: Variazioni su un tema dal « Augsburger Tafelkonfekt » di Valentin Rathgeber; Sergei Prokofiev: Sinfonia classica in re maggiore. 1 Bollettino del mare. 1,15-5,30 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. 19,50 Lo spirito del tempo. 20 « Arcobaleno », varietà. 22 Notiziario. Sport. 22,30-1 Musica da ballo. Nell'intervallo (24) Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 18,15 Concerto diretto da Vilem Tausky, con la partecipazione del soprano Carmen Prietto e del duo pianistico Paul Hambourger-Liza Fuschsova. 19 « I critici », sotto la guida di Edgard Anstey. 19,45 « La via, la verità e la vita ». 20,30 « La pietra lunare », di Wilkie Collins. Adattamento radiofonico di Howard Agg. 11° episodio. 21 Notiziario. 21,15 I viaggiatori su velieri. 22 Abramo e Isacco, dramma con musica di Benjamin Britten; Cantica II, op. 51 interpretato dal contralto Norma Procter, dal tenore Peter Pears e dall'Autore al pianoforte. 22,30 Poesie di Charles Causley. 22,50 Epilogo. 23-23,08 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. 19,30 Max Jaffa e l'orchestra Palm Court con il cantante Arthur Copley. 20,30 Canti sacri. 21 Varietà. 22 Notiziario. 22,30 Viaggio sentimentale musicale intorno al mondo con l'orchestra di varietà della BBC diretta da Paul Fenoulhet. 23 Dischi. 23,55-24 Notiziario.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. 19,34 Dieci milioni d'ascoltatori. 19,50 Trio, con Pierre Dudan e André Claveau. 20,05 Viaggi miracolosi. 20,20 Storie vere. 20,40 La storia in visita. 21,01 « Diamante per la sconosciuta », con Stéphane Pizella. 21,45 L'uomo dei voti. 22 Notiziario. 22,30 Concerto diretto da Henri Pensis. Arne-Herbage: Ouverture; Hugo Wolf: Serenata italiana; Aaron Copland: Rodeo, suite. 23,15-24 Jazz-Session.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario. 19,40 Willy Burkhard: « E quando era venuta la festa di Pentecoste », cantato op. 84 per contralto, coro unisono e organo. 20 « La signora di Andros » di Thornton Wilder, commedia con musica di Günther Bialas. 21,30 Musica di Mozart: a) Due sonate religiose: n. 2 in si bemolle maggiore, KV 68 e n. 9 in fa maggiore, KV 244; b) Vesperae solennes de confessorio, KV 339; c) Due sonate religiose: n. 11 in sol maggiore, KV 274 e n. 14 in do maggiore, KV 329. 22,15 Notiziario. 22,30-23,15 « Favoriti », Fridolin Tschudi parla della musica da lui preferita.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 9,45 Formazioni popolari. 10,15 Pagine nuove, di Guido Calgari. 10,30 Respighi: Le fontane di Roma, poema sinfonico. 10,45 Arie da concerto di Mozart. 11,30 Canto ambrosiano. 11,40 L'espressione religiosa nella musica. 12,05 Musiche ispirate all'infanzia. 12,30 Notiziario. 12,40 Musica varia. 13,15 « Dica trentatré », radiologie sui mali del secolo diagnosticati da Toni Zoli e illustrati da Ugo Tognazzi. 13,45 Quintetto moderno diretto da Iller Pat-

Crema di riso INTEGRALE al Plasmon

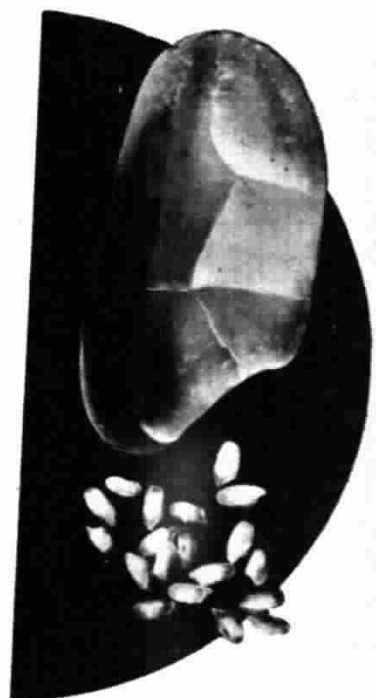
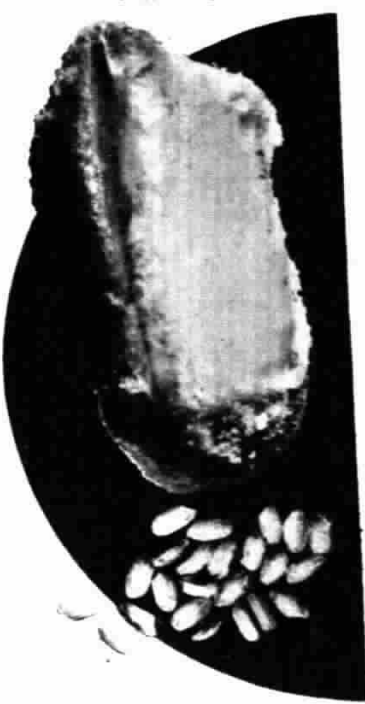
perché
INTEGRALE?
perché

ricavata dal riso intero non brillato, cioè allo stato naturale e quindi con tutte le sue proprietà intatte (Proteine vegetali) e tutti i principi del Pericarpo del riso, ricco di Fitine, Sali Minerali, Vitamine naturali, (B1 - B2 - PP - Pantotenato).

Con l'aggiunta di Plasmon, che assicura l'apporto delle Proteine animali ed altri principi attivi, si ottiene così, attraverso un particolare processo di lavorazione, la Crema di riso INTEGRALE al Plasmon, prodotto di qualità nettamente superiore alle comuni creme in commercio.

GRANO DI RISO INTERO, SBRAMATO (ingrandito)

La superficie, irregolare ed opaca presenta il Pericarpo del riso dove si trovano le principali sostanze nutritive



GRANO DI RISO BRILLATO (ingrandito)

Questo è il riso comune usato per l'alimentazione domestica. La superficie, levigata e brillante, mostra chiaramente la scomparsa del Pericarpo del riso e quindi di tutte le principali sostanze nutritive in esso contenute

La Crema di riso INTEGRALE al Plasmon, per le sue particolari proprietà

**DIGESTIVE
RINFRESCANTI
IPERNUTRITIVE**

è l'alimento ideale in ogni stagione.

per le prime pappe
per lo svezzamento
per i bambini soggetti a disturbi intestinali
per i convalescenti di ogni età
per i sofferenti di stomaco o intestino
per tutte le persone anziane



crema di riso integrale
al **PLASMON**

tacini. 14 Il microfono risponde. 14,30 Festival internazionale del jazz a Sanremo. 15,15 Sport e musica. 17,15 « Pivion in copia », fantasia di Leo Rocchi. 18,15 Mendelssohn: Concerto per violino e orchestra in mi minore op. 64. 19,15 Notiziario. 19,20 Tanghi dell'America del sud. 19,30 Giornale sonoro della domenica. 20 Interpretazioni del pianista Franz-Joseph Hirt di musiche a lui dedicate. Roger Vuotax: Sonata francese op. 51 n. 10; Emile Blanchet: Berceuse; Albert Moeschinger: Tre frammenti da « Un cahier valaisan ». 20,35 « I tre signori di Chan-

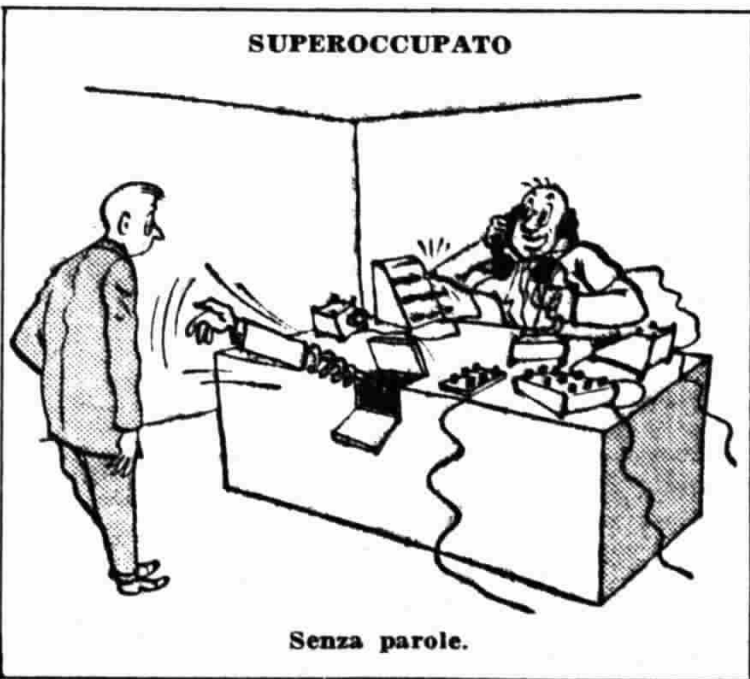
trel », commedia in tre atti di Louis Verneuil. 22,15 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,40-23 Attualità culturali.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,50 « Trieste », a cura di Jean-Pierre Goretta. 20,15 La Svizzera è bella: « Lugano ». 21,15 La legione dei vivi (nuova serie) II. « Jean Le Guen », di O. P. Gilbert. 22,30 Notiziario. 22,35 « L'arca di Noè », piccola suite poetica e animale di Pierre e Mousse Boulanger. 23 Dischi. 23,05-23,15 Radio Losanna vi dà la buona sera!

SUPEROCCUPATO



Senza parole.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - **Domenica sport** * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,55)
(Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 11** — **Tanti fatti**
Settimanale di attualità della Radio per le Scuole, a cura di A. Tatti
Edizione delle vacanze
- 11.30** Musica da camera
- 12.10** **Orchestra diretta da Armando Trovajoli**
Cantano Gloria Christian, Nunzio Gallo, Flo Sandomi, Natalino Otto, Giorgio Consolini, Tonina Torrielli e Luciano Virgili
Garinei-Giovannini-Kramer: *Un po' di cielo*; Cesarino-Fonzo: *Lassame stà accussì*; Gabba-Lidianni-Merrill: *Fra le nuvole*; Moretti-Ala: *Le tue carezze*; Biri-Cowell: *Si... Danpa-Concina: Serenata in carrozzella*; Misselvia-Johnston: *Manna dal cielo*; Nisa-Redi: *Cielo di fuoco*; Mascia-Morghen: *Un amore romantico*; Cavaliere-Ripa: *C'è qualcosa nel mio cuore*; Lawrence-Gross: *Tenderly*
- 12.50** * **Ascoltate questa sera...**
Calendario
(Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55)
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Punto contro punto**, cronache musicali di Giorgio Vigolo - *Bello e brutto*, note sulle arti figurative di Valerio Mariani
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Canta Seba Caroli
- 17** — * **Curiosità musicali**
- 17.30** **La voce di Londra**
- 18** — **Musiche di Mario Corti Colleoni**
1) *Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*, per oboe e pianoforte (Giuseppe Malvini, oboista; Adriana Brugnolini, pianista); 2) *Due tempi per flauto e pianoforte* - Canzone e scherzo (Severino Gazzelloni, flautista; Adriana Brugnolini, pianista); 3) *La lezione di canto* (Gianna Russo, soprano; Mario Caporali, pianista); 4) *Allegretto* (Mario Caporali, pianista); 5) *Tre danze per pianoforte*: a) Minuetto, b) Valzer, c) Ritmo continuo (Adriana Brugnolini, pianista); 6) *Andante drammatico per pianoforte* (Adriana Brugnolini, pianista); 7) *Sonatina a tre per violino, violoncello e pianoforte*: a) Moderato, b) Adagio, c) Gioco (Vittorio Emanuele, violinista; Bruno Morselli, violoncellista; Adriana Brugnolini, pianista)
- 18.30** **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Renato D'Ambrosio: *Stato attuale della terapia della tubercolosi pleuro-polmonare*
- 18.45** **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Luana Saccani, il duo Fasano, Gino Latilla e Carla Boni
Danpa-Rizzo: *Occhi melanconici*; Bertini-Taccani: *Chella lù*; Fecchi-Nati-Sánchez: *Mambo spagnolo*;

Rivi-Bonavolontà: *Bassa marea*; Gaito: *Mezzanotte a Cuba*; Garinei-Giovannini-Kramer: *Com'è bello dormire soli*; Bertini-Hayman-Daniels-Parcher: *Dansero*; Panzeri-Mascheroni: *Pagherò, per questo amor pagherò*; Errico-Catalano: *Oro niro*

19.15 **Congiunture e prospettive economiche**, di Ferdinando di Fenizio

19.30 **L'APPRODO**
Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti
Un racconto di Giuseppe Bonaviri - A. Parronchi: *Poesie di Baudelaire* - M. Parenti: *L'Approdo dei bibliofili* - Note e rassegne

20 — * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
* **Una canzone di successo**
(Buitoni Sansepolcro)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
Gli ultimi nomadi
Documentario di Ennio Mastrostefano
(vedi fotoservizio a colori alle pagine 12 e 13)

21.30 **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**
diretto da ARTURO BASILE
con la partecipazione del soprano Anita Corridori e del tenore Antonio Gallé
Cherubini: *Anacreonte*, ouverture; Boito: *Mefistofele*: «Giunto sul passo estremo»; Ponchielli: *La Gioconda*: Il suicidio; Puccini: *La fanciulla del West*: «Ch'ella mi creda»; Verdi: *La forza del destino*: «Pace, mio Dio»; Debussy: *L'enfant prodigue*, preludio; Massenet: *Werther*: «Ah, non mi ridestar»; Mascagni: *Cavalleria rusticana*: «Voi lo sapete o mamma»; Ponchielli: *La Gioconda*: «Cielo e mar»; Wagner: *Il crepuscolo degli Dei*: Olocausto di Brunilde; Rossini: *Semiramide*, sinfonia
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino

22.35 A. M. Dogliotti: *Le giornate mediche internazionali*

22.45 * **Victor Young e la sua orchestra**

23.15 **Giornale radio** - * **Musica da ballo**

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 — Carlo Graziani
(rev. Benvenuti-Crepax)
Sonata n. 1 in sol maggiore, op. 3
Allegro - Larghetto grazioso - Presto con spirito
Sonata n. 2 in la maggiore, op. 3
Allegretto grazioso - Cantabile - Rondò grazioso quasi minuetto
Benedetto Mazzacurati, violoncello; Nando Benvenuti, pianoforte

19.30 **La Rassegna**
Arti figurative, a cura di Cesare Brandi
La scomparsa di Rosal

20 — **L'indicatore economico**

20.15 **Concerto di ogni sera**
W. A. Mozart (1756-1791): *Concerto in la maggiore, K. 622* per clarinetto e orchestra
Allegro - Adagio - Rondò (Allegro)
Solista Louis Cahuzac
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Harold Byrns
C. Debussy (1862-1918): *La boîte à joujoux*, suite dal balletto
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13.20 **Antologia** - Dall'«Arcadia» di Jacopo Sannazaro: «Prosa I-V-VIII»

13.30-14.15 **Musiche di Hasse, Dvorak e Busoni** (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 9 giugno)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 **Effemeridi** - **Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9.30 **Canzoni in vetrina**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
(Omo)

MERIDIANA

13 **Canzoni presentate al V Festival della canzone napoletana**
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta
(ENAL)

Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»

13.45 Il contagocce: *Ieri si cantava così*
(Simmenthal)

13.50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13.55 **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 **Parole e musica**
Un programma di Bernardini e Ventriglia

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

15.15 * **Auditorium**
Rassegna di musiche e di interpreti

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**

Nuove vie della salute, a cura di Antonio Morera - *Pagine di jazz*, a cura di Biamonte e Micocci

16.30 **Frankenstein**
Romanzo di Mary Shelley - Adattamento di Vana Arnould - Regia di Eugenio Salussolia - Terza puntata

17 — **Canzoni presentate al VII Festival di Sanremo**
Orchestra della canzone diretta da Angelini
Orchestra di jazz sinfonico diretta da Armando Trovajoli

18 — **Giornale radio**
Selezione di **Tempi moderni**
Settimanale per i ragazzi
Realizzazione di Italo Alfaro

18.35 **Grandi interpreti ai nostri microfoni**
Soprano Renata Tebaldi

19 — **CLASSE UNICA**
Raul Radice - *Le grandi epoche dello spettacolo*: Teatro tedesco
Arsenio Frugoni - *Storia della città in Italia*: La città nell'Ottocento

INTERMEZZO

19.30 * **Altalena musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(Idrolitina)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20.30 **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

Poltrona a Broadway

SOUTH PACIFIC
di Rodgers e Hammerstein II
con Ezio Pinza e Mary Martin
Registrazione
(ECCO)

21.15 **Palcoscenico del Secondo Programma**

CARISSIMA RUTH
Tre atti di Norman Krasna
Versione italiana di Ada Salvatori
Compagnia di Prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
con Margherita Bagni, Adriana Asti, Camillo Pilotto, Giancarlo Sbragia

Dora Wanda Pasquini
La signora Edith Wilkins
Margherita Bagni
Miriam Wilkins Adriana Asti
Il giudice Henry Wilkins
Camillo Pilotto
Ruth Wilkins Renata Negri
Il sottotenente Bill Seawright
Giancarlo Sbragia
Alberto Kummer Corrado Gaipa
Marta Seawright
Giuliana Corbellini
Il sergente Chuck Vincent
Alessandro Sperli
Aroldo Simmons
Corrado De Cristofaro

Regia di **Umberto Benedetto**
(vedi articolo illustrativo a pag. 8)
Al termine: **Ultime notizie**

23-23.30 **Siparietto**
Ken Griffin
all'organo Hammond



Il maestro Mario Corti Colleoni, del quale vengono eseguite alle ore 18, per il Programma Nazionale, alcune musiche da camera fra cui le composizioni *Due tempi* e *Andante drammatico*, scritte secondo una nuova disciplina compositiva ideata dall'autore stesso e denominata «dinamica-poli-tonale», basata su tre serie fisse di otto note ciascuna ricavate dalla sovrapposizione cromatica di tre tetraccordi

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 **"NOTTURNO DALL'ITALIA"** - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-0.30: Ritmi e canzoni - 0.36-1.30: Musica da ballo - 1.36-2: Canzoni - 2.06-2.30: Musica sinfonica - 2.36-3: Parata d'orchestre - 3.06-3.30: Musica leggera - 3.36-4: Musica operistica - 4.06-4.30: Canzoni napoletane
4.36-5: Musica da camera - 5.06-5.30: Musica operistica - 5.36-6: Musiche da film - 6.06-6.40: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

- 17.30 La TV dei ragazzi**
 a) *Il teatrino di Mastro Lucardo*
 Spettacolo di marionette
 Regia di Lino Procacci
 b) *Pony Express in miniatura*
 Documentario dell'Enciclopedia Britannica
 c) *I nostri cari figli*
 A cura di Nicola Manzari
- 18.25 La domenica sportiva**
 Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della domenica
- 20.30 Telegiornale**
- 20.50 Carosello**
 (Gancia - Brillantina Palmolive - Motta - ...ecco)
- 21 — Telesport**
- 21.15 Solo per te Lucia**
 Film - Regia di Franco Rossi
 Produzione: Incine
 Interpreti: Mariella Lotti, Luigi Tosi, Nerio Bernardi
- 22.45 Il giro del mondo del Montecuccoli**
 Un nostro inviato speciale ha partecipato alla crociera intorno al mondo degli allievi dell'Accademia Navale a bordo dell'incrociatore Montecuccoli
- 23.15 Telegiornale**
 Seconda edizione



L'incrociatore « Raimondo Montecuccoli » sul quale si è imbarcato un inviato speciale della TV, allo scopo di riprendere alcuni momenti della crociera intorno al mondo effettuata quest'anno dagli allievi dell'Accademia Navale di Livorno. Il film che illustra l'avvenimento va in onda questa sera alle 22.45

Il film di questa sera

SOLO PER TE LUCIA

Molte volte un ambiente inconsueto o un particolare mondo non troppo noto possono costituire una valida fonte ispiratrice dei « cinematografari ». E allorché, nel 1952, Giorgio Prosperi e Talia Volpiana scrissero il soggetto di *Solo per te Lucia*, quasi inedito, almeno per il film italiano, era ancora il caratteristico milieu della Radio. Milioni di persone possedevano già un radiorecettore, conoscevano le voci dei personaggi a cui solamente la TV doveva dare dei volti, ma pochi sapevano quel che normalmente avviene all'altro capo dell'invisibile filo ideale che, attraverso l'etere, unisce i microfoni dello studio da cui si trasmette all'altoparlante del casalingo radiorecettore. E in questo ambiente i due soggettisti situarono la loro favoletta, un po' patetica e un po' sentimentale, che successivamente — sviluppata in sceneggiatura dallo stesso Prosperi insieme

con Eduardo Anton e U. Serra — il regista Franco Rossi rivestì di immagini piacevolmente garbate. Protagonista della fiaba è Lucia Dominici, un'annunciatrice della Radio, mamma di un piccolo Roberto avuto da un uomo che morì prima di poter compiere interamente il proprio dovere di padre. Lucia è riuscita fino a questo momento a mantenere segreta la sua particolare condizione: ma quando Mario, uno dei tecnici della radio si invaghisce di lei e la colma di affettuose attenzioni, la giovane donna chiede il trasferimento a Torino perché teme le conseguenze di una confessione. Mario, per evitare che ella lasci Roma, la fa invitare per un provino alla TV: provino che ha un esito favorevolissimo. Tuttavia, nonostante il buon risultato, Lucia non accetta il contratto che le offrono, e insiste nel chiedere il trasferimento. Frattanto Roberti-

no, durante l'assenza della cameriera, fugge di casa e, raccolto da un vigile, si fa condurre alla sede della Radio. Mario conosce, così, il piccino e apprende la verità su Lucia. Ma il giovane, pieno di umana comprensione e spinto da un sentimento veramente profondo e sincero, torna a proporre alla ragazza di sposarlo. Questa, finalmente rasserenata, accetta felice. La favoletta, come si diceva, è piuttosto semplice, ma la attenta regia di Rossi se ne è servita per far scoprire allo spettatore il mondo e l'attività degli studi radiofonici, tenendo desta la sua attenzione e la sua curiosità. Interpreti sono Mariella Lotti, Luigi Tosi, Anna Vita, Nerio Bernardi, Silvio Bacolini e molti divi della Radio tra cui Claudio Villa, Franca Valeri, Nilla Pizzi e Luciano Tajoli.

caran.



Franca Valeri e Nilla Pizzi sono fra gli interpreti del film

E' LA DURATA CHE CONTA

VISITATE LA MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Una visita vale il viaggio. Concorso spese di viaggio. Aperta feriali ed anche mattina festivi. Consegna ovunque gratis. Vendita contanti ed a credito. Anche 60 rate con cessione, senza anticipo, senza cambiali. CHIEDETE OGGI STESSO catalogo RC/23 di 100 ambienti, inviando L. 100 in francobolli. Indicare chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo alla



MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA



non rinunciate alla distinzione!

chi veste l'abito Facis Montecarlo, anche in piena estate conserva signorile distinzione e non soffre il caldo perché Facis Montecarlo, accuratamente confezionato in leggerissimo tessuto di purissima lana è l'abito estivo per l'uomo elegante.

Facis Montecarlo
 prezzo fisso lire 24.700
 120 taglie - tutti i colori
 nei migliori negozi
 di abbigliamento maschile.



I CONSIGLI DELLA SETTIMANA

dal 9 giugno al 15 giugno
 (Ritagliate e conservate)

- MACCHIE D'UOVO.** Lavare queste con acqua fredda, mai con acqua tiepida o calda.
- DENTI.** Se volete dei denti bianchissimi e lucenti e bocca buona, chiedete oggi stesso, solo in farmacia, gr. 80 di pasta del Capitano. E' più di un dentifricio: è la ricetta che imbianca i denti in 50 secondi. Vostro marito o moglie, fidanzato o fidanzata e gli amici, vi diranno o penseranno: che denti bianchi!! che bella bocca!!
- BORSE.** Per mantenere caldissime per lungo tempo le borse di gomma o metallo, è opportuno aggiungere all'acqua bollente un pugno di sale da cucina.
- SPAZZOLE.** Quando lavate una spazzola con acqua e sapone, fatela asciugare con le setole volte al basso.
- CALLI.** Ormai è cosa nota. Tuttavia è bene ricordare il callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 120. Non è mai stato superato. Calli e duroni cadranno come poveri petali da una rosa.
- SPECCHI.** Per far brillare gli specchi, ripassarli, dopo averli puliti, con un panno imbevuto di spirito.
- PIEDI STANCHI E GONFI.** In farmacia chiedete gr. 250 di Sali Ciccarelli, per sole L. 170. Un pizzico, sciolto in acqua calda, preparerà un pediluvio benefico. Combatterete così: gonfiori, bruciori, stanchezza, cattivi odori.

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7.45) (Motta)
- 7.50** Le Commissioni parlamentari
Rassegna settimanale
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8.15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** La comunità umana
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** — **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Carlo Savina, Ernesto Nicelli, Bruno Canfora e Armando Fragna
Rastelli-Valladi: *Non ti fidar delle bambole*; Mangieri: *Passaggiando sotto braccio*; Bertini-Taccani: *Viviana*; Giacobetti-Savona: *L'importanza di chiamarsi amore*; Galdieri-Gigante: *E' rose e velluto*; Colombi-Sclorilli: *Le rondini volano alto*; D'Aniello-Viezzoli: *Calice amaro*; Coli: *La filastrocca*
- 11.30** * **Musica da camera**
Mozart: *I musicanti del villaggio*, (divertimento per archi e due corni): a) allegro, b) minuetto, c) adagio cantabile, d) presto; J. Haydn (trascr. H. Scherchen): *Divertimento in re maggiore per flauto e archi*: a) introduzione (allegro moderato), b) minuetto, c) andante, d) presto; C. F. E. Bach (trascr. Di Serra): *Sonatina in due parti per soli archi*: a) larghetto, b) allegro molto (Gruppo Strumentale «Pro Arte» di Milano)
- 12.10** Orchestra diretta da Armando Fragna
- 12.50** «Ascoltate questa sera...»
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Storia sottovoce (13.55) (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Arti plastiche e figurative**, di Raffaele De Grada - **Cronache musicali**, di Giulio Confalonieri
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granozio
- 17** — **Orchestra diretta da Carlo Savina**
Cantano Vittorio Tognarelli, Nella Colombo, Bruno Rosettani, Aurelio Fierro, Achille Togliani, e Fiorella Bini
Dimito-Mariotti: *Via del Giglio*, 37; Locatelli-Guarino: *La leggenda di Chiomadoro*; Nisa-Di Lazzaro: *Somarello molisano*; Nisa-Esposito: *Ogne notte te suonno*; Gentile-Simoni-Lavagnino: *Canzone di Lima*; Sandrucci-Surace: *Io son felice*; Corona-Checucci: *Chi sei tu?*
- 17.30** Ai vostri ordini
Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
- 18** — **CONCERTO SINFONICO**
diretto da FRANCO CARACCIOLO
con la partecipazione del soprano Nicoletta Panni e del violinista Arrigo Pelliccia
Vivaldi: 1) *Primo concerto per violino e orchestra*, tomo 228: a) allegro-allegro molto, b) largo, c) al-

legro; 2) *Sesto concerto per violino e orchestra*, tomo 230: a) allegro molto, b) largo - presto, c) allegro; Stradella: *Pene d'amore*, cantata per soprano, archi, due oboi e fagotto; Mozart: *Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 9* per quattro fiati: a) allegro, b) adagio, c) andantino con variazioni
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Nell'intervallo:
Questo nostro tempo
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese

- 19.30** Fatti e problemi agricoli
- 19.45** *La voce dei lavoratori*
- 20** — * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)

20.30 Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

21 — *La voce che ritorna*
Concorso a premi fra gli ascoltatori

Ricordo di Rosso di San Secondo
Presentazione di Giulio Pacuvio
IL RATTO DI PROSERPINA
Fantasia fra l'antico e il moderno di Pier Maria Rosso di San Secondo

Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Giovanna Scotto, Olga Villi, Annibale Ninchi e Roldano Lupi
Cerere Giovanna Scotto
Proserpina Olga Villi
Plutone Roldano Lupi
Prometeo Annibale Ninchi
Epimeteo Angelo Calabrese
Pandora Maria Fabbri
Bacco Giorgio Piamonti
Silenio Giotto Tempestini
Mercurio Gianni Bonagura
La ninfa Eco Gemma Griarotti
La vecchietta Jone Morino
Narciso Paolo Panelli
Michele Sergio Fantoni
Prunolo Riccardo Cucciolla
Agata Lia Curci
Regia di Alberto Casella
(vedi articolo illustrativo a pag. 7)

23.15 Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - * **Musica da ballo**

24 Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 — *La spiritualità russa e l'Occidente* a cura di Leonida Gancikov
V. L'uomo davanti a Dio: F. Dostoevskij

19.30 **Novità librerie**
L'exile et le royaume di Albert Camus, a cura di Pietro Citati

20 — *L'indicatore economico*

20.15 **Concerto di ogni sera**
A. Soler (XVIII sec.): *Quattro sonate*
In re minore - In re maggiore - In fa diesis minore - In fa diesis maggiore
Pianista Lea Cartaino Silvestri
H. Wolf (1860-1903): *Otto Lieder*
Verschwiegen Liebe - Elfenlied - Anakreons Gral - Der Musikant - Nachtzauber - Das verlassene Magdlein - Auf einer Wanderung - Schlafendes Jesuskind
Ann Sofi Rosenberg, mezzosoprano; Giorgio Favaretto, pianoforte
E. Ysaye (1858-1931): *Sonata n. 5* op. 27, per violino solo
L'aurora - Danza rustica - Moderato amabile
Violinista Suna Khan

21 — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13.20 **Antologia** - Dal «Convivio» di Dante Alighieri: «Elogio del volgare»

13.30-14.15 **Musiche di Mozart e Debussy** (Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 10 giugno)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 *Effemeridi* - *Notizie del mattino*
Il Buongiorno

9.30 Orchestra della canzone diretta da Angelini

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Omo)

MERIDIANA

13 **K. O.**
Incontri e scontri della settimana sportiva
(Stravei Cora)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** - «Ascoltate questa sera...»

13.45 Il contagocce: Ieri si cantava così (Simmenthal)

13.50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13.55 **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Schermi e ribalte
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara

14.45 **Canta Ella Fitzgerald**

15 — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

Canzoni in vetrina
con le orchestre dirette da Ernesto Nicelli, Carlo Savina, Bruno Canfora e Pippo Barzizza

Morbelli-Filippini: *Cappuccetto rosso*; Ciervo-D'Esposito: *Fino a dimane*; Bertini-Schisa: *Il telefono non suona*; Pinchi-Di Ceglie: *Se non lo sai*; Locatelli-Villa: *Soltanto d'amore*; Mendes-Falcocchio: *Ponci-Ponci*; Astro Mari-Filippini: *Domani chissà?*; Mangieri: *Vicino a te... amore mio*; Viezzoli: *Pronto, parlo coi pompieri?*; Biri-Falcocchio: *Pietà*; Ivar-Di Ceglie: *Non lasciarmi*; Coli: *La sceriffa del Far West*

POMERIGGIO IN CASA

16 **IL NASO**
Programma a cura di Aldo Nicolai
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto

16.30 **Archi in vacanza**
CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da ARTURO BASILE
con la partecipazione del soprano Anita Corridori e del tenore Antonio Galiè
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino
(Replica dal Programma Nazionale)

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Capitan Maltempo

Romanzo di Mario Cupisti - Adattamento di Alberto Perrini - Regia di Pino Gilioli - Terzo episodio

18.35 * **Ritmi del XX secolo**

19 — **CLASSE UNICA**
Giacinto Spagnoletti - Romanzi italiani del nostro Secolo: Cesare Pavese
Carlo Casalegno - *Il giornale*: Come si diventa giornalisti

INTERMEZZO

19.30 * **Altalena musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali

Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(Idrolitina)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20.30 *La voce che ritorna*
Concorso a premi fra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

SCRIVETEVI, VE LE CANTE- RANNO

Un programma di Antonio Amurri
Presentano Nanà Melis e Manlio Guardabassi
(Vecchina)

21.15 Mike Bongiorno presenta **TUTTI PER UNO**

Programma di quiz a premi con la partecipazione degli ascoltatori
Realizzazione di Adolfo Perani (L'Oreal)

Al termine: **Ultime notizie**

22.15 **TELESCOPIO**

Quasi giornale del martedì

22.45 *Sott' a luna e sotto 'e stelle*
con Fausto Cigliano e Alberto Continisio

23-23.30 **Siparietto**

Il Barbagianni
Rivista notturna di Silvano Nelli
Regia di Umberto Benedetto



Il tenore Antonio Galiè, che partecipa al concerto operistico delle 17

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-0.30: Musica da ballo e complessi caratteristici - 0.36-1: Ritmi e canzoni - 1.06-1.30: Musica da ballo - 1.36-2: Canzoni - 2.06-2.30: Musica operistica - 2.36-3: Canzoni napoletane - 3.06-3.30: Musica da camera - 3.36-4: Musica leggera - 4.06-4.30: Musica operistica - 4.36-5: Musica sinfonica - 5.06-5.30: Parata d'orchestre - 5.36-6: Musica salon - 6.06-6.40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

tutta la città ne parla!

Con Tintal, mia cara, i vantaggi sono due: tu hai una pittura lavabile, di facile applicazione, pronta in 36 tinte e in più ricevi in omaggio lo splendido MAGI-COLOR che ti suggerisce immediatamente 32 soluzioni tecnicamente appropriate per colorare qualunque ambiente della tua casa.

Chiedete il MAGICOLOR in omaggio a qualsiasi rivenditore TINTAL oppure direttamente al Colorificio Italiano Max Meyer presentando o spedendo questo tagliando.

COLORIFICIO ITALIANO MAX MEYER, Casella Postale 1139 - MILANO

Nome _____
Indirizzo _____

Inviatemi gratuitamente e senza impegno il vostro MAGI-COLOR per la decorazione della mia casa con TINTAL.



TINTAL
il colore nella casa

COLORIFICIO ITALIANO MAX MEYER - MILANO

- televisori da 17" a 27"
- autoradio

AUTOVOX

- radiorecettori a modulazione di frequenza

nei ritagli del vostro tempo

Imparate per corrispondenza
Radio Elettronica Televisione
Diverrete tecnici apprezzati
senza fatica e con piccola spesa:
Rate da L. 1150

Scuola Radio Elettra
TORINO - VIA LA LOGGIA 38/40

Gratis
e in vostra proprietà: tester - provavalvole - oscillatore - ricevitore supereterodina oscilloscopio e televisore da 17" o da 21"



200 montaggi sperimentali

corso radio con Modulazione di Frequenza

Fra gli iscritti di questo mese estrazione gratuita di una Lambretta 125 cc. Il regolamento del concorso (autorizzato dal Ministero delle Finanze n. 20855 del 27 maggio 1957) è unito all'opuscolo gratis da richiedere alla Scuola.

17.30 La TV dei ragazzi

- Passaporto**
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Gianini
- La scatola magica**
Fantasia di Mario Pompei
Regia di Vittorio Brignole
(Registrazione)
- Così scoprirono il mondo**
« Con Niccolò dei Conti in Indonesia »
A cura di Enzo Fogliati

18.50 Telesport

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello
(Brodo Lombardi - Chlorodont - Brylcreem - Omo)

21 — L'amico degli animali
A cura di Angelo Lombardi

21.45 Varietà musicale
con Gaetano Gimelli e la sua orchestra
Presenta Fulvia Colombo
Realizzazione di Alda Grimaldi

22.30 Questo nostro cinema
Rubrica cinematografica realizzata in collaborazione con l'ANICA a cura di Bruno Beneck

22.45 Come risollevare le sorti del calcio italiano?
Dibattito

23.15 Telegiornale
Seconda edizione



Durante una recente prova de *L'amico degli animali*, Ciak, in vena d'espansioni, ha addentato la giacchetta di Bianca Maria Piccinino. La nuova presentatrice della rubrica sorride sperando che le zanne della leonessa non vadano oltre un certo limite. Questa sera *L'amico degli animali* andrà in onda alle 21

L'esplorazione dell'Indonesia

Così scoprirono il mondo

Quando Niccolò dei Conti ritornò a Venezia, il 1439, al termine di venticinque anni di peregrinazioni, aveva sei o sette sacchi di tè e di spezie. Era partito poco più che ragazzo, nel lontano 1414 e adesso, quasi più nessuno avrebbe riconosciuto in lui il figlio del commerciante chiozzotto così desideroso di nuovo mondo: ma quei sei o sette sacchi di una merce più preziosa dell'oro erano sufficienti a farlo considerare un favoloso signore, di fronte alla stessa cittadinanza veneziana dove le fortune favolose, proprio in quegli anni non dovevano essere insolite. Durante tutto quel periodo Niccolò non aveva fatto altro che viaggiare: da solo e senza l'ausilio di alcun mezzo di trasporto o di navigazione, si era spinto da Damasco fino alla penisola indiana, aveva toccato non solo le rive dell'Indo, ma anche quelle del Gange e dell'Irawaddi, era sceso a Sumatra, a Giava, a Bali, era risalito verso il Borneo (da lui chiamato « Giava major ») e

aveva infine intrapreso una lunga via del ritorno durante la quale doveva toccare Calicut, Aden, Berbera, Gidda e il Sinai. Se non il primo in senso assoluto, egli può essere quindi considerato il più amoroso esploratore di quell'immenso arcipelago grande come metà dell'Europa e al quale oggi diamo il nome di Indonesia, sulle tracce di una civiltà millenaria della quale ancora oggi rimangono i segni nelle mille e mille isole comprese fra il Mar della Sonda e l'Oceano indiano.

Questo lungo percorso, che si snoda fra le piantagioni di Giava e gli antichi tempi buddisti rimasti in vita dopo il passaggio di queste regioni all'islamismo, sarà il tema della puntata odierna di « Essi scoprirono il mondo », la nuova rubrica quindicinale in onda il martedì pomeriggio e che si propone appunto di seguire i grandi esploratori della storia nei luoghi toccati durante il loro itinerario: dalla più che bimillenaria conquista di Alessandro Magno fino alle

recenti spedizioni tibetane di Giuseppe Tucci, e comprendendo Colombo e Cook, Pizarro e Cabral, Francesco Saverio e Hudson, si è voluto ricostruire la via battuta da questi precorritori valendosi di tutti i mezzi possibili e mirando soprattutto a cogliere il particolare originario, anche quando ci si riferisce a un'impresa avvenuta alcuni secoli fa. A questo fine sono stati esaminati ben 350.000 metri di pellicola, una striscia che potrebbe coprire tutta la strada da Roma a Firenze, e oltre ancora. Così, mentre una voce fuori campo — quella del giornalista Enzo Fogliati, autore della trasmissione — ci espone volta per volta la storia dell'esploratore e ci illustra i luoghi visitati, le immagini che passano sul video ci permettono, ad anni, e magari a secoli di distanza da quella prima esplorazione, di andare un poco anche noi, tranquilli e seduti comodamente davanti al teleschermo, alla scoperta del mondo che non abbiamo mai conosciuto.

G. G.



Nei dintorni di Jogjakarta sorgono maestose rovine di antichissimi templi: ecco quelle del tempio buddista di Borobudur



CREDO

il nuovo
super
deodorante
in stick
analcolico

CREDO

il deodorante in stick
che può essere usato
su tutto il corpo
senza inaridire la pelle



non irrita
non unge
non macchia

In vendita
nelle Profumerie

£ 400,-

CREDO

Arnaud Parfumeur - PARIS

Org. di vendita per l'Italia: Tel. 488.986
Via Mosè Bianchi n. 60 - MILANO

I vostri capelli bianchi
ritorneranno neri, castano o biondi con

ACQUA DI ROMA

conosciuta ed apprezzata in tutto il mondo.

Nelle profumerie e farmacie oppure a:

S. R. L. NAZZARENO POLEGGI

ROMA - Via della Maddalena, 50



* RADIO * martedì 11 giugno

ILLUSIONE



— Guardate all'uscita, che risultati!

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Kunst- und Literaturspiegel: Gottfried Benn: Dorische Welt - von prof. Hermann Eichbichler - Sagen und Legenden für Kinder erzählt (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 Rendez-vous mit Rudi Schuricke, Tenor - Blick in die Region - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera: La settimana giuliana - 13,34 Canzoni: Clocca: Oh! Gelsomina; Nisa: Sugar Bush; Fanciulli: Guaglione; Oliviero: Giovanna cu a chitarra; Lupo-De Angelis: Roma di sera; Favilla-Testoni: La somba del cangaro; Lazzeretti: Sì, sì, no, no; Martelli: Strade romane - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Colloqui con le anime (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste I).

16,45 Il Circolo Triestino del Jazz presenta: Contrasti in jazz, a cura di Orio Giarini (Trieste I).

17,10 Cantano Nella Colombo e Bruno Rosettani, con l'orchestra diretta da Guido Cergoli e i complessi di Franco Russo e Franco Vallisneri (Trieste I).

17,30 Concerto del duo Nives Poli e Rolf Rapp - Musiche di John Dowland e Jean Baptiste Besard per flauto diritto e liuto (Trieste I).
Indi: Musica da ballo con le orchestre di T. Dorsey, R. Flanagan, D. Arnaz, G. Miller, F. Giordano, H. Renè, F. Martin (Trieste I).

18,20 Stravinsky: La sagra della primavera - Orchestra della Suisse Romande, diretta da Ernest Ansermet (Trieste I).

18,55-19,30 Antologia della canzone napoletana (Trieste I).

In lingua slovena
(Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 Gli stati e paesi mediterranei - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Dvorak: Concerto per violino e orchestra in la minore op. 53 (Dischi) - 19,15 Il medico agli amici - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 21 Viljem Lichtenberg: «Il giovane capo ufficio», commedia in tre atti - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

Per le altre trasmissioni
locali vedere il supplemento
al Radiocorriere n. 14

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60;
Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Navità per signore 20,12 Omo vi prende in parola 20,30 Fatti di cronaca 20,35 Buona festa! 20,45 Arietta 20,48 La famiglia Duraton 21 Riconoscimento Rigal 21,15 Club delle vedette 21,30 Nella rete dell'ispettore Vitos 21,45 Le scoperte di Nanette Vittorini 22 Rassegna universale 22,15 Music-Hall 23,03 Ritmi 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marsella I Kc/s. 710 - m. 422,5;
Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6;
Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249;
Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

18,35 Arrieu: Sonatina per flauto e pianoforte; Shostakovich: Quartetto 19,01 L'arte dell'attore, a cura di Mme Simone: «L'avaro» di Molière 19,30 La Voce dell'America 19,50 Notiziario 20 Arensky: Valzer dalla Suite n. 1 per due pianoforti, op. 15 20,05 Concerto di musica da camera, diretto da Jacques Besson e Jacques Jauvieu 21,55 Le grandi scoperte scientifiche del XX secolo: «Biologia e psicologia» 22,45 Storia del teatro americano 23,15 Schumann: Concerto in la minore per pianoforte e orchestra, op. 54 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marsella II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 Interpretazioni della chitarra: Ida Presti. Bach: a) Sarabanda dalla Prima suite per liuto; b) Fuga dalla Seconda suite per liuto 19,25 «Nostra Signora di Parigi», adattamento di Jacqueline Lenoir 48° episodio 19,35 Orchestra Hubert Rostaing 20 Notiziario 20,20 Tra parentesi 20,30 Orchestra Tony Murina 20,35 «Fatti di cronaca», a cura di Pierre Vély e Maurice Renault 21,30 «Sul vostro pianoforte», di Jack Diéval e Bernard Gandrey-Réty 22 Notiziario 22,15 Ritratti su ordinazione, disegnati da Colette Mars e Micheline Sandrel 22,30 Il mondo è uno spettacolo 22,57-23 Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1;
Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario 19,45 Varietà 20 «Serata Austriaca» 20,30 Tribuna parigina 20,53 Adam: Se fossi re, ouverture 21 Antepremiere di microscolchi classici presentati da Serge Berthoumieux 22 La pagina straniera, di Dominique Arban: «Il libro e il teatro» 22,20 I maestri del jazz moderno: Il sassofonista Buddy Colette e il cornista Julius Watkins 23 Notiziario 23,05-24 Concerto di musica da camera interpretata da Ventsislav e Lubomir Yankoff. Brahms: Sonata in la maggiore per pianoforte e violino; Bach: Ciaccona per violino.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,40 Come va da voi? 19,45 Notiziario 20 Radio-Ring, con André Bourillon e Francis Blanche 20,30 La valigia 20,45 Francesi, a vostra beneplacita! 21 Tripartito radiofonico 21,30 Jean Constantin all'Olympia 21,45 Musica piacevole presentata da Pierre Hiégel 22 Notiziario 22,05 Il ponte dei sospiri. Presentazione di Carlo Binaghi 22,30 Jazz-Party 23 Notiziario 23,05-0,05 Baltimore Gospel Tabernacle Program.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. Commenti 19,15 Scene e musica da films 19,45 Concerto sinfonico diretto da Otto Matzerath (cantanti: Anneliese Rothenberger, Richard Holm e Arnold von Mill, violinista Wolfgang Schneiderhan). W. A. Mozart: a) Serenata notturna, b) Concerto in re maggiore per violino e orchestra, KV 218; Igor Stravinsky: «Pulcinella», balletto con canto; Richard Strauss: Musica per la commedia «Il borghese-gentiluomo» di Molière 21,35 Dal vecchio mondo, cronaca 21,45 Notiziario 21,55 Una sola parola! 22 Dal nuovo mondo, cronaca 22,10 Annotazioni sul problema del mito 23,30 Musica di antichi Maestri. Georg Friedrich Händel: Sonata da camera n. 20 per viola da gamba e cembalo (Hermann von Beckerath, viola da gamba, Engelhard Barthe, cembalo); Joh. Seb. Bach: Sonata in mi maggiore per flauto e cembalo (Burghard Schaeffer, flauto, Fritz Neumeyer, cembalo, Hans Roder, violoncello continuo) 24 Ultime notizie 0,10 Dischi internazionali 0,30 Musica da ballo 1 Bollettino del mare.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca 19,30 Tribuna del tempo 20 Belle voci 20,30 «Una chance per Humbach», radiocommedia di Wolf Dietrich Schnurre. Indi: Intermezzo musicale 22 Notiziario 22,20 Problemi del tempo 22,30 Il compositore Bernd Alois Zimmermann, studio di Frithjof Haas 23,30 Orchestra Kastelanetz: Musica leggera 24-0,10 Ultime notizie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario 18,45 Concerto diretto da Frank Cantell. Haendel-Dunhill: Cinque pezzi brevi per orchestra d'archi; Beethoven-Harold Perry: Danza (Allegretto), dalla musica da balletto del «Prometeo»; Holst-Gordon Jacob: Marcia da «A Moorside Suite» 19,30 Concerto diretto da John Hopkins. Musiche da opere di Gilbert e Sullivan, elaborate da Hely Hutchinson 20,30 «A Life of Bliss», testo di Godfrey Harrison 21 Notiziario 21,15 In patria e all'estero 21,45 Concerto della violoncellista Eileen Croxford e del pianista David Parkhouse. Samuel Barber: Sonata op. 6; Bloch: Preghiera; De Falla: Tre frammenti dalla «Suite popolare spagnola» 22,15 «There must I be», sceneggiatura 23-23,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500;
Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario 19,30 Rivista musicale 20 Musica richiesta 20,30 «Atto di violenza», giallo di Ernest Dudley 22 Notiziario 22,20 Complessi strumentali «Kenny Baker's Doozen» e «Baker's Half Doozen» 23 «Island of Birds», racconto di Norah Burke 23,15 Musica da ballo 23,55-24 Notiziario.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288;
Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario 19,34 Dieci milioni d'ascoltatori 19,50 La famiglia Duraton 20 Radio-Ring, con Francis Blanche e André Bourillon 20,30 La valigia, con Jean Carmet 20,45 Club delle vedette 21,01 Il colpo di tre 21,45 Musica piacevole 22,35 Musica per gli amici 22,50 Notiziario 23 Voce di Cristo alle nazioni 23,15 Valzer e notturni di Chopin 23,55-24 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Vecchie marce svizzere (Banda municipale) e Lieder di Hans In der Gond e J. Zehn interpretate da Ernst Schläfli 19,30 Notiziario. Eco del tempo 20 Concerto sinfonico diretto da Edgar Deneux (solista violinista Arthur Grumiaux) 21,35 Meditazioni sopra se stesso, di Marc Aurelio 21,45 Serata all'Opera di Stoccolma con i suoi migliori cantanti, di Margareta Burki-Romdahl. Nell'intervallo (22,15) Notiziario 22,50-23,15 Dvorak: «Dai boschi della Boemia», pezzi per pianoforte a 4 mani.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario 7,20-7,45 Almanacco sonoro 11 Echi del Festival di Sanremo 1957 11,15 Dagli amici del sud, a cura del prof. Guido Calgari 11,30 Concerto diretto da Otmav Nussio. Vivaldi: a) Concerto alla rustica per archi e cembalo; b) Concerto in sol minore per due violoncelli, cembalo e orchestra di archi; c) «Sacro concerto», trascrizione ed elaborazione per violino, cembalo, soprano ed orchestra d'archi di Mario Discolva 12 Musica varia 12,30 Notiziario 12,45 Musica varia 13,10 Edelweiss dal Tirolo 13,30-14 Programma da Ginevra 16 Tè danzante 16,30 «Per Lei signora...» 17 Concerto diretto da Leopoldo Casella. Viotti: Seconda sinfonia concertante per due violini principali e orchestra; Pierre Duclos: «Concert champêtre» per oboe, violino principale e orchestra d'archi; Pierre Maurice: Fuga per orchestra d'archi op. 20; Martucci: Novelletta; Saint-Saëns: «Phaeton», poema sinfonico op. 39 18 Musica richiesta 18,40 Rossini: Soirées musicales, op. 9, suite in cinque tempi per orchestra; Ciaikovsky: La bella addormentata, suite orchestrale op. 66 a 19,15 Notiziario 19,40 Dal valzer ai ritmi moderni 20,20 Pagine di musica operettistica 20,50 «Ginevra la nuit» 21,20 Musiche italiane per trio d'archi e pianoforte, Corelli: III Sonata da chiesa; Sorensen: Concertino 22,05 Melodie e ritmi 22,30 Notiziario 22,35-23 Ballando al buio.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario 19,45 Discanalisi 20,30 «Le piccole teste», commedia in due atti e tre quadri di Max Régner 22,30 Notiziario 22,35 Giro ciclistico svizzero 1957 22,50-23,15 Musica per i sogni.

Echi di medicina

I ricostituenti

Vi sono diversi tipi di ricostituenti, alcuni a base di ormoni, altri di antianemici, o di eccitanti, di vitamine, di aminoacidi, ecc. Ciascuno di essi ha una sua propria indicazione e risponde a determinate esigenze. I ricostituenti più indicati nella stagione primaverile sono quelli a base di microelementi, di sostanze cioè che sono presenti in minime tracce nell'organismo, dove tuttavia svolgono funzioni assai importanti. Questi microelementi sono circa una trentina e vengono chiamati, a motivo della loro vitale funzione, elementi «oligodinamici». Molti avranno appreso dai giornali che recentemente è stata scoperta una sostanza, la propedina, che difende l'organismo da ogni sorta di malattie: ebbene anche la propedina per funzionare ha bisogno di un microelemento, il magnesio, così come l'insulina ha bisogno dello zinco, la pelle del rame, la tiroide dello jodio. Ho citato alcuni di questi microelementi per dare un esempio della loro elevatissima funzione.

Nella stagione primaverile un apporto di microelementi può riuscire utilissimo a qualsiasi persona: l'inverno lascia spesso una debilitazione, una insufficienza dei vari tessuti del corpo che può essere corretta prontamente e adeguatamente grazie alla somministrazione di un minimum di questi elementi; ciò è possibile con una cura di Toneril, tipico ricostituente della primavera, il quale contiene appunto i principali elementi chimico-minerali in quantità scientificamente studiate onde sfruttarne le riconosciute proprietà toniche ed attivanti, specialmente sul sangue e sul sistema nervoso.

Dott. Giorgio Mei
Aut. ACIS n. 1813.

occhi seducenti



Basta un semplice battito di ciglia, perché occhi truccati con Ricil's, splendano e risaltino molto di più che non occhi senza Ricil's. Ricil's allunga e fa brillare le vostre ciglia. Ricil's, fa apparire i vostri occhi molto più grandi, lo sguardo più profondo e contornante. Scegliete, nella gamma delle 10 tinte Ricil's, quella che più si adatta al vostro tipo.



Ricil's

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 11** — **La Girandola**
Giornalino radiofonico per gli scolari in vacanza, a cura di Stefania Plona
- 11.30** **L. Mancinelli: Scene veneziane**
a) carnevale, b) dichiarazione d'amore, c) fuga degli amanti a Chioggia, d) ritorno in gondola, e) cerimonia e danza di nozze
- 12** — **Le conversazioni del medico**, a cura di Guido Ruata
- 12.10** **Canzoni in vetrina**
con le orchestre dirette da Gino Filippini, Bruno Canfora, Carlo Savina, Pippo Barzizza e Ernesto Nicelli
Azzella-Frustaci: *Nastro azzurro*; Locatelli-Bergamini: *Amiamoci*; Colombi-Sciurilli: *Le rondini volano alto*; Pinchi-Panzutti: *Che simpatico*; Testoni-Gigante: *Ancora un po' di sogni*; Manlio-Caslar: *Son felice vicino a te*; Da Vinci-Marletta: *Capriccio-sella*; Testoni-Bassi: *La mia storia*; D'Aniello-Viezzoli: *Calice amaro*; Mangieri: *Ma dimmi un po'*
- 12.50** * **Ascoltate questa sera...**
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Chi è di scena?**, cronache del teatro di Raul Radice - **Cinema**, cronache di Gian Luigi Rondi
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** * **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 17.30** **Parigi vi parla**
- 18** — **Stella polare**
Quadrante della moda, colloqui con gli ascoltatori, a cura di Olga Barbara Scurto (Macchine da cucire Singer)
- 18.15** * **Barimar e il suo complesso**
- 18.30** **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Anthony Barnett: *Comportamento e carattere esplorativo presso gli animali e presso l'uomo*
- 18.45** **La settimana delle Nazioni Unite**
- 19** — **Canta Marisa Colomber**
con il complesso diretto da Francesco Ferrari
- 19.15** **Storie di grandi banchieri**
a cura di Arrigo Pacchi
III. *I Fugger*
- 19.45** **Aspetti e momenti di vita italiana**

- 20** — **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20,30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana
IL CONVITATO DI PIETRA
Opera in due atti di Giovanni Bertati
Revisione di Guido Turchi e Remo Giazotto
Musica di GIUSEPPE GAZZA-NICA
Donna Elvira Rosanna Carteri
Donna Anna Aida Hovnanian
Donna Ximena }
Maturina Anna Maria Rota
Don Giovanni Herbert Handt
Il duca Ottavio Antonio Pirino
Lanternario Mario Carlin
Pasquariello Carlo Cava
Il commendatore Leo Pudis
Biagio Guido Mazzini
Direttore **Nino Sanzogno**
Istruttore del Coro Roberto Benaglio
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana
(vedi articolo illustrativo a pag. 6)
Nell'intervallo: *Posta aerea*
- 23** — Chitarrista Mario Gangi
- 23,15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — **Agricoltura scientifica**
a cura di Bartolo Maymone
V. Sergio Tonzig: *Nutrizione delle piante*
- 19.15** **Assis Repubblicano**
Chula, danza brasiliana
Batista Siqueira
Guriatan
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da José Siqueira
- 19.30** **La Rassegna**
Storia moderna, a cura di Franco Venturi
Un grande storico inglese: Sir Lewis Namier
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
C. Saint-Saëns (1835-1921): *Concerto n. 3 in si minore, op. 61*, per violino e orchestra
Allegro non troppo - Andantino quasi allegretto - Molto moderato e maestoso
Sollista Vittorio Emanuele
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Franco Caracciolo
A. Honegger (1892-1955): *Suite arcaica*
Ouverture - Pantomima - Ritornello e serenata - Corteo
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Provera
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **TORNIAMO A MATUSALEMME**
di George Bernard Shaw
Corso preparatorio per l'allungamento della vita umana, in tre puntate e un'intervista
Traduzione di Paola Ogetti
Riduzione di Gerardo Guerrieri
Compagnia di Prosa di Roma del-

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13,20** **Antologia** - Dalle « Novelle » di Matteo Bandello: « Un esempio di gratitudine »
- 13,30-14,15** **Musiche di Soler, Wolf e Ysaye** (Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 11 giugno)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** **Effemeridi - Notizie del mattino**
Il Buongiorno
- 9.30** **Orchestra diretta da Bruno Canfora**
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Omo)



Il violoncellista Luigi Casale, che esegue con il pianista Antonio Beltrami il concerto in miniatura delle 17.45. Allievo di Gilberto Crepax Luigi Casale si è diplomato al Conservatorio di Milano nel 1929. Ha fatto parte dell'orchestra del Teatro alla Scala ed è stato primo violoncello dell'Orchestra sinfonica della Radio di Zagabria, città nella quale ha seguito anche un corso di perfezionamento tenuto dal noto violoncellista Antonio Janigro. Dal 1947 risiede in Venezuela

MERIDIANA

- 13** **Luciano Tajoli presenta...**
Orchestra diretta da Luciano Maraviglia (Galbani)
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - « Ascoltate questa sera... »
- 13.45** Il contagocce: *Ieri si cantava così* (Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Gioco e fuori gioco**
- 14.45** **Ritmo e melodia**
con le voci di Nella Colombo e Bruno Rosettani e i complessi diretti da Guido Cergoli, Franco Russo e Franco Vallisneri
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Parata d'orchestre

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**
Un libro per voi - *Tavole fuori testo*, a cura di Roberto Lupi: Sibelius
- 16.30** **Frankenstein**
Romanzo di Mary Shelley - Adattamento di Vana Arnould - Regia di Eugenio Salussolia - Quarta puntata
- 17** — * **MUSICA SERENA**
Un programma di Tullio Formosa
- 17.45** **Concerto in miniatura**
Violoncellista Luigi Casale - Pianista Antonio Beltrami
Frescobaldi-Cassadó: *Toccata*; Haydn (trascr. Platti): *Minuetto variato*, dalla Sonata in do per violino e pianoforte; Galuppi: *Giga*
- 18** — **Giornale radio**
Programma per i piccoli
I racconti di Mastro Lesina
Settimanale a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti
Realizzazione di Ugo Amodeo
- 18.35** * **Appuntamento con Helmut Zacharias**
- 19** — **CLASSE UNICA**
Raul Radice - *Le grandi epoche dello spettacolo*: Teatro russo
Arsenio Frugoni - *Storia della città in Italia: La città del nostro Secolo*

INTERMEZZO

- 19,30** * **Alfalena musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (Idrolitina)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

- UN PIANOFORTE RACCONTA**
Piccola storia del cinema, di Amurri e Zapponi - Presentano Lelio Luttazzi e Isa Bellini
- 21.15** **UN'ORA A SASSARI**
Varietà musicale dalla Mostra dell'Artigianato Sardo
Presenta Silvio Gigli
Al termine: **Ultime notizie**
- 22.15** **PRIMAVERA EUROPA**
Trasmissione per gli Europei di domani, a cura di Giovanni Mancini e Arnaldo Vacchieri
- 23-23.30** **Siparietto**
Da Trastevere a Mergellina
Canta Giulia Jandolo

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23,35-0,30: Musica varia - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni napoletane - 2,06-2,30: Musica sinfonica - 2,36-3: Musica leggera - 3,06-3,30: Musica operistica - 3,36-4: Parata d'orchestre - 4,06-4,30: Musica da camera - 4,36-5: Musica operistica - 5,06-5,30: Canzoni napoletane - 5,36-6: Voci in armonia - 6,06-6,40: Musica leggera - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Il pianista Tito Aprea, cui è affidato il programma *Un pianoforte nella sera* che viene trasmesso alle ore 21

17.30 La TV dei ragazzi

- a) *Saltamartino*
Settimanale per i più piccini presentato da Lida Ferro
b) *Giramondo*

18.50 Ricordo di Ottone Rosai

a cura di Marco Valsecchi
Alla vigilia del trigesimo della scomparsa di uno dei più originali maestri della pittura italiana contemporanea, ne rievochiamo la vigorosa personalità di artista presentando una scelta delle sue opere più significative.

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

(Durban's - Istituto Farmacoterapico Italiano - Cinzano - Linetti Profumi)

21 — Un pianoforte nella sera

Tito Aprea
Chopin: *Polacca in la bemolle*; Granados: *Danza spagnola*; Aprea: *Toccata*

21.15 Così finisce la nostra notte

Film - Regia di John Cromwell
Produzione: T.W.F.
Interpreti: Friedrich March, Margaret Sullivan, Eric von Stroheim, Frances Dee, Anna Sten

Notiziario Internazionale dei ragazzi

c) *Ecco lo sport*: Pallanuoto

A cura di Camillo De Giovanni



Il pittore Ottone Rosai, recentemente scomparso. All'illustre artista è dedicata la trasmissione delle 18.50

22.55 Una risposta per voi

Colloqui di Alessandro Cutolo con gli spettatori

23.10 Telegiornale

Seconda edizione

Stasera è di turno
“Dapporto fotoreporter,”



Nelle vesti dello spassoso personaggio che voi tutti conoscete, dato che di settimana in settimana sta ottenendo un sempre maggiore successo di popolarità, Carlo Dapporto vi dà per stasera, 12 giugno alle ore 20.50, il consueto appuntamento televisivo.

Nella rubrica « Carosello », infatti, appariranno le stravaganti avventure di Agostino, che, anche stavolta, si ripromette di divertirvi e soprattutto farvi ridere di cuore. La trasmissione vi sarà offerta dalla Durban's, la nota casa produttrice del famoso Dentifricio Durban's, la quale vi augura il migliore dei divertimenti e vi ricorda che: ridere è bene, ma poter « sorridere Durban's » è infinitamente meglio...

Il film di questa sera

Così finisce la nostra notte

So ends our night, che John Cromwell diresse nel 1941 e che, presentato in Italia nel '46 col titolo *Così finisce la nostra notte*, viene ora proposto all'attenzione dei telespettatori, vanta un albero genealogico quasi illustre. Infatti la trama fu desunta da un romanzo *Liebe deinen Nächsten* (Ama il prossimo tuo) di uno scrittore famoso nell'altro dopoguerra: di quell'Erich Maria Remarque a cui si deve il più importante racconto della disfatta germanica del '18 *All'est niente di nuovo*, che illuminò la desolazione e lo smarrimento delle ultime generazioni scaraventate dai « Generali » nel crogiuolo divoratore di una guerra perduta.

John Cromwell, sulla base di uno scenario ricavato, appunto, da Talbot Jennings dal succitato romanzo remarquiano, ha puntualizzato in modo molto preciso l'atmosfera in cui vivono gli apolidi, i profughi, i ricercati politici, per mezzo di rapidi tocchi, di dettagli significativi o allusivi veramente efficaci.

La vicenda narra le vicissitudini di un ufficiale tedesco nemico del nazismo e di un giovane e una ragazza, profughi ebrei slovacchi, incalzati dalla feroce polizia hitleriana. L'ufficiale, che vive in grande ansia perché privo di notizie della moglie malata gravemente, fa l'imbottitore di fiera a Vienna. Con lui vivono i due ragazzi innamorati, ma allorché l'Austria viene incorporata alla Germania per l'« Anschluss », i tre sono costretti a fuggire nuovamente. Tentano di raggiungere la Francia e, dopo una perigliosa attraversata delle Alpi, si incontrano a Parigi. Qui comincia un breve periodo di relativa tranquillità per i tre profughi, ma quando l'ufficiale apprende che la moglie sta per morire, rientra in Germania, dove giunge appena in tempo per vederla spirare. Caduto nelle mani dei poliziotti, in un tentativo di fuga perde la vita.

Il film che Cromwell ha tratto da questa trama non è perfetto, ché, per la molteplicità delle vicende che esso racconta, il ritmo si sperde un po' in una corallità non sempre armonica; ma *Così finisce la nostra notte* possiede, oltre una nobiltà d'impostazione dovuta al rifuggire da ogni lenocinio del mestiere, brani di eccellente fattura. Ricorderemo, ad esempio, l'incontro al mercato tra Steiner e la moglie, i delicatissimi episodi del giovane amore dei ragazzi, la misura con cui viene descritta la morte della moglie di Steiner. Quindi, nonostante talune prolissità e quel non riuscire a coagulare l'interesse intorno ad un unico fulcro, il film appare degno della più grande attenzione. Inoltre l'interpretazione, affidata a Frederick March, Margaret Sullivan, Glenn Ford, Frances Dee, Erich von Stroheim e Anna Sten, è eccellente. La musica del commento è di Louis Gruenberg.

caran.

è nuovo
questo vestito?
no! è lavato
con **OMO**

Anche questo abito estivo,
come tutti i miei indumenti delicati,
lo lavo con OMO:
i colori si ravvivano
e il tessuto riprende subito
un aspetto nuovo.
Infatti l'abbondante schiuma
di OMO toglie delicatamente lo sporco
anche dalla roba più fine.
Ecco i meravigliosi risultati di OMO:
la lana torna morbida senza infeltrirsi,
la seta acquista lucentezza,
il nallon sembra perfino più vaporoso.



OMO anche per
gli indumenti fini e colorati



UN DIPLOMA

DI RAGIONIERE, GEOMETRA, MAESTRO, COMPUTISTA, UNA LICENZA MEDIA, LICEALE, PROFESSIONALE, ECC.

Voi potrete ottenere nel 1958 con uno studio facile, rapido, economico, riservato, in casa vostra, senza lasciare le ordinarie occupazioni ed il Vostro paese! Rivolgetevi all'Istituto:

Scuola Riunita per Corrispondenza
ROMA - VIA ARNO N. 44

200 CORSI PERFETTI per studenti, operai, agricoltori, signore e signorine SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE!

GRATIS, a richiesta un bel detti corsi e sui famosi dischi "FONOGLOTTA", per imparare il Francese, l'Inglese, il Tedesco. In vendita anche nei migliori negozi di dischi in Italia.

Tagliate e spedite in busta indicando età e studi a: "Scuola Riunita", Roma, Via Arno, 44

Prego spedirmi gratis il Programma IL BIVIO e darmi senza impegno le informazioni circa il seguente corso:

Sig. _____
60-9-6



Ecco l'etichetta di fama mondiale - simbolo e garanzia - DI SOLIDITA' DEI COLORI su cotone e fibre affini

SALVATE I DENTI CON DENTIFRICIO KRON

UN TAPPETO CROFF
dona alla casa distinzione

Negozi CROFF in:
Milano - Torino - Genova - Bologna - Brescia - Venezia - Trieste - Roma - Napoli - Bari - Palermo - Catania - Cagliari - Cantù

* **RADIO** * mercoledì 12 giugno

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 **Classe Unica** (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 **Programma altoatesino** in lingua tedesca - H. v. Hartung: «Nach Einiges über Krebs-erkrankungen» - «Aus Berg und Tal» - Wochenausgabe des Nachrichtenendienstes (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 **Katholische Rundschau** - Sinfonische Musik - Nachrichtenendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,34 **Musica operistica**: Rossini: Il Barbiere di Siviglia, introduzione: Verdi: Aida, «Ritorna vincitore»; Puccini: Tosca, «Oh dolci baci»; Rimsky Korsakoff: Il gallo d'oro, Corteggio di nozze - 14 **Giornale radio** - Notiziario giuliano - Nota di vita politica (Venezia 3).

14,30-14,40 **Terza pagina** - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste I).

16,45 **Dalila**, commedia in tre atti di Ferenc Molnar - Traduzione di Ignazio Balla e Mario De Vellis - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Virag (Cesco Ferro) - Marianna, sua moglie (Clara Marini) - Elena (Nini Perno) - Berenyi (Mimmo Lovaccchio) - Il garzone (Emiliano Ferrari) - Un avvocato (Gianni De Marco) - Un senatore di casa (Giampiero Biondi) - Un piazzista di automobili (Ruggero Winter) - Un cameriere (Luciano Del Mestri) - Allestimento di Giulio Rolli (Trieste I).

18,20 **I Quartetti di Beethoven** - Quartetto n. 6 in si bemolle op. 18 n. 6 - Esecutori: Jacques Dumont, 1° violino; Maurice Crut, 2° violino; Leon Pascal, viola; Robert Salles, violoncello (Trieste I).

18,45-19,15 **Franco Russo e il suo complesso**: cantano Hilde Mauri, Silvia Guidi, Luciano Bonfiglioli e il Quartetto Radar (Trieste I).

In lingua slovena (Trieste A)

7 **Musica del mattino** (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15 - 8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 **Musica leggera** - 12 Dalla storia della medicina - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Sibelius: La festa di Baldassare (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 **Tè danzante** - 18,30 Il radiocorriere dei piccoli - 19,15 **Classe Unica**: Come nasce un film - 19,30 Musica varia.

20 **Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Concerto di musica operistica - 21 Anniversario della settimana - 22 Il teatro italiano del dopoguerra - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Ballo notturno.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 14

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)
19 **Notiziario**, 20,12 Omo vi prende in parola, 20,30 Fatti di cronaca, 20,50 La famiglia Duraton, 21,10 Cocktail di canzoni, 21,30 Club dei canzonettisti, 22 I prodigi di Byrrh, 22,30 Music-Hall, 23,03 Ritmi, 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marsiglia I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

18,35 **Musiche per clavicembalo di Couperin e Ravel** interpretate da Robert Veyron-Lacroix. 19,01 **Nuovi dischi**, 19,30 **La Voce dell'America**, 19,50 **Notiziario**, 20 **Sarasate**: Danza spagnola n. 4, op. 22 n. 2. 20,05 **Feste veneziane**, opera di Campra, diretta da Marcel Couraud. 20,35 **Tribuna artistica**, a cura di André Parinaud. 21,05 «La Regina morta», dramma in tre atti e cinque quadri di Henry de Montherlant. 23 **R. Strauss**: Sonata in fa maggiore per violoncello e pianoforte; **Hugo Wolf**: a) Due melodie, su testi di Morike; b) Serenata italiana; **Brahms**: Ballata, op. 118. 23,46-23,59 **Notiziario**.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marsiglia II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,10 **Tribuna dei critici radiofonici**, 19,25 «Nostra Signora di Parigi» 49° episodio, 19,35 Pierre Larquey, Jacqueline Joubert e il complesso Philippe Brun. 20 **Notiziario**, 20,20 **Tra parentesi**, 20,30 **Musica in maschera**. Stasera: «L'Africa settentrionale». 21,10 Se vi piace la musica, a cura di Serge Berthoumieux. 22 **Notiziario**, 22,15 Il mondo come va... 22,42-22,45 **Ricordi per i sogni**.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 **Notiziario**, 19,45 **Varietà**, 20 «Self-Service», con Roger Richard. 20,30 **Tribuna parigina**, 20,53 **Joseph Achron**: Melodia ebraica. 21 «Clarle», presentata da Anne-Marie Carrière, Max-Pol Fouchet e Paul Guth. 21,20 **Tribuna dei critici di dischi**. **Beethoven**: «Ah! Perfido», aria (scena per soprano e orchestra op. 65). 22,20 **Tribuna del progresso**: «Il telefono automatico». 22,40 **Melodie e Lieder** di Brahms, presentate da Marya Freund. 23,15 **Notiziario**, 23,20-24 **Surprise-Partie**, con le quinte orchestre.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,40 **Come va da voi?**, 19,45 **Notiziario**, 20 **Parata dei successi**, 20,30 **Club dei canzonettisti**, 20,55 **Rassegna d'attualità**, 21,10 **Lascia o raddoppia!**, 21,25 **Alla fonte delle vedette**, 21,40 **Ave te del fiuto?**, 21,55 **Notiziario**, 22 **Concerto diretto da Eugen Jochum**. Solista: pianista Alexandre Brailowsky. **Karl Höller**: Symphonische Phantasie; **Chopin**: Concerto in mi minore; **O. de Lassus**: La Sera; **Ravel**: Dafni e Cloe. 23,30 **Notiziario**, 23,40 **Radio-club Montecarlo**, 24-0,02 **Notiziario**.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 **Notiziario** - Commenti, 19,15 Interviste con «stelle» e personalità prominenti, 20,45 «I frutti del cactus», viaggio attraverso Israele, scene di Heinz Liepmann. 21,45 **Notiziario**, 21,55 **Una sola parola!**, 22 **Dieci minuti di politica**, 22,10 **Programma variato**, 23 **Concerto di musica contemporanea** diretta da Lorin Maazel e da Hans Rosbaud (solista pianista Pietro Scarpini). **Vogel**: Preludio - Interludio lirico - Postludio per orchestra (1952); **Sessions**: Concerto per pianoforte e orchestra. 24 **Ultime notizie**, 0,10 **Tenerezza in musica**, 1 **Bollettino del mare**.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 **Musica leggera**, 19,30 **Cronaca dell'Assia**, **Notiziario**, Commenti, 20 **Musica operettistica**, 20,45 **Canzoni da Ibiza**, 21,30 **Sulle tracce di Anne Frank** (Da Francoforte ad Amsterdam), reportage di Horst Siebecke. 22 **Notiziario**, **Attualità**, 22,20 **Novità cinematografiche**, 23 **Musica da ballo**, 24 **Ultime notizie**.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 **Cronaca**, 19,30 **Di giorno in giorno**, 20 **Musica leggera** di

compositori berlinesi, 20,30 «La casa di Colombo», radioscena di Heinz Oskar Wuttig. 22 **Notiziario**, 22,10 **Pensiamo alla Germania centrale e orientale**, 22,20 **Intermezzo musicale**, 22,30 **Politica** - **Attualità**, 23 **Concerto orchestrale** diretto da Hans Müller-Kray (solista pianista Friedrich Wührer). **Arthur Honegger**: Suite arcaica (1951); **Joh. Seb. Bach**: Concerto in re minore per pianoforte e orchestra; **Paul Hindemith**: Sinfonietta in mi per orchestra (1949). 24 **Ultime notizie** - **Attualità**, 0,15-4,15 **Musica varia**. Nell'intervallo: **Notizie da Berlino**.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 **Cronaca**, 19,30 **Tribuna del tempo**, 20 **Concerto sinfonico** diretto da Arturo Toscanini. **Claude Debussy**: Iberia da «I-mages» per orchestra; **Johannes Brahms**: Variazioni su un tema di Haydn; **Ottorino Respighi**: Le fontane di Roma; **Richard Strauss**: I tiri burloni di Till Eulenspiegel; **Beethoven**: Sinfonia n. 7. Nell'intervallo: K. H. Ruppel al microfono. 22 **Notiziario**, 22,20 **Problemi del tempo**, 22,30 **Heinrich Sutermeister**: Sette lettere d'amore di poeti tedeschi (Tenore Franz Fehring, orchestra da camera diretta da Christoph Lertz). 23 **Appuntamento a Baden-Baden** con orchestre e solisti. 24 **Ultime notizie**, 0,10-1 **Swing-Serenade**.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 **Notiziario**, 18,45 **Canzoni e danze rustiche**, 19 **Rivista musicale**, 19,45 **Concerto** diretto da Sir Malcolm Sargent. **Elgar**: «Gli Apostoli», per voci, coro e orchestra. 22,20 **Quiz musicale**, 22,40 **Conversazione sulla Francia**, 23-23,13 **Notiziario**.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 **Notiziario**, 19,30 **Harold Smart e i Rhythm Shop Walkers**, 20 **Venti domande**, 20,30 «The Blue Dusk», di Lester Powell. VII episodio: «The first Clash». 21 **Kay Cavendish** al pianoforte. 21,15 **Music-Hall**, 22 **Notiziario**, 22,20 **Musica da ballo**, 23 «A Place in the Plane», racconto di Margaret Fox. 23,15 **Musica melodica** interpretata dall'organista Ronald Brickell, dal violinista Harold C. Gee e dal tenore Francis Pope. 23,55-24 **Notiziario**.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 **Notiziario**, 19,34 **Dieci milioni d'ascoltatori**, 19,50 **La famiglia Duraton**, 20 **Colpo di fulmine**, 20,15 **Serenata** a Danielle Darrieux. 20,30 **Lascia o raddoppia!**, 20,45 **Club dei canzonettisti**, 21,11 **Parata dei successi**, 22,15 **Questo, sì che è un mestiere!**, 22,35 **Musica per gli amici**, 22,50 **Notiziario**, 23 **Parole di vita**, 23,15 **Valzer e notturni** di Chopin. 23,55-24 **Notiziario**.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 **Programma di varietà**, 19,15 **Risultati del Giro della Svizzera**, 19,30 **Notiziario**, **Eco del tempo**, 20-22,05 **Serata a Friburgo** per l'8° centenario della città (20). Orchestra Pro Musica: Musica di Vivaldi, Schubert e Mozart. (20,30) Friburgo (radiosintesi). (21,30) **Canzoni popolari** per coro. (21,50) Il pianista F. Lombiser di Friburgo suona musica di Bach, Blanchet, Chopin e Liszt. 22,15 **Notiziario**, 22,20 **Il ponte**, cronaca francotedesca. 23-23,15 **Musica francese** per strumenti a fiato.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 **Notiziario**, 7,20-7,45 **Almanacco sonoro**, 12 **Musica varia**, 12,30 **Notiziario**, 12,45 **Orchestra Radiosa** diretta da Fernando Paggi. 13,10 **Musica operistica**, 13,40-14 **Ciaikovsky**: Giulietta e Romeo, ouverture-fantasia. 16 **Tè danzante**, 16,30 **Il mercoledì dei ragazzi**, 17 «Il metronomo», trasmissione a concorso a cura di G. Trog. 17,30 **Musica richiesta** e (da Tholwil) **L'arrivo della prima tappa del Giro della Sviz-**



... e vostra!
Il 'Boro-Talco' è sempre ed universalmente riconosciuto come il prodotto perfetto; igienico, delicato, piacevole complemento del bagno. Inconfondibile per le sue qualità.

è un prodotto ROBERTS

zera. 18,30 **Le Muse in vacanza**, 19 **Grieg**: Tre pezzi della Prima suite del «Peer Gynt», op. 46: a) Mattino; b) Morte di Aase; c) Danza d'Anitra. 19,15 **Notiziario**, 19,40 **Le canzoni dello schermo**, 20 **Il Giro della Svizzera**, 20,20 **Delia Dagnino** presenta: «Giallo, ma non troppo». Prima puntata: «La famiglia di Mac Raven». 21 **Orizzonti ticinesi**, 21,30 **Boccherini**: Sinfonia in do maggiore (con chitarra). 21,55 **Beethoven**: Quartetto per archi n. 10 in mi bemolle maggiore op. 74. 22,30 **Notiziario**, 22,35-23 **Capriccio notturno**, con Fernando Paggi e il suo quintetto.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 **Notiziario**, 19,45 «Il pianoforte che canta», fantasia musicale presentata da Achille Scotti e i suoi solisti. 20 **Interrogate**, vi sarà risposto! 20,20 «Il pianoforte che canta». 20,30 **Concerto** diretto da Edmond Appia. Solista: pianista Alexandre Kaul. **Mendelssohn**: Mare tranquillo, viaggio felice; **Alfredo Casella**: Partita per pianoforte e orchestra; **Jean-Frédéric Perrenoud**: «Les Portes du Jour», sinfonia in tre tempi; **Borodin**: Il Principe Igor, danze. 22,30 **Notiziario**, 22,35 **La voce delle Nazioni Unite**.

RICORDIAMO



che le conversazioni tenute da GINESTRA AMALDI ogni sabato alle ore 11 ai microfoni del Programma Nazionale su

IL ROMANZO DEL FIRMAMENTO

saranno prossimamente raccolte in volume a cura della EDIZIONI RADIO ITALIANA.

L'astronomia dei Babilonesi - L'astronomia egiziana - L'astronomia dei Greci - Ipparco - Claudio Tolomeo - Da Tolomeo a Copernico - Copernico - Tycho Brahe - Giovanni Keplero - Galileo Galilei - Isacco Newton - La scoperta di due nuovi pianeti - Le costellazioni - Nuovi mezzi di ricerca - Il nostro universo-isola - La vita delle stelle - L'architettura dell'universo - L'età dell'universo.

(Stampatrice ILTE)

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua francese, a cura di G. Varal
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** -
Previsioni del tempo - Taccuino
del buongiorno - * **Musiche del
mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45)
(Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** -
Rassegna della stampa italiana
in collaborazione con l'A.N.S.A. -
Previs. del tempo - Boll. meteor.
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 8.40-9** **Lavoro italiano nel mondo**
- 11** — **La bella sentinella**
Tre atti di Mario Pompei
Compagnia di prosa di Firenze
della Radiotelevisione Italiana -
Regia di Umberto Benedetto
(Registrazione)
- 12** — **Cantano « Los Paraguayos »**
- 12.10** **Canzoni presentate al V Festival
della canzone napoletana**
Orchestra napoletana diretta da
Giuseppe Anepeta
- 12.50** * **Ascoltate questa sera...**
Calendario
(Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** -
Media delle valute - Previsioni
del tempo
Carillon
(Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
Storia sotto voce (13,55)
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di
Milano
- 14.15-14.30** **Novità di teatro**, di Enzo
Ferrieri - **Cronache cinemato-
grafiche**, di Piero Gadda Conti
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** **Previsioni del tempo per i pe-
scatori**
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** * **Canta Aldo Piacenti**
- 17** — **La nave dalla vela quadrata**
La storia dei Vikinghi, a cura di
Luciana Giambuzzi
IV. Le divinità dell'Eda
- 17.30** **Vita musicale in America**
a cura di Edoardo Vergara Caf-
farelli
Morton Gould: *Variazioni per Dan-
za*; Igor Stravinsky: *Petroushka*
(Orchestra della N.B.C. diretta da
Leopold Stokowsky)
- 18.15** **Questo nostro tempo**
Aspetti, costumi e tendenze di
oggi in ogni Paese
- 18.30** **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli
- 19.15** **Orchestra diretta da Armando
Fragna**
Cantano Vittoria Mongardi, Gior-
gio Consolini, Marisa Brando,
Fausto Cigliano, Luciana Gonza-
les e Gianni Marzocchi
Spiker-Ortolani: *Stanca*; Martelli-Gi-
gante: *E grazie a te...*; Calcagno-
Marini: *Basta un poco di musica*;
Pisano-Rendine: *Adell... ndl... ndl...*;
Pinchi-Massara: *Nada mas*; De San-
tis-Alvaro: *Mi fai morir*; Mendes-
Zauli: *L'amor cos'è?*; Raddi-Mattei-
ni: *Chez Maxim's*
- 19.45** **L'avvocato di tutti**
Rubrica di quesiti legali, a cura
dell'avv. Antonio Guarino
- 20** — * **Album musicale**
Negli interv. comunicati commerciali
* **Una canzone di successo**
(Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** -
Radiosport
- 21** — **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascol-
tatori
Orchestra diretta da Carlo Savina
Cantano Bruno Rosettani, Nella
Colombo, Aurelio Fierro, Vittorio
Tognarelli, Achille Togliani e Fio-
rella Bini

Pinchi-Donida: *Casa mia*; De Giu-
sti-Righi: *Qualcuno pensa a me*; Go-
dini: *Maddalé*; Sopranzi-Odorici: *Ro-
ma Roma*; Tucci: *Capriccio ungher-
ese*; Orsara-Cutrona: *Tu, melodia*;
Danpa-Rampoldi: *Un bacio perduto*;
Gentile-Simoni-Lavagnino: *Canzone
di Lima*

21.45 **Concerto del pianista Mario Cec-
carelli**
Mendelssohn: *Capriccio op. 16 n. 2*;
Liszt: 1) *La campanella*; 2) *Seconda
rapsodia*; Debussy: *Clair de lune*;
Respighi: *Notturmo*; Granados: *Al-
legro da concerto*

22.15 **ANSIA CIECA**
Radiodramma di Gian Francesco
Luzi
Compagnia di prosa di Firenze
della Radiotelevisione Italiana
Regia di Umberto Benedetto
(vedi articolo illustrativo a pag. 9)

23,15 **Oggi al Parlamento - Giornale
radio** - * **Musica da ballo**

24 Segnale orario - **Ultime notizie** -
Buonanotte



Marino Marini (al centro in basso)
e i suoi tre giovanissimi collabo-
ratori in piazza dell'Opera a Pa-
rigi. Il complesso Marini esegue
una selezione di canzoni e ritmi
alle 14.45 per il Secondo Progr.

TERZO PROGRAMMA

- 19** — **Storia della Cina**
a cura di Luciano Petech
Ultima trasmissione
La Cina contemporanea
- 19.30** **Bibliografie ragionate**
Il romanzo storico italiano
a cura di Giorgio Petrocchi
- 20** — **L'indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**
A. Vivaldi (1675-1741): *Concerto
n. 2 in sol minore, per archi e
cembalo, da « L'estro armonico »*
(trascr. Molinari)
Adagio, Allegro - Larghetto - Al-
legro
Orchestra Sinfonica di Roma della
Radiotelevisione Italiana, diretta
da Ottavio Ziino
M. Clementi (1752-1832): *Sinfonia
in si bemolle, op. 18* (rev.
Fasano)
Allegro assai - Un poco adagio -
Minuetto (Allegretto) - Allegro assai
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli,
diretta da Renato Fasano

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** **Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** **Antologia** - Dai « Mémoires » di Carlo Goldoni: « Mio primo viaggio »
- 13.30-14.15** **Musiche di Saint-Saëns e Honegger** (Replica del « Con-
certo di ogni sera » di mercoledì 12 giugno)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** **Effemeridi - Notizie del mattino**
Il Buongiorno
- 9.30** **Orchestra diretta da Armando
Trovajoli**
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (*Omo*)

MERIDIANA

- 13** **Canzoni da una stella**
Canta Nilla Pizzi con l'orchestra
di Walter Coli
(Brillantina Cubana)
Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** -
* **Ascoltate questa sera...**
- 13.45** Il contagocce: *Ieri si cantava così*
(Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Fran-
co Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.45** **Marino Marini e il suo complesso**
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** -
Previsioni del tempo - Bollettino
meteorologico
**Orchestra diretta da Bruno Can-
fora**
Cantano Emilio Pericoli, Rosella
Giusti e Laura Renzi
Danpa-Panzuti: *Alla prima che mi
fai*; De Giusti-Mescoli: *Serenata per-
duta*; Testa-Spotti: *Quando un ba-
cio è poesia*; Simoni-Vetere: *Nes-
suno ci ascolta*; Costanzo-Madero:
Senza soldi; Bargellini-Lenterna:
Piccola sfinge; Testoni-Sciorilli: *In-
compreso*; Perotti-Intra: *Bella bella*
- 15.45** **Concerto in miniatura**
Soprano Miciko Hirayama
Puccini: 1) *Gianni Schicchi*: « O mio
babbino caro »; 2) *Madama Butter-
fly*: « Un bel di vedremo »; 3) *Tu-
randot*: « Signore ascolta »
Orchestra del Maggio Musicale
Fiorentino diretta da Tito Pe-
tralia

POMERIGGIO IN CASA

- 16** Gino Cervi in
IL CARDINALE LAMBERTINI
Quattro atti di Alfredo Testoni

Compagnia di Prosa di Roma del-
la Radiotelevisione Italiana
Il Cardinale Prospero Lambertini
Gino Cervi
Egano Lambertini, suo nipote
Corrado Annicelli
Il conte Francesco Davia
Michele Malaspina
Il conte Filippo Aldovrandi
Antonio Battistella
Il conte Cornelio Pepoli
Giotto Tempestini
Lorenzo Valse Pietramelara
Angelo Calabrese
Il conte Guido Ascanio Orsi
Edoardo Toniolo
Il generale Duca di Mortimar
Nino Dal Fabbro
Carlo De Brosses Sergio Mellina
Il Canonico Peggi Dario Dolci
Il professor Francesco Maria
Zanotti Enrico Urbini
Giampietro Cavazzoni Zanotti,
poeta e pittore Carlo Principini
Il canonico Zambeccari
Angelo Zanobini
L'Abate Cavalcanti Antonio Venturi
Don Filippo Tinti Renato Cominetti
Costanzo Moreschi, cameriere
del Cardinale Fernando Solieri
Carlo, suo figlio Ubaldo Lay
Il maggiordomo di casa Pietra-
melara Alvaro Ward
Lello Della Volpe, stampatore
Valerio Degli Abbati
Margherita Spada Lambertini,
moglie di Egano
Maria Teresa Rovere
Laura Bentivoglio Davia, moglie
di Francesco Renata Graziani
Isabella Pietramelara, moglie di
Lorenzo Maria Fabbri
Maria, figlia di primo letto di
Lorenzo Flaminia Jandolo
Caterina Orsi, moglie di Guido
Ascanio Gemma Griarotti
La marchesa Gozzadini
Rina Franchetti
Regia di Pietro Masserano Taricco

- 18** — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Capitan Maltempo
Romanzo di Mario Cupisti - Adat-
tamento di Alberto Perrini - Re-
gia di Pino Gilioli - Quarto ed
ultimo episodio
- 18.35** * **Canzoni all'italiana**
- 19** — **CLASSE UNICA**
Giacinto Spagnoletti - *Romanzie-
re italiani del nostro Secolo*:
Ignazio Silone
Carlo Casalegno - *Il giornale*: Il
bene e il male del giornalismo

INTERMEZZO

- 19.30** * **Altalena musicale**
Negli intervalli comunicati commer-
ciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto
il mondo
(Idrolitina)

- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascol-
tatori

SPETTACOLO DELLA SERA

ARRIVEDERCI A NAPOLI
Fatti, leggende e canti di Napoli
nobilissima, a cura di Michele
Galdieri con la collaborazione di
Ettore De Mura e Giovanni Sarno
Orchestra napoletana diretta da
Luigi Vinci

- 21.30** **I CONCERTI DEL SECONDO
PROGRAMMA**
Direttore Fernando Previtali
con la partecipazione del piani-
sta Robert Casadesus
Albinoni (rev. Glazotto): *Sonata n.
3 in la maggiore op. 2*: a) Grave -
Allegro, b) Adagio, c) Allegro;
Beethoven: *Quinto concerto in mi
bemolle maggiore op. 73* per piano-
forte e orchestra: a) Allegro, b)
Adagio un poco mosso, c) Allegro
Orchestra Sinfonica di Roma del-
la Radiotelevisione Italiana
Al termine: **Ultime notizie**

- 22.30** **Silvana Pampanini presenta:**
Stampe romane

- 23-23.30** **Il giornale delle scienze**
a cura di Dino Berretta
La voce di Franco Landa

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-0.30: Ritmi e canzoni - 0.36-1.30: Musica da ballo - 1.36-2: Canzoni - 2.06-2.30: Musica operistica - 2.36-3: Canzoni napoletane - 3.06-3.30: Musica da camera - 3.36-4: Musica leggera - 4.06-4.30: Musica
operistica - 4.36-5: Musica sinfonica - 5.06-5.30: Parata d'orchestre - 5.36-6: Musica leggera - 6.06-6.40: Ritmi e canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



questa sera
alle ore 20,50

Renato Rascel e Franca Rame in Le avventure di Renatino

spettacolo offertovi
dalla

LION NOIR Milano

per ricordare la sua insuperabile
cera liquida e solida

SOLEX

Barba difficile? Pelle irritabile? Potete farvi il Contropelo?

Risolvete tutti i problemi della barba con:

la crema « miracolo » PRORASO che sana tutti i guai del radersi e rende la pelle fresca e liscia. Una vera meraviglia!

campione gratis

A dimostrazione delle sue eccezionali qualità sarà spedito, senza alcuna spesa, un campione per 3 applicazioni a chi invierà una semplice cartolina con il proprio indirizzo a:
PRODOTTI FRABELIA - Via Sercambi, 28/H - FIRENZE

confezioni per uomo

Tescosa

Ilda

creazioni femminili

TELEVISIONE

giovedì 13 giugno

17.30 La TV dei ragazzi
JACK E JILL
Romanzo di Louise May Alcott
Libero adattamento televisivo di Anna Luisa Meneghini
(Seconda puntata)
Personaggi ed interpreti:
Jack Minot - Alvaro Piccardi
Jill Pecq - Wilma Morgante
La signora Minot - Fanny Marchiò
Il signor Minot - Mauro Barbagli
La signora Pecq - Lietta Carraresi
Asia, cuoca Dorothy Fischer
Coreografia di Susanna Egri
Regia di Alessandro Brissoni
(Registrazione)

18.15 Il piacere della casa
Rubrica di arredamento a cura di Paolo Tilche

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello
(Cirio - Cera Solex - Aranciata Fabbri - Cadum)

21 - Lascia o raddoppia
Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno
Realizzazione di Romolo Siena

22 - Fantasia sarda
Musica e folclore della Sardegna in uno spettacolo di canti e di danze popolari, eseguito da autentici gruppi folcloristici scelti e coordinati dal professore Nicola Valle.



Giovani sardi di Samugheo, riuniti in un cortile in attesa di effettuare una danza. La trasmissione delle 22 è appunto dedicata a uno spettacolo di danze e di canti della Sardegna eseguito da autentici gruppi folcloristici

Realizzazione di Luigi Di Gianni

22.35 - Uomo avvisato...
«...mezzo salvato», dice il proverbio. E in verità mai come nelle questioni alimentari il vecchio detto popolare è altrettanto valido. Attraverso una rassegna di come mangiarono i nostri avi, di ciò che mangiano i nostri simili e di quello che mangiamo noi stessi e di ciò che dovremo mangiare,

questa nuova trasmissione, curata da Franco Schioppa, darà al pubblico un chiaro indirizzo in materia di alimentazione, un tema che è oggi di viva attualità. La prima puntata offrirà una panoramica dell'alimentazione dalla preistoria.

Realizzazione di Lino Proccacci

23.05 Telegiornale
Seconda edizione

LASCIA O RADDOPPIA

(segue da pagina 19)



Può darsi che, in un momento di distrazione, il vigile Federico Forbicini di Bologna (qui mentre riceve gli auguri di un collega) non sappia indicarvi ad esempio la via Ugo Bassi; ma sarà difficile — a meno che non ci si metta di mezzo la sfortuna a volte legata al telequiz — che egli faccia scena muta in materia di battaglie navali

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 **Classe Unica** (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).
18,35 **Programma altoatesino** in lingua tedesca - Eine halbe Stunde mit René Carol - Die Kinderrecke: «Kalf Storch» Märchenhörspiel von F. W. Brand; Regie F. W. Lieske (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).
19,30-20,15 **Volksmusik** - Sport- und Rundschau der Woche - Nachtriedendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera: Almanacco giuliano - Mismas, settimanale di varietà giuliano - 13,50 **Conzoni**: Rastelli-Mascheroni: Papi-veri e papiere; Nisa: Portatemi a ballar; Sigman: Polka scozzese; Nisa: Accarezzame - 14 **Giornale radio** - Notiziario giuliano - Ciò che accade in zona B (Venezia 3).
14,30-14,40 **Terzo pagino** - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,45 **La leggenda della città invisibile di Kitesc** - Opera in tre atti di Vladimir Bielsky - Musica di Nicola Rimsky-Korsakof - Atto secondo - Griska Kutierma (Renato Gavarini) - Fiodor Pajorek (Piero Gelfi) - Un giovanetto (Anna Maria Anelli) - Burundai, Bedai, caporioni tartari (Vito Susca, Alessandro Maddalena) - Il cantastorie (Alfredo Mariotti) - Il mendicante (Bruno Ferlati) - Due boiardi (Raimondo Botteghelli, Eno Macchiutti) - Il domatore d'orsi (Sante Messina) - Sine, Alkonost, uccelli del paradiso (Laura Silli, Bruno Ronchini) - Direttore Franco Capuana - Orchestra Filarmonica Triestina (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste il 12-1-1957) (Trieste 1).
Indi: **Franco Vallisneri e il suo complesso** (Trieste 1).

18 **Rachmaninoff**: Concerto n. 3 in re minore op. 30 - Pianista Sergei Rachmaninoff - Orchestra di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy (Trieste 1).
18,35-19,15 **Musiche da film e riviste** (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 **Musica del mattino** (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.
11,30 **Musica divertente** - 12 Dal regno degli animali - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Quintetto folcloristico Jankovic - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.
17,30 **Tè danzante** - 18 Brahms: Concerto in re minore n. 1 (Dischi) - 18,45 Musica campagnola - 19,15 La scuola e la casa - 19,30 Melodie gradite.
20 **Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Coro della Filarmonica - 21 Radioscena: Sasa Martelanc: «Il francobollo» - 22,15 Matija Bravnicar: Sinfonia n. 2 in re maggiore - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 14

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19,15 Siete da dipingere! 20,12 Omo vi prende in parola. 20,25 Orchestra Fredo Cariny. 20,35 Fatti di cronaca. 20,45 Arietta. 20,50 La famiglia Duraton. 21 Al Paradiso degli animali. 21,15 Rassegna di attualità. 21,30 Il tesoro della fata. 21,45 Per te, angelo caro! 22 L'ora teatrale. 23,03 Ritmi. 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

LA TRAPPOLA



SENZA PAROLE

BELGIO

PROGRAMMA FIAMMINGO (Kc/s. 926 - m. 324)

18,15 Gioventù musicale. 19 Notiziario. 19,45 Canzoni. 20,10 Tempi moderni. 20,40 Musica richiesta. 22 Notiziario. 22,11-23 Radio-Verschraegen.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marsiglia 1 Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris 1 Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux 1 Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Concerto diretto da Pierre Pagliano. 19,30 La Voce dell'America. 20 Granados: Goyescas, intermezzo. 20,05 Concerto diretto da Charles Bruck. Solisti: soprano Jane Rhodes; mezzosoprano Freda Betti; tenore Jean Giraudeau; tenore Michel Hamel; basso Xavier Depraz; voce recitante Jean Marchat. Cori della R.T.F. Albert Roussel: Salmo, per tenore, coro e orchestra; A. Tansman: Il giuramento, episodio lirico in due quadri. Adattamento drammatico di Dominique Vincent (da Balzac). 21,45 Rassegna musicale, a cura di Daniel Lesur. 22,05 «L'arte e la vita», a cura di Georges Charensol e Jean Dalevèze. 22,30 «L'Ufficio della poesia», a cura di André Beucler. 23 Mozart: Divertimento n. 6 in do maggiore, K. 188, per due flauti, cinque trombe e quattro timpani. 23,10 Kaciaturian: Concerto per violino e orchestra, diretto da Pierre Dervaux. Solista: Henryk Szeryng. 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon 1 Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges 1 Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse 1 Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marsiglia II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille 1 Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,25 «Nostra Signora di Parigi». 500 episodio. 19,35 Orchestra Philippe Gérard. 20 Notiziario. 20,20 Tra parentesi. 20,30 «La Calderona», testo radiofonico inedito di Charles Mere. 22 Notiziario. 22,15 «Youki Desnos e i suoi ricordi», film radiofonico. 22,57-23 Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER

(Nice 1 Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario. 19,45 Melodie e ritmi. 20,05 Concerto sinfonico diretto da Charles Bruck. (Vedi Programma Nazionale). 21,45 «Tre voci... Tre poeti». 22 «La maschera e la penna», rassegna letteraria e teatrale di François-Regis Bastide e Michel Polac. 22,45 Concerto del chitarrista Barna Kovats, dell'oboista Tivador Bantai e del pianista Peter Frankl. Haendel: Sonata per oboe e pianoforte in sol minore; Kovats Barna: Sonatina per oboe e chitarra. 23 Notiziario. 23,05 Jazz. 23,15 Canzoni folcloristiche messicane e brasiliane. 23,30-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,40 Come va da voi? 19,45 Notiziario. 20 «Maigret sulla Costa», giallo a puntate. 20,15 Bourvil e Robert Rocca. 20,30 La corsa delle stelle. 21 Il tesoro della fata. 21,15 L'ABC di

Zappy. 21,30 Cento franchi al secondo. 22 Notiziario. 22,05 Radio-Réveil. 22,20 Hi-Fi Serenade, con Georgia Gibbs, il trio Eddie Heywood e l'orchestra Franck Chaksfield. 23 Notiziario. 23,05 Hour of decision. 23,35-23,50 Mitternachtsruf.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario - Commenti. 19,15 Melodie e canzoni. 20,15 «Siamo in mezzo all'operazione», radiocommedia di Jerzy Lutowski. 21,45 Notiziario. 21,55 Una sola parola. 22 Dieci minuti di politica. 22,10 Il Club del jazz. 23 Melodie sempre gradite. 24 Ultime notizie. 0,10-1 Musica da camera. Giuseppe Tartini: Sonata in sol minore (Herbert Lauer, violino, Richard Beckmann, pianoforte); Georg Benda: Sonatina in la maggiore; Josef Myslivecek: Sonata in re maggiore (pianista Walter Martin); Alexander Borodin: Quartetto d'archi in re maggiore (Quartetto d'archi di Berlino). 1 Bollettino del mare.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario. Commenti. 20 «Isabella d'Egitto», radiocommedia di Herbert Timm con musica di Winifried Zillig. 21,30 Joseph Haydn: Concerto per violoncello e orchestra diretto da Karl Böhm (solista Enrico Mainardi). 22 Notiziario. Attualità. 22,20 Musica al bar. 23 Folclore e nuova musica. 24 Ultime notizie.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Melodie preferite. 19,30 Di giorno in giorno. 20 Grande concerto di musiche richieste. Nell'intervallo (22) Notiziario. 24 Ultime notizie. 0,15-4,15 Musica varia. Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario. 19 Rassegna scientifica. 19,15 Concerto sinfonico-vocale diretto da Ian Whyte. Maestro del coro: Colin Davis. MacCunn: «The Ship o' the Fiend», poema orchestrale; Fauré: Pavane, per coro e orchestra; Dvorak: Sinfonia n. 1 in re, op. 60. 20,15 «John Galsworthy» nei ricordi del nipote Rudolf Sauter. 20,30 Venti domande. 21 Notiziario. 21,15 «Il mercato comune», discussione. 22 Concerto di musica folcloristica con la partecipazione del complesso vocale della BBC diretto da Gordon Thorne, della piccola orchestra di Jack Hardy e del soprano Marjorie Westbury. 22,30 «Storia della chiesa di un villaggio», sceneggiatura. 23,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario. 19,30 Musica richiesta. 20 «Alabaster - or bust!», di Eddie Maguire. 20,30

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19 Musica leggera. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Musica da ballo. 20,30 «La mia casa è il mio maniero», radiocommedia di Thaddäus Troll secondo Michael Cl. Hutton. 21,45 Concerto orchestrale. Schumann: «La sposa di Messina, ouverture»; Hans Huber: «Notti d'estate», serenata, op. 86. 22,15 Notiziario. 22,20 Musica da ballo. 22,45-23,15 Musica leggera.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Almanacco sonoro. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Musica varia. 13 «La trottola», rivistina di Gianfranco Pancani. 13,15 Schumann: Quintetto in mi bemolle maggiore per pianoforte e archi, op. 44. 13,40-14 Lieder di Riccardo Strauss. 16 Tè danzante. 16,30 «La bottega dei curiosi» presentata da Vinicio Salati. 17 Profilo di C. W. Gluck, a cura di Renato Grisoni. 17,30 Musica richiesta e (da Basilea) Arrivo della II tappa del Giro della Svizzera. 19 Walton: Corona imperiale, marcia d'incoronazione (1937); Curzon: Marcia degli Arcieri, dalla suite «Robin Hood».

19,15 Notiziario. 19,40 Pagine da opere comiche. 20 Il Giro della Svizzera. 20,20 Concerto diretto da Erich Kloss. Michael Haydn: Notturmo per archi in do maggiore; Beethoven: «Le Creature di Prometeo», suite dal balletto; Max Reger: Suite di balletto op. 130. 21,50 Posta del mondo. 22,05 Melodie e ritmi. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Su sette note.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio dei tempi. 19,40 Campionato dei successi del disco di varietà. 20 «Désirée», romanzo di Annemarie Selinko. Adattamento radiofonico di Andrée Béart-Arosa: 5° ed ultimo episodio. 20,35 Festeggiamenti per l'VIII centenario della città di Friburgo. 21,30 Concerto dell'orchestra da camera di Losanna diretto da Arpad Gerecz. Solista: clavicembalista Flavio Benedetti-Michelangeli. Giovanni Battista Martini: Concerto per cembalo e orchestra d'archi; Tomaso Albinoni: Sonata a cinque, per orchestra d'archi e continuo, op. 2, n. 6; José-Antonio Seixas: Concerto per cembalo; Zoltan Kodaly: Sera d'estate. 22,30 Notiziario. 22,35 Lo specchio dei tempi presenta: «Idee e uomini». 22,55-23,15 Dischi.

veramente insostituibile

questo dice Edi Campagnoli della famosa caffettiera moka express

a tutte le ore, con qualunque tempo, con qualsiasi fonte di calore, potete fare un ottimo espresso con la famosa caffettiera MOKA EXPRESS

ma per poter ottenere uno specialissimo espresso, meglio che al bar, occorre:

- servirsi di un caffè che sia tostato al fuoco e che sia di ottima qualità evitare di aggiungere surrogati
- assicurarsi che il caffè sia macinato all'istante molto fine
- tenere la fiamma del gas molto bassa in modo che essa non lambisca i lati della caffettiera. La fiamma bassa porta lentamente all'ebollizione l'acqua che raggiunto il caffè passa attraverso il...
- super-filtro sfrutta completamente il caffè, e si ottiene un espresso profumato, fragrante e... che costa poche lire.



caffettiera moka express PRODOTTI BIALETTI con super-filtro

da 1 tazza L. 1200 — da 3 tazze L. 1550 — da 4 tazze L. 1700 — da 7 tazze L. 2750 — da 12 tazze L. 3900

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori
Lezione di lingua inglese, a cura di E. Favara
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** -
Previsioni del tempo - Taccuino del
buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45)
(Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** -
Rassegna della stampa italiana
in collaborazione con l'A.N.S.A. -
Previs. del tempo - Boll. meteor.
* **Crescendo** (8,15 circa)
(Palmolive-Colgate)
- 11** — **Rumor di lacrima**
Radiocommedia di Glauco Ponzana
Compagnia di prosa di Roma della
Radiotelevisione Italiana con
Anna Miserocchi, Antonio Battistella,
Ubaldo Lay
Regia di Anton Giulio Majano
- 11.45** * **Musica operistica**
Donizetti: *La figlia del reggimento*,
Sinfonia; Rossini: *L'italiana in Algeri*,
«Cruda sorte»; Bizet: *I pescatori di perle* «Lella mia! Lella mia!»;
Berlioz: *La dannazione di Faust*,
Danza delle silfidi
- 12.10** **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Gino Latilla, Carla Boni,
il Duo Fasano e Luana Sacconi
Marini: *La più bella del mondo*;
Errico-Catalano: *Oro niro*; Bertini-Taccani:
Chella là; Frati-Giuliani: *Volti dimenticati*;
Foschiatti: *Consiglio: Aspettare chi non viene*;
Garinei-Giovannini-Kramer: *Com'è bello dormire soli*;
Danpa-Rizzo: *Occhi melanconici*;
Bertini-Nisa-Donida: *L'autunno non è triste*;
Gatto: *Mezzanotte a Cuba*;
Testoni-Abbate-Boneschi: *Capricciosa*;
Bertini-Hayman-Daniels-Parcher: *Dansero*
- 12.50** * **Ascoltate questa sera...**
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** -
Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55)
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Il libro della settimana**
«La gazzetta letteraria ungherese del 2 novembre» di Irodalmi Ujság,
a cura di Angelo Paoluzzi
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Franco Vallisneri e il suo complesso
- 17** — **Orchestra diretta da Armando Trovajoli**
Cantano Natalino Otto, Gloria Christian,
Giorgio Consolini, Flo Sandom's,
Nunzio Gallo, Tonina Torrielli e Luciano Virgili
Danpa-Concina: *Serenata in carrozella*;
Misselvia-Johnston: *Manna dal cielo*;
Fecchi-Salina-Campanozzi: *Sogni*;
Gabbia-Lidianni-Merrill: *Fra le nuvole*;
Calcagno-Olivieri: *Ogni donna ha una stagione*;
Biri-Cowell: *Si...*;
Valleroni-Bargoni: *L'arcobaleno*;
Lawrence-Gross: *Tenderly*
- 17.30** **Conversazione**
- 17.45** **Concerto del violoncellista Fulvio Renzulli e del pianista Nunzio Renzulli**
Bach: *Adagio* (Dalla toccata per violoncello e pianoforte);
Schumann: *Adagio e allegro op. 70*;
Valentini (rev. Alfredo Piatti): *Sonata in mi maggiore*;
a) Grave, b) Allegro, c) Tempo di gavotta, d) Allegro
- 18.15** * **Franco e i «G 5»**
- 18.30** **Università internazionale Guglielmo Marconi**
Gardner Murphy: *Nuovi sentieri di ricerca nello studio dell'uomo*
- 18.45** **Orchestra diretta da Gian Stellari**
- 19.15** **PALCOSCENICI E PLATEE D'ITALIA**
a cura di Gigi Michelotti

Le grandi Compagnie dialettali
Giulio Bucciolini: *Le dialettali toscane: La «Raffaele Landini» e gli «Stenterelli»*;
la «Andrea e Garibaldina Niccoli»

Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Eugenio Salussolia

19.45 **La voce dei lavoratori**

20 — * **Album musicale**

Negli intervalli comunicati commerciali

* **Una canzone di successo**
(Buitoni Sansepolcro)

20,30 Segnale orario - **Giornale radio** -
Radiosport

21 — **La voce che ritorna**

Concorso a premi fra gli ascoltatori

CONCERTO SINFONICO

diretto da FERRUCCIO SCAGLIA con la partecipazione del violinista Salvatore Accardo

Vivaldi (a cura di G. F. Malipiero): *Concerto in sol minore*, per archi e cembalo - tomo 226. a) Allegro molto, b) Andante molto, c) Allegro molto;
Khachaturian: *Concerto per violino e orchestra*: a) Allegro con fermezza, b) Andante sostenuto, c) Allegro vivace;
Mannino: *Sinfonia americana*: a) Allegro energico, b) Lento funebre, c) Allegretto, d) Allegretto presto

Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

(vedi articolo illustrativo a pag. 6)
Nell'intervallo: *Paesi tuoi*

23 — * **Canta Fausto Cigliano**

23,15 **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - * **Musica da ballo**

24 Segnale orario - **Ultime notizie** -
Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

19 — **Franco Margola**

Kinderkonzert, per pianoforte e orchestra

Allegro - Aria (Larghetto) - Allegro spigliato

Solista Gino Gorini

Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia diretta da Bruno Bogo

Sinfonia in quattro tempi (delle Isole)

Deciso e ben ritmato - Sostenuto e dolente - Allegro spigliato - Fuga, Allegro moderato

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Manno Wolf Ferrari

19.30 **La Rassegna**

Filosofia, a cura di Enzo Paci

L'Umanesimo di Ortega y Gasset - L'ultimo libro di Heidegger - Filosofia del lavoro

20 — **L'indicatore economico**

20.15 **Concerto di ogni sera**

J. S. Bach (1685-1750): *Concerto in re minore*, per due violini e orchestra

Vivace - Largo, ma non tanto - Allegro

Solisti: Franco Antonioni e Nicola Petrovich

Direttore Robert Kraft

F. J. Haydn (1732-1809): *Sinfonia in re maggiore n. 104 «London»*

Adagio, Allegro - Andante - Minuetto, Allegro - Allegro, Spiritoso

Direttore Franco Caracciolo

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli

21 — **Il Giornale del Terzo**

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 **TORNIAMO A MATUSALEMME**

di George Bernard Shaw

Corso preparatorio per l'allungamento della vita umana, in tre puntate e un'intervista

Traduzione di Paola Ojetti

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana

13.20 **Antologia** - Dalle «Lezioni accademiche» di Evangelista Torricelli: «Principio dell'origine dei venti»

13.30-14.15 **Musiche di Vivaldi, Clementi e Cui** (Replica del «Concerto di ogni sera» di giovedì 13 giugno)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

9 **Effemeridi - Notizie del mattino**
Il Buongiorno

9.30 **Orchestra diretta da Armando Fragna**

10-11 **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà
(Omo)



Il cantante chitarrista Sergio Centi che esegue un programma di canzoni alle 14.45. Sergio Centi è romano, ma è vissuto per molto tempo anche a Napoli, tanto da assimilare spirito e linguaggio. Nella città partenopea ha concorso al lieto successo riportato dal recente Festival della canzone napoletana

Riduzione di Gerardo Guerrieri
Compagnia di Prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Lilla Brignone, Elena Da Venezia, Maria Fabbri, Antonio Battistella, Alberto Bonucci, Mario Feliciani, Arnoldo Foà, Ivo Garrani, Salvo Randone, Aldo Silvani, Gianrico Tedeschi

Terza puntata

Quando saremo Preistoria (radio-cronaca dell'anno 31920)

Il radiocronista Riccardo Cucciolla

Il primo giovine Ubaldo Lay

L'antico Angelo Calabrese

Il secondo giovine (ossia Strephon) Renato De Carmine

La ragazza (ossia Cloe) Luisella Visconti

Acide Sergio Fantoni

La neonata Maria Teresa Rovere

L'antica Jone Morino

Lo scultore Argillace Alberto Bonucci

Ecrasia Lia Angeleri

Lo scultore Martello Gianrico Tedeschi

Pigmallone Ivo Garrani

La figura maschile Paolo Ferrari

La figura femminile Elena De Merich

La donna Lia Curci

Un altro antico Giotto Tempestini

Un'altra antica Dina Zacchetti

La serpe Valentina Fortunato

Lilith Elena Da Venezia

Adamo Mario Feliciani

Eva Lilla Brignone

Regia di Guglielmo Morandi

22.55 **Bela Bartok**

Dal VI Libro di Mikrokosmos

Libere variazioni - Soggetti - Dal

diario di una mosca - Arpeggi - Se-

conde minori, settime maggiori -

Ostinato - Marcia - Sei danze in rit-

mo bulgaro

Pianista Frank Pelleg

Registrazione effettuata il 17-12-1956

al Teatro Eliseo in Roma, in occa-

sione dei concerti per l'Accademia

Filarmonica Romana

MERIDIANA

13 **Musica nell'etere**

Flash: istantanee sonore
(Palmolive-Colgate)

13.30 Segnale orario - **Giornale radio** -
«Ascoltate questa sera...»

13.45 Il contagocce: *Ieri si cantava così*
(Simmenthal)

13.50 Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)

13.55 **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 **Stella polare**
Quadrante della moda, orientamenti e consigli di Olga Barbara Scurto
(Macchine da cucire Singer)

14.45 **Canta Sergio Centi**

15 — Segnale orario - **Giornale radio** -
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

La Bottega Musicale

Un programma di Franco Soprano

POMERIGGIO IN CASA

16 **TERZA PAGINA**

Storie di merluzzi raccontate da Clara Falcone
Taccuino del folklore
Canti e danze della Francia

16.30 **Frankenstein**
Romanzo di Mary Shelley - Adattamento di Vana Arnould - Regia di Eugenio Salussolia - Quinta ed ultima puntata

17 — **Musica per signora**
Un programma di Rosalba Oletta

17.45 **Guida d'Italia**
Prospettive turistiche di M. A. Bernoni

18 — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Radiocircoli, in circolo!
Settimanale a cura di Oreste Gasparini - Regia di Riccardo Masucci

18.35 * **Jazz in vetrina**

19 — **CLASSE UNICA**
Raul Radice - *Le grandi epoche dello spettacolo: Dall'attore al regista*

Arsenio Frugoni - *Storia della città in Italia: L'urbanistica della nostra età*

INTERMEZZO

19.30 * **Altalena musicale**

Negli interv. comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo
(Idrolitina)

20 — Segnale orario - **Radiosera**

20.30 **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

CI AK

Settimanale di attualità cinematografiche, a cura di Lello Bersani
(Agip)

21.15 **ROSSO E NERO**
Panorama di varietà - Orchestra diretta da Lello Luffazzi
Presenta Corrado
Regia di Riccardo Mantoni
(Palmolive-Colgate)

Al termine: **Ultime notizie**

22.15 **Canta Claudio Villa**
con l'orchestra diretta da Ovidio Sarra

22.30 **Parliamone insieme**

23-23.30 **Siparietto**
Dora Musumeci al pianoforte

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23.35 alle ore 6.40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
23.35-0.30: Musica leggera e canzoni - 0.36-1: Ritmi e canzoni - 1.06-1.30: Musica da ballo - 1.36-2: Canzoni - 2.06-2.30: Musica sinfonica - 2.36-3: Musica leggera - 3.06-3.30: Musica operistica - 3.36-4: Parata d'orchestre - 4.06-4.30: Musica da camera - 4.36-5.30: Musica operistica - 5.36-6: Canzoni da film e riviste - 6.06-6.40: Musica leggera - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

17.30 Vetrine

Panorama di vita femminile a cura di Elda Lanza

18.15 La TV dei ragazzi

- a) *La rosa dei venti*
A cura di Bruno Ghi-
baudi
- b) *Fiabe in bianco e nero:*
Il piccolo spazzacamino,
Il califfo Cicogna, Jack
e la pianta di fagioli
Film a silhouette di
Lotte Reiniger

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

(Lambretta - Olà - Shell Ita-
liana - Laboratori del Bi-
pantol)

21 — IL GABBIANO

di Anton Cecov

Traduzione di Enzo Fer-
rieri

Personaggi ed interpreti:

Irina Nicolaevna Arcadina,
vedova Trieplov

Sarah Ferrati

Costantino Gavrilovic

Trieplov, suo figlio

Antonio Pierfederici

Pietro Nicolaevic Sorin,

fratello d'Irina

Olinto Cristina

Nina Michailovna

Sariecnaia Lea Padovani

Ilia Afanasievic Sciamraev,

amministratore di Sorin

Guido Verdiani

Paolina Andrelevna, sua
moglie Pina Cei

Mascia, sua figlia
Edda Albertini

Boris Alexieievic Trigòrin,
letterato Gianni Santuccio

Ievghienij Sierghievic
Dorn, medico

Giuseppe Pagliarini

Semion Siemionovic

Miedvièdienko, maestro

Tino Bianchi

Iacov, garzone Mario Rovati

Un cuoco Diego Parravicini

Regia di Mario Ferrero

(Registrazione)

24 — Telegiornale

Seconda edizione

Ripresa di un grande dramma

“IL GABBIANO,, DI CECOV

Voi sapete quanto altamente io apprezzo il vostro ingegno e sapete quanto in generale vi voglia bene. Ma appunto per questo sono tenuto ad essere con voi del tutto sincero. Eccovi il mio più amichevole consiglio: smettete di scrivere per il teatro. Non è affar vostro. Così suggeriva — come riferisce Ettore Lo Gatto nella esemplare *Storia del Teatro russo* — l'attore Lenski nientemeno che ad Anton Cecov il quale gli aveva fatto leggere il copione di *Il gabbiano*. Un sì drastico giudizio oggi fa sorridere; eppure, a quel tempo, venne presto confermato dalla rappresentazione della commedia, miseramente crollata sul palcoscenico del Teatro Aleksandrinski una sera dell'ottobre del 1896.

Il gabbiano, tuttavia, conteneva già, in parte bene sviluppati, i germi di quel rinnovamento che era stato a lungo invocato. Evidentemente la colpa dell'insuccesso è attribuibile all'esecuzione; infatti solo due anni dopo la commedia trionfava al Teatro d'Arte diretto da Stanislavski e Nemirovic-Dancenko. E da allora la critica considerò *Il gabbiano* opera di altissimo impegno; la più « personale » — come scrisse un acuto studioso, l'Ermilov — nel quadro della produzione cecoviana, docu-

mento di una precisa fedeltà ad un tema squisitamente artistico.

Attorno al *Gabbiano* si discusse tanto che trent'anni più tardi il regista Karpov, realizzatore dell'opera all'Aleksandrinski, tentava nelle sue memorie di scaricare su altri la ragione dello storico insuccesso; alla sua ambizione di uomo di teatro bruciava terribilmente che la stessa commedia fosse passata con aria di trionfo al Teatro d'Arte; non solo, ma che vi fosse stata replicata per ben cinque stagioni.

Il gabbiano è stato il sesto spettacolo cecoviano allestito dalla Televisione italiana; e la replica di questa sera è abbondantemente giustificata dai consensi che il pubblico ha manifestato all'indomani della prima trasmissione, tenendo conto anche dell'eccezionale cast di interpreti fra i quali ricordiamo Sarah Ferrati, Lea Padovani, Gianni Santuccio, Pina Cei, Olinto Cristina, Edda Albertini e Antonio Pierfederici.

Il titolo del dramma (che Cecov definì commedia) ha un motivo simbolico: un volo di gabbiano troncato così come si tronca una vita dietro a un castello di illusioni. La vicenda — come per tutte le opere dello scrittore di Taganrog — si riassume brevemente. Costantino

Gavrilovic Trieplov, figlio della famosa attrice Irina Nicolaevna Arcadina, insegue un sogno di gloria: vorrebbe diventare scrittore e conquistare così anche il cuore di Nina Michailovna Sariecnai. Egli riesce infine ad organizzare uno spettacolo privato che però le osservazioni della madre interrompono prima del termine lasciando Costantino in un profondo avvillimento. Il giovane tocca un ancor più alto grado di disperazione quando Nina, anziché accondiscendere alle sue attenzioni, preferisce fuggire a Mosca con Trigòrin, un letterato di mondo che ebbe già rapporti con Irina. Dopo qualche tempo, sedotta e abbandonata, Nina torna; ma nemmeno questa volta Costantino può attirarla a sé. La fanciulla si trattiene un poco e presto riparte per intraprendere la strada del teatro, dimentica anche dell'uomo che ha profittato vilmente di lei. E' l'ultimo feroce colpo al cuore di Costantino che soffoca il suo dolore e la sua desolazione con un colpo di pistola.

Dramma degli amori non corrisposti, tutto pervaso da un pessimismo al fondo del quale si muove la rappresentazione d'una classe sociale degenerata nelle anse di un egoismo e di una rinuncia mortali.

e. b.



Edda Albertini, Lea Padovani e Sarah Ferrati durante le prove della commedia di Cecov in onda questa sera



Bipantol é sempre all'avanguardia

nella ricerca scientifica
per la cura e la bellezza
dei capelli.

Alla T questa sera

seguite gli sketches
offerti dai Laboratori del Bipantol
e ricordatevi dell'importanza
di conservare una sana e bella
capigliatura con

BIPANTOL

la medicina dei capelli

PER L'ITALIA: LABORATORI DEL BIPANTOL - MILANO

mobile letto NOVA 3

SCRIVANIA
LIBRERIA
LETTA

si fornisce anche con materasso "gommapiuma" **FIDELLI**

NOVARESI

MILANO - VIA TORINO, 52
GENOVA - S. MATTEO, 29
catalogo gratis - Rep. R

QUESTA SERA
alla TV

ore
20,50

PER GUIDARE MEGLIO

programma speciale
per gli automobilisti
presentato da Giovanni Canestrini

CONTRIBUTO



PER LA SICUREZZA DEL TRAFFICO

BAGNINI

ROMA - PIAZZA SPAGNA 95
TUTTE LE PIU' MODERNE

FISARMONICHE

48 RATE SENZA
ANTICIPO
GARANZIA 10 ANNI

PROVA A DOMICILIO
CATALOGO GRATIS
SPEDIZIONI OVUNQUE



LE MIGLIORI MARCHE
AI PREZZI PIU' BASSI

24 BASSI	L. 8.600
48 BASSI	18.600
80 BASSI	21.700
120 BASSI	30.900

REGALI METODO ASTUCCI

ARMONICHE A BOCCA: 48 voci L. 840 - Doppie L. 1.300

Una paravitamina ridà la vita ed il colore ai capelli grigi

Un botanico tedesco, il professor Erich Felde, ha da poco scoperto la paravitamina complessa FB 2, che possiede l'eccezionale potere di ridare ai capelli grigi il loro colore naturale.

Questa scoperta è destinata a sconvolgere completamente il mercato delle tinture, poiché in pochi giorni una capigliatura grigia — anche se è stata tinta per parecchi anni — rivive e riprende gradualmente il suo colore naturale e lo conserva.

Questo risultato è più che naturale, poiché le analisi scientifiche più recenti dimostrano che la paravitamina FB 2 è il fattore di pigmentazione dei capelli.

I lettori e le lettrici che desiderassero ricevere altri particolari su questa nuova paravitamina possono scrivere a: Supply (reparto B 21) Via Lorenzo il Magnifico n. 84, Roma. Una documentazione scientifica verrà loro inviata gratuitamente e con la massima discrezione.

E' MAGICO!

Infinito sono le massale che così commentano, dopo aver usato lo «SMACCHIASOL», il super smacchiatore scientifico.

Lo «SMACCHIASOL», per il suo altissimo grado di volatilità, assicura una smacchiatura istantanea senza lasciare alone alcuno e, come per magia, rende nuovi e puliti gli indumenti che smacchia.

«SMACCHIASOL» non smacchia la sola superficie del tessuto, «SMACCHIASOL» penetra nelle fibre del tessuto stesso e le ripulisce completamente, evitando così, nel modo più assoluto, il riapparire delle macchie, come avviene generalmente usando i comuni smacchiatori.

«SMACCHIASOL» è un preparato dell'

Organizzazione «Schiumasol»
MILANO
Costa solo Lire 150 il flacone.



macchie e sfoghi sul viso

scompaiono rapidamente con la Pomata del Dott. Biancardi vera rinnovatrice della pelle.

La pomata del Dott. Biancardi si vende nelle Farmacie e Profumerie - Vasetto L. 350

LOCALI

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Prof. F. Maurer: «Natur und Kunstglas» - Jodlergruppe Mair - Dalvai - Tarter - Erzählungen für die jungen Hörer: «Kalle Blomquist, Eva-Lotta und Rasmus» - Ein Kriminalhörspiel von Astrid Lindgren; 4. Teil: «Rasmus

* RADIO * venerdì 14 giugno

IMBARAZZANTE

-CASSA-



— Ecco qui i suoi pantaloni, signor Rossi: li hanno mandati adesso adesso dalla stireria.

wird eine Weisse Rose», regia: Kurt Reiss (Bandaufnahme des Norddeutschen Rundfunks) (Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Maranza II - Merano 2 - Plose II).

19,30-20,15 H. v. Hartungen: «Noch Einiges über Krebskrankungen» - Von Melodie zu Melodie - Nachrichtendienst (Bolzano III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera. Almanacco giuliano - 13,34 Musica richiesta - 14 Giornale radio - Notiziario giuliano - Nota di vita politica italiana - Quello che il vostro libro di scuola non dice (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,45 Giovani pianisti giuliani: Lida Del Piccolo (Trieste 1).

17,15 I dischi del collezionista (Trieste 1).

18 Musiche di Fritz Kreisler con l'orchestra di André Kostelanetz (Trieste 1).

18,25 «Buona memoria» (profili e motivi dalla storia della Venezia Giulia e del Friuli) - Testo di Tullio Bressan - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Allestimento di Giulio Rolli (Trieste 1).

18,45-19,15 Bruch: Concerto n. 1 in sol minore per violino e orchestra op. 26 - Violinista Misha Elman - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult (Trieste 1).

19,45 Incontri dello spirito (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,30 Orchestre leggere - 12 Le vitamine - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica a richiesta - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna della stampa.

17,30 Tè danzante - 18 Saint-Saëns: Sinfonia n. 3 in do minore - 18,30 Dallo scaffale incontato - 19,15 Classe Unica: problemi economici di oggi e di ieri - 19,30 Musica varia.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Dalle opere di Rossini e Puccini - 21 Arte e spettacoli a Trieste - 21,15 Copolavori di grandi maestri (Dischi) - 22 Le grandi scoperte archeologiche - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica di mezzanotte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radiocorriere n. 14

ESTERE

ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Novità per signore 20,12 Omo vi prende in parola 20,17 Al Bar Pernod 20,35 Fatti di cronaca 20,45 La famiglia Duraton 21 Alla fonte delle vedette 21,15 Coppa interscolastica 21,40 Canzoni 21,55 Un po' di brio! 22 Cento franchi al secondo 22,30 Music-Hall 23,03 Ritmi 23,45 Buona sera, amici! 24-1 Musica preferita.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marsella I Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,01 Ysaye: Mazurca 19,16 Dvorak: Rapsodia n. 3 in la bemolle maggiore 19,30 La Voce dell'America 19,50 Notiziario 20,05 Rosenthal: «A chœurs vaillants», cantata a cappella, diretta dall'autore 20,40 Intervista con Olivier Messiaen presentata da Antoine Golea: «Le opere della guerra e le prime ricerche di linguaggio» 21 Les Femmes au Tombeau, dramma musicale in un atto. Testo di Michel De Ghelderode. Musica di Manuel Rosenthal, diretta dall'autore 22,15 «Temi e controversie», rassegna radiofonica a cura di Pierre Sipriot 22,45 Ravel: Valses nobles, op. 9, in mi maggiore (pianista Herbert Scherer); Melodie interpretate da Patricia Paltras; Fred Barlow: Tre poesie cinesi; Milhaud: Le serate di Pietrogrado; Mokranietz: Sonata per violino e pianoforte, eseguita da Olga e Marie Mihailovitch 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges I Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19,15 «Nostra Signora di Parigi» 51° episodio, 19,25 «La finestra aperta» con André Chanu, Gustave Wion, Jacqueline de Bourges e l'orchestra Edward Chekler 20 Notiziario 20,20 Tra parentesi 20,30 «Trionfo di cuori» di Pierre Loiselet 21,15 Tribuna della Storia: «L'ergastolo nella Storia» 22 Notiziario 22,15 «L'Accademia Charles Cros ha dieci anni», a cura di Jean Thévenot 22,35 Nella mia isola d'amore, di Marfisa, Stasera: «In cammino verso Bastia» 22,55 Dischi 22,57-23 Ricordi per i sogni.

PARIGI-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario 19,45 Melodie e ritmi 20 «Il segretario degli amanti», a cura di Armand Lanoux 20,30 Tribuna parigina 20,53 Mozart-Kreisler: Rondò 21 «Berenice», di Racine 22,30 Le grandi voci umane: «Paul-Henri Vernès» 23 Notiziario 23,05 Un anno di canzoni francesi 23,35-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,40 Come va da voi? 19,45 Notiziario 20 Trio 20,15 Coppa interscolastica 20,30 I prodigi 21 «L'importanza di essere onesti», commedia di Oscar Wilde 22 Notiziario 22,05 Cornigrammi 22,10 Concerto sotto le stelle, con Eddie Fisher, l'orchestra George Shearing e l'orchestra Red Prysock 23 Notiziario 23,05 Radio Avivamento 23,20 Missionwerk neues Leben 23,35 Radio-club Montecarlo 24-0,02 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario - Commenti 19,15 Robert Schumann: Trio con pianoforte in re minore (Ebert-Trio) 19,45 Auditorium Maximum: «La Reichswehr nella repubblica di Weimar» 20,05 Orchestra sinfonica diretta da Mario Cordone con i soprani Orietta Moscucci, Eugenia Ratti, Annamaria Rovere, contralto Lucia Danielli, tenore Salvatore Puma, baritono Dino Dondi, bassi: Leonardo Monreale, Paolo Montarsolo, Giorgio Tadeo e coro, Giuseppe Verdi: a) La forza del destino (ouverture, duetto e aria); b) Don Carlos: Aria di Filippo; c) Otello: Canto e preghiera di Desdemona; d) Un ballo in maschera (preludio e scene varie) 21,45 Notiziario 21,55 Una sola parola! 22 Dieci minuti di politica 22,10 Conversazioni varie 23,30 Mozart: a) Sonata in sol maggiore, b) Variazioni su «Come un agnello» di Sarti 24 Ultime notizie 0,10 Canzoni e danze 1 Bollettino del mare 1,15-4,30 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera 19,30 Cronaca dell'Asia Notiziario Commenti 20 Concerto variato con musica di J. S. Bach, Haydn, Mozart, Beethoven e Brahms, diretto da Karl Böhm e da Otto Matzerath 22 Notiziario. Attualità 22,20 Il Club del jazz 23 Musica per sognare 24 Ultime notizie 0,10 Ospiti notturni 1 Notizie e commenti da Berlino 1,15 Musica

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Cronaca 19,30 Tribuna del tempo 20 Cronaca cinematografica 20,45 «Aiuto! Abbiamo lo stesso diritto! Otto ore di corriere, sedici ore di miseria» 21 Musica del mondo. Leos Janacek: Quartetto d'archi n. 2 (Quartetto Janacek); Alfredo Casella: Serenata per clarinetto, fagotto, tromba, violino e violoncello (Hans Lemser, Helmut Müller, Walter Gleissle, Heinz Stanske, Anton Kasmeyer) 22 Notiziario 22,20 Una piccola melodia 22,30 Come si devono tradurre gli autori classici? discussione tra professori 23 Musica operettistica 24 Ultime notizie 0,10-0,20 La nostra comune preoccupazione. Trasmissione per la Germania centrale.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario 19 «Jake and the Kind» 19,30 «Incontri con animali», conversazione 19,45 Varietà 20,15 Andrea Gabrieli: Canzone per ottini; Hoandel: Concerto grosso in mi minore op. 6 n. 3; Strawinsky: Pulcinella, suite dal balletto 21 Notiziario 21,15 In patria e all'estero 21,45 Concerto della pianista Edith Vogel, Beethoven: a) Sonata in mi bemolle; b)

RICORDIAMO

che le trasmissioni dedicate al romanzo per i ragazzi, messe in onda ogni martedì e giovedì alle ore 18 dal Secondo Programma, sono state raccolte in volume dalla EDIZIONI RADIO ITALIANA.

MARIO CUPISTI

CAPITAN MALTEMPO

Lire 1.000



Un'avventura marinaiasca tratta da una cronaca vera ma che ha tutto il sapore di una fiaba. Gli odi e le amicizie, le imprese eroiche e le monotone fatiche di ogni giorno sui mari, le speranze e le delusioni di un'esperienza giovanile perseguitata dal «maltempo».

Volume rilegato, con numerose illustrazioni a colori e tavole fuori testo.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla EDIZIONI RADIO ITALIANA, Via Arsenale, 21 - Torino.

(Stampatrice ILTE)

Sonata in la bemolle, op. 110. 22,15 Scrittura radiofonica 23-23,13 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO (Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario 19,30 Musica di ieri, di oggi e di domani 20,15 Michael Holliday 20,30 Rivista 21 Melodie transatlantiche 22 Notiziario 22,20 Musica da ballo dell'America latina eseguita dall'orchestra Edmundo Ros 23 «All my own work», racconto di H. B. Fortuin 23,15 Sidney Bright e la sua musica 23,55-24 Notiziario.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario 19,34 Dieci milioni d'ascoltatori 19,50 La famiglia Duraton 20 Music-Hall, con Suzanne Marchand 20,15 Coppa interscolastica 20,31 La corsa delle stelle 21 I prodigi 21,30 Rassegna universale 21,45 Anna scopre l'operetta: «La vie parisienne» 22,15 Concerto dei giovani 22,50 Notiziario 23,15 How Christian Science heals 23,30 Hindemith: Metamorfosi 23,55-24 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Cronaca mondiale 19,30 Notiziario. Eco del tempo 20 Arsi brillante con l'orchestra Michel Legrand 20,30 Cronaca politica 21,15 Concerto corale. Walter Rein: Ciclo Mörike per coro maschile e 3 corni; Ignotti: Canzoni d'amore dei tempi antichi 22 Il piano dell'Accademia, ciclo di conferenze di Walter Robert Corti 22,15 Notiziario 22,20-23,15 Il corriere di jazz

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario 7,20-7,45 Almanacco sonoro 12 Musica varia.

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario 19,45 Musica leggera eseguita dall'orchestra Max Jaffa 20,20 «Proprio come si cantano», fantasia di Colette Jean 20,50 Ruth, opera in un atto e tre quadri di Lennox Berkeley Libretto di Eric Crozier 21,40 Piccolo concerto italiano. Quattro arie classiche interpretate dal soprano Myriam Funari e dal pianista Isidore Karr; Cesarini: «Un di la bella Clori»; Ciampi: «Se mi portate affetto»; Cherubini: «Ahi, che forse ai miei di»; Paisiello: «Donne vaghe»; Boccherini: Quartetto, op. 6 n. 1, in re maggiore, eseguito dal Quartetto d'archi Monteceneri 22,10 Poeti d'oggi: Jean Follain. Presentazione di Jean Goudal 22,30 Notiziario 22,35 Albert Thomas 23,05-23,15 Interpretazioni del pianista Hank Jones.



«NEGRONI VI INVITA AD ASCOLTARE DOMANI ALLE ORE 13 SUL SECONDO PROGRAMMA L'ORCHESTRA DIRETTA DA ARMANDO FRAGNA»

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori
Lezione di lingua tedesca, a cura di G. Roeder
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - * **Musiche del mattino**
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** **La comunità umana**
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** — **Il romanzo del firmamento**
a cura di Ginestra Amaldi V. Copernico
- 11.30** **Mattinata sinfonica**
Rabaud: *Processione notturna* op. 6; Stravinsky: *Pulcinella*, suite dal Balletto: Sinfonia, Serenata, Scherzino, Allegro, Andantino, Tarantella, Toccata, Gavotta con due variazioni, Vivo, Minuetto, Finale
- 12.10** **Orchestra diretta da Armando Trovajoli**
Cantano Flo Sandon's, Nunzio Gallo, Tonina Torrielli, Luciano Virgili, Natalino Otto, il Poker di voci, Giorgio Consolini e Gloria Christian
Mascia-Morghen: *Un amore romantico*; Cesarino-Fonzo: *Lassame stà accussi*; Freed-Livingston: *L'ultima notte a Roma*; Valli: *Jamaica*; Drake-Spielman: *Sposami*; Lidianni-Gabba-Miller: *I ricordi son così*; Pinchi-Giola-Gietz: *Casanova*; Moretti-Ala: *Le tue carezze*; Garinell-Giovannini-Kramer: *Un po' di cielo*; Cavaliere-Ripa: *C'è qualcosa nel mio cuore*
- 12.50** * Ascoltate questa sera...
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Storia sottovoce (13,55) (G. B. Pezziol)
- 14** **Giornale radio**
- 14.15-14.30** **Chi è di scena?**, cronache del teatro di Achille Fiocco - **Cronache cinematografiche**, di Edoardo Anton
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** **Canzoni da una stella**
Canta Nilla Pizzi con l'orchestra di Walter Coli
- 17** — **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi
- 17.45** **IL MEDICO PER FORZA**
Un atto di Mario Verdene
Riduzione da Molière
Musica di EVA RICCIOLI ORECCHIA
Geronte Lucinda
Leandro Luca
Giacomina Sganarello
Martina
Renzo Gonzales
Carla Vannini
Felice Luzi
Giulio Bardi
Giuliana Bocca Tallone
Teodoro Rovetta
Miciko Hirayama
Direttore **Vittorio Baglioni**
Maestro del Coro Andrea Morosini
Orchestra e Coro dell'Accademia Musicale Chigiana
Registrazione effettuata l'8 settembre 1956 dal Teatro dei Rinnovati di Siena

- 18.15** * George Melachrino e la sua orchestra
- 18.45** **Scuola e cultura**
Rubrica di informazione per gli insegnanti, gli studenti e le loro famiglie, a cura di Roberto Gianarelli
- 19** — Estrazioni del Lotto
* **Musica da ballo**
- 19.45** **Prodotti e produttori italiani**
- 20** — * **Album musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
* Una canzone di successo (Buitoni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** — **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori
Canzoni presentate al V Festival della canzone napoletana
Orchestra napoletana diretta da Giuseppe Anepeta (ENAL)
- 21.30** * Luciano Sangiorgi al pianoforte
- 21.45** * **Canti sulla rosa dei venti**
- 22** — **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
- 22.45** **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Carla Boni, Gino Latilla e il Duo Fasano
Ciocca-Pagnini: *Serenata italiana*; Medini-Soffici: *Nessuno sa*; Pinchi-Mariotti: *Oggi comincio a vivere*; Fecchi-Nati-Senesteban: *Leoni, no!*; Testoni-Abbate-Calvi: *Tutti recitano*; Rascal: *Vogliamoci tanto bene*; Abbate-Testoni-Fischer: *Nati per vivere insieme*; Mangieri: *Sette angeli*
- 23.15** **Giornale radio** - * **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** — **I problemi dell'aviazione civile**
Alfredo Crocco: *Velivoli, equipaggi e concorrenza estera*
- 19.15** **Sergei Prokofiev**
Sinfonia classica, in re maggiore
Allegro - Larghetto - Gavotta - Finale
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pietro Argento
- 19.30** **Tendenze nell'organizzazione della ricerca scientifica**
a cura di Italo Federico Quercia
I. La ricerca in gruppo nelle scienze
L'indicatore economico
- 20** — **Concerto di ogni sera**
F. Schubert (1797-1828): *Otto Lieder*
An die Musik - Im Fruhehling - An Sylvia - Wehmut - Die junge Nonne - Auf dem Wasser zu singen - Der Musensohn - Gretchen am Spinnrad
Elisabeth Schwarzkopf, soprano; Edwin Fischer, pianoforte
F. Busoni (1866-1924): *Tre improvvisazioni su un corale di Bach*, per due pianoforti
Duo Gorini-Lorenzi
- 21** — **Il Giornale del Terzo**
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **Piccola antologia poetica**
Ennio
- 21.30** **CONCERTO SINFONICO**
diretto da Jean Fournet

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** **Antologia** - Dal « Quaresimale » di Paolo Segneri: « Tutti dobbiamo morire » - « Dina »
- 13.30-14.15** **Musiche di J. S. Bach e Haydn** (Replica del « Concerto di ogni sera » di venerdì 14 giugno)

- MATTINATA IN CASA**
- 9** **Effemeridi** - Notizie del mattino
Il Buongiorno
- 9.30** **Orchestra diretta da Carlo Savina**
- 10-11** **APPUNTAMENTO ALLE DIECI**
Giornale di varietà (Omo)
- MERIDIANA**
- 13** **Orchestra diretta da Armando Fragna**
Cantano Luciana Gonzales, Giorgio Consolini, Vittoria Mongardi e Gianni Marzocchi
Devilli-North: *Piangerò domani*; Ciervo-Marletta: *Sole, amore e musica*; Spiker-Ortolani: *Stanca*; Dimi-to-Mariotti: *Via del Giglio, 37*; Nisa-Redi: *Prigioniero del mare* (Salumificio Negroni)
Flash: istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - « Ascoltate questa sera... »
- 13.45** Il contagocce: *Ieri si cantava così* (Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **CAMPIONARIO**
a cura di Riccardo Morbelli
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribalte**
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
Canta Rind Salvati
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15** **Confidenziale**
Settimanale per la donna

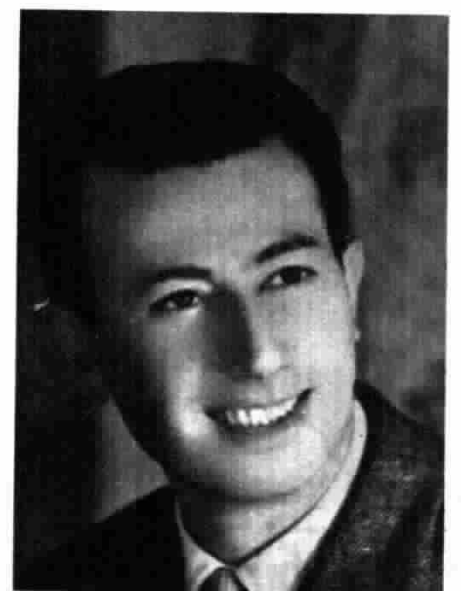
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** **SPIRITO ALLEGRO**
Antologia del buongiorno, a cura di Pasquale Pennarola
- 17** — **ATLANTE**
Varietà dai cinque Continenti
- 18** — **Giornale radio**
Programma per i ragazzi
Ah, zio Ruggero, che brutto umor nero!
Radiofantasia di Mario Pompei - Secondo episodio
- 18.30** **Pentagramma**
Musica per tutti
- 19** — **Il sabato di Classe Unica**
Il teatro fra le due guerre
Domande e risposte agli ascoltatori

INTERMEZZO

- 19.30** * **Altalena musicale**
Negli intervalli comunicati commerciali
Sfogliando la radio
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (Idrolitina)
- 20** — Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **La voce che ritorna**
Concorso a premi fra gli ascoltatori

SPETTACOLO DELLA SERA

- Teddy Reno presenta:
CANZONI DEL SABATO SERA
con Gianni Ferrio e la sua orchestra (Pasta Barilla)
- 21.15** **XX Maggio Musicale Fiorentino**
Dal Teatro Comunale di Firenze
ERNANI
Dramma lirico in quattro atti di Francesco Maria Piave
Musica di GIUSEPPE VERDI
Ernani Mario Del Monaco
Don Carlo Ettore Bastianini
Don Ruy Gomez de Silva Boris Christoff
Elvira Anita Cerquetti
Giovanna Luciana Boni
Don Riccardo Athos Cesarini
Jago Aurelian Neagu
Direttore **Dimitri Mitropoulos**
Maestro del Coro Andrea Morosini
Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino
Registrazione effettuata il 14-6-1957 dal Teatro Comunale di Firenze (Manetti e Roberts)
(vedi articolo illustrativo a pag. 3)
Negli intervalli: **Ultime notizie** - Asterischi - Siparietto



Il basso Renzo Gonzales, interprete di Geronte nell'opera *Il medico per forza* che va in onda alle 17.45 per il Programma Nazionale

N.B. — Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 0,05 alle ore 6,40 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355
0,05-0,30: Musica varia - 0,36-1,30: Musica da ballo - 1,36-2: Canzoni napoletane - 2,06-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Parata d'orchestre - 3,06-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Musica leggera - 4,06-4,30: Ritmi e canzoni - 4,36-5: Musica sinfonica - 5,06-5,30: Parata d'orchestre - 5,36-6: Valzer, polke e mazurke - 6,06-6,40: Canzoni - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Telefonare? non telefonare?... questo è il dilemma e Delia Scala lo risolve... alla Vittorio Alfieri. Vedetela nel 9° episodio della serie

"QUEL CHE CI VUOLE E' UN CERTO NON SO CHE,,

Ormai tutti sanno che quel che ci vuole è: vivacità, effervescenza, sapore... così nella vita come per l'acqua da tavola.

E allora: polveri IDRIZ... quel "certo non so che" che fa dell'acqua comune un'acqua viva e frizzante.

Questa sera in Carosello, ore 20,50

17.30 Monumenti d'Italia

Il Duomo di Monreale
In un paesaggio stupendo, uno dei più splendidi monumenti dell'architettura medioevale in Sicilia. La trasmissione illustrerà, oltre alla mirabile struttura del monumento, i prodigiosi mosaici che ne adornano l'interno

18 — La TV dei ragazzi

- a) *Passaporto*
Lezioni di lingua inglese a cura di Jole Gianini
- b) *Jim della giungla*
L'uomo di Zanzibar
Telefilm - Regia di Donald Mc Dougall
Produzione: Screen Gems, Inc.
Interpreti: Johnny Weissmuller, Martin Huston, Norman Frederic e Tamba

18.50 La TV degli agricoltori
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
Edizione pomeridiana

20.30 Telegiornale

20.50 Carosello

(Colgate - Idriz - Tricofitina - Philco Atlantic)

21 — UN, DUE, TRE

Varietà musicale presentato da Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello
Orchestra diretta da Mario Consiglio
Regia di Vito Molinari

22 — Conoscerci

Imperia
Programma realizzato da Virgilio Sabel con la collaborazione del pubblico
La prima trasmissione è dedicata a volti e voci della città di Imperia. (v. fotoservizio a colori alle pagine 24-25)

22.35 Una voce nella sera
con Armando Romeo

22.55 Appuntamento con la novella
Mondo di carta
di Luigi Pirandello
Lettura di Giorgio Albertazzi

23.10 Telegiornale
Seconda edizione



Armando Romeo, ospite dell'odierna rubrica *Una voce nella sera* (ore 22,35)

Giorgio Albertazzi: "Appuntamento con la novella,,

OMAGGIO A PIRANDELLO

Valeriano Balicci, via Nomentana, 112. lettore accanito, per quanto ormai ridotto alla cecità. Il suo mondo, l'unico suo vero mondo è tutto lì, nei libri di cui la casa è piena. E' un « Mondo di carta », dice Pirandello nella novella che ascolterete questa sera e nella quale giganteggia il signor Balicci, un altro dei meravigliosi personaggi usciti dalla calda fantasia del grande siciliano.

E' con lui, con questo « signore ispido, dalla faccia gialliccia, quasi tagliata in un popone » che si riapre la serie di trasmissioni intitolata « Appuntamento con la novella », cioè una rubrica che ebbe vivissimo successo nel passato. E si riapre nel nome di Luigi Pirandello intendendo così la Televisione rendere omaggio allo scrittore nel ventesimo anniversario della morte. Le letture sono affidate, come per il passato, a Giorgio Albertazzi, il quale torna al vastissimo pubblico che con tanto interesse lo ha sempre seguito. Si tratta, come ben si ricorderà, di letture interpretative, fatte come sono con l'intento di porre nel più efficace rilievo i valori di contenuto e di espressione di ogni singola composizione.

Questo primo ciclo sarà interamente dedicato ad autori italiani, e Pirandello vi comparirà non solo questa sera ma anche altre volte, sempre secondo un criterio di scelta che varrà a confermare — se pur ve ne fosse bisogno — come la sua attività di narratore non sia affatto meno importante di quella di commediografo: del resto, si sa che le *Novelle per un anno*, a parte il loro autentico valore d'arte e di invenzione, sono poi la miniera e, spesso, la fonte più schietta dei suoi drammi e commedie.

Quanto ai favori da cui venne accolto il settimanale *Appuntamento*, si può rilevare come la rubrica presentasse, in fase di studio, molte incognite e non lasciasse comunque prevedere il profondo interesse che poi invece suscitò. In fondo, una lettura può sembrare il meno adatto « spettacolo » televisivo e lo sarebbe stato certamente se Giorgio Albertazzi non vi avesse saputo infondere quel calore, quella — come dire? — dilatazione di umanità, quel

ritmo « drammatico » per i quali ogni novella è risaltata in una sua precisa dimensione plastica. D'altronde, bisogna anche tener presenti i valori intrinseci di questa composizione breve ma difficile, rapida ma spesso intensa che vanta e continua anche oggi una tradizione nobilissima e caratterizza con immediatezza ed evidenza il plurisecolare panorama della nostra prosa d'arte. I nostri scrittori, dal « Novellino » al Boccaccio, lungo l'Umanesimo e il Rinascimento, e poi nel Seicento, quando essi vi attinsero vigore dai dialetti (e basti ricordare il *Cunto de li cunti* di Giambattista Basile) e nel Settecento, col Redi, il Man-

fredi, il Magalotti, i due Gozzi, ecc., fino a tutto l'Ottocento, si sono rispecchiati nella prosa di novella con una mirabile, e sempre nuova, continuità. Tradizione viva, dunque. Al mantenimento della quale la Televisione intende, con il favore del pubblico, dare largo contributo affidandosi alla voce ed alla sensibilità di uno dei nostri più valorosi giovani attori: quel Giorgio Albertazzi che costituisce forse, nella generazione cui appartiene, un caso veramente singolare per la conquista, folgorante ma non immeritata, di un posto di primo piano nel raffinato arengo dei maggiori interpreti.

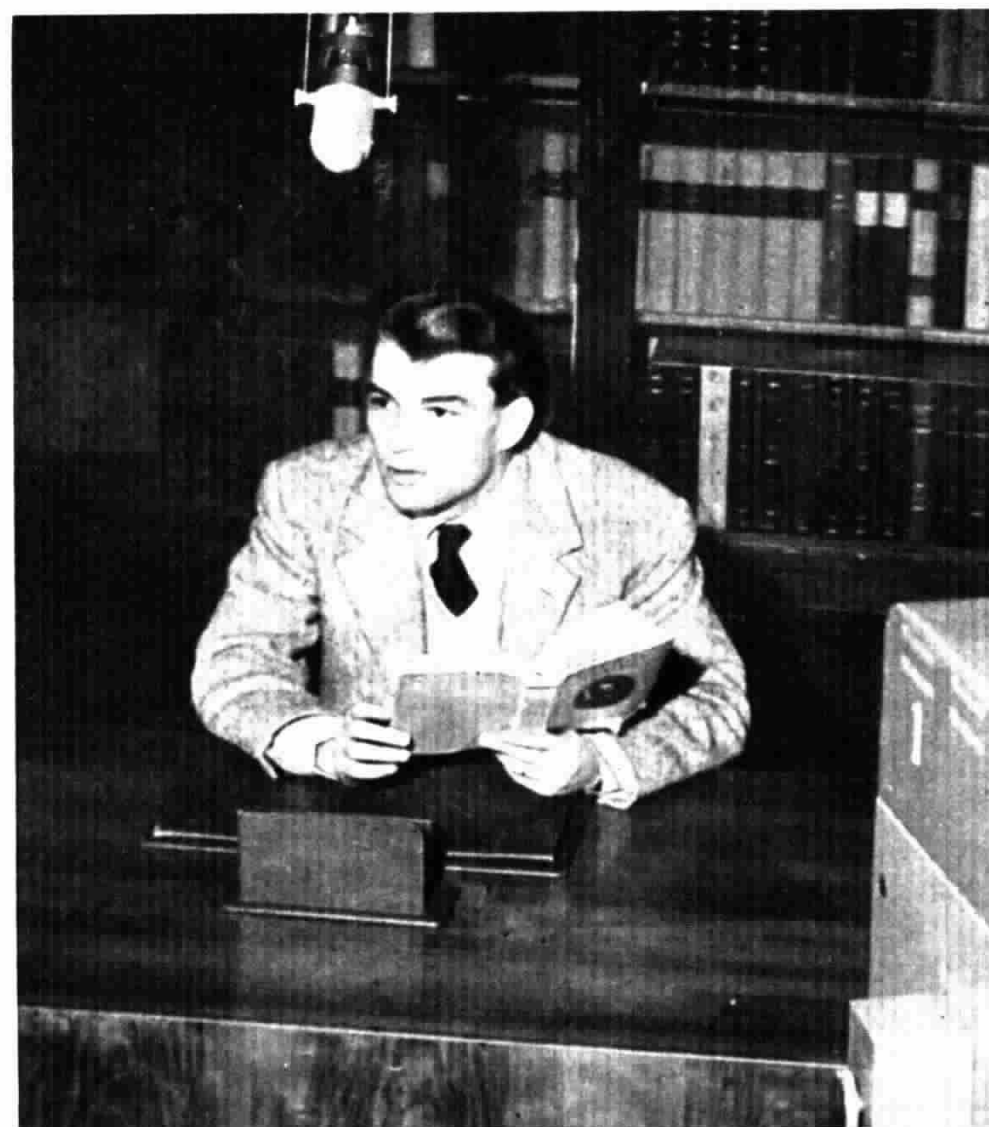
DEKA Bilancia Ideale per famiglia
PORTATA Kg. 10.500

Costa solo **L. 2750** nei migliori negozi
Piatto supplementare pesa neonati **L. 1200**
DEKA — VIA REGGIO N. 13 - TORINO

SERVIZI SUPER G
e
SUPERCONSTELLATIONS

AIR-INDIA
International

da ROMA per: INDIA - MEDIO ed ESTREMO ORIENTE - AUSTRALIA
nonchè per: Praga - Düsseldorf - Londra



Una lettura di Giorgio Albertazzi

LA CASA DI ARLECCHINO

prose memorie
ed un dialogo
di

Giannandrea Gavazzeni
Ed. Ricordi

Un libro dove la vocazione
alla musica dell'Autore è
ripercorsa fin dalle sugge-
stioni dell'infanzia e con-
quistata con le prove della
maturità.

Giannandrea Gavazzeni, com-
positore, direttore d'orche-
stra e saggista, dispiega in
quest'opera le sue qualità
che il pubblico conosce e
ammira, e che i lettori
avranno qui modo di pe-
netrare.

Il volume è in vendita
nelle principali librerie.

LOCALI

TRENTINO - ALTO ADIGE

7-7,30 Classe Unica (Bolzano 2 -
Bolzano II - Bressanone 2 -
Brunico 2 - Maranza II - Me-
rano 2 - Plose II).

18,35 Programma altoatesino in
lingua tedesca - Zehn Minuten
für die Arbeiter - Musik für
jung und alt - Unsere Rund-
funk- und Fernsehwoche - Das
internationale Sportecho der
Woche (Bolzano 2 - Bolzano II
- Bressanone 2 - Brunico 2 -
Maranza II - Merano - Plose
II).

19,30-20,15 F. Lehar: «Das Land
des Lächelns» - Querschnitt -
Blick in die Region - Nachrich-
tendienst am Abend (Bolzano
III).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia -
Trasmissione musicale e gior-
nalistica dedicata agli italiani
di oltre frontiera: Almanacco
giuliano - 13,34 Musica varia:
Puccini: Tosca; «E luceano le
stelle»; Tosti: Addio; Suppè:
Cavalleria leggera - ouverture;
Copland: Fantasia messicana;
Mc Hugh: Il primo amore - 14
Giornale radio - Notiziario giu-
liano - Leggendo fra le righe
(Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cro-
nache triestine di teatro, musi-
ca, cinema, arti e lettere (Trie-
ste 1).

* RADIO * sabato 15 giugno

In lingua slovena (Trieste A)

7 Musica del mattino (Dischi),
calendario - 7,15 Segnale orario,
notiziario, bollettino meteorolo-
gico - 7,30 Musica leggera, toc-
cino del giorno - 8,15-8,30 Se-
gnale orario, notiziario.

11,30 Musica divertente - 12 Vite
e destini, conversazione - 12,10
Per ciascuno qualcosa - 12,45
Nel mondo della cultura - 13,15
Segnale orario, notiziario, bol-
lettino meteorologico - 13,30
Armando Sciascia e la sua or-
chestra (Dischi) - 14,45 Ac-
quarello italiano (Dischi) - 16
Attualità tecniche e scientifiche,
conversazione - 18,30 A pic-
coli passi - 19,15 Incontro con
le ascoltatrici.

20 Notiziario sportivo - 20,15 Se-
gnale orario, notiziario, bollet-
tino meteorologico - 20,30 Grieg:
Sigurd Jorsalfar, op. 56 (Dischi)
- 21 La settimana in Italia -
21,10 Musica di Franz Schubert
- 22 Borodin: Sinfonia n. 2 in si
minore - 23,15 Segnale orario,
notiziario, bollettino meteorolo-
gico - 23,30-24 Ballo notturno.

mut Orloff. 19,30 La Voce del-
l'America. 19,50 Notiziario. 20
Mendelssohn: Scherzo, dal «So-
gno di una notte d'estate». 20,05
Concerto di musica leggera di-
retto da Armand Bernard. 20,35
«La Tragedia di Caligola» di
Paul Vialar. 22,05 Dialoghi con
Nikos Kazantzaki, a cura di
Pierre Sipriot. 22,35 Solisti. 23,05
Idee e Uomini. 23,46-23,59 No-
tiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Li-
moges I Kc/s. 791 - m. 379,3;
Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8;
Paris II - Marseille II Kc/s. 1070 -
m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 -
m. 218, Gruppo sincronizzato Kc/s.
1403 - m. 213,8)

19,10 «René-Louis Lafforgue», a
cura di Robert Bagdadi. 19,25
«Nostra Signora di Parigi». 52º
episodio. 19,35 Mireille e il suo
piccolo teatro: «L'affreux bé-
bé», tratto dal «Petit Précis
de Puériculture». 20 Notiziario.
20,20 Tra parentesi. 20,30 «Pa-
ris-Cocktail», presentato da
Pierre Mendelssohn. 21,20 Pro-
blemi europei. 21,35 La canzone
inedita. 22 Notiziario. 22,15
«Bonjour Prairie», con Roger
Blin. 22,30-23,15 «Kermesse aux
Étoiles».

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 -
m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

19,40 Come va da voi? 19,45 No-
tiziario. 20 I temerari. 20,30
Serenata. 20,45 Il sogno della
vostra vita. 21,15 Il punto co-
mune. 21,30 Serata parigina
«Chez Milord l'Arsoille». 22
Notiziario. 22,05 Il sogno della
vostra vita. 22,10 Jazz. 23 No-
tiziario. 23,05 Radio-club Mon-
tecarlo. 24-0,02 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

(Kc/s. 971 - m. 309)

19 Notiziario. 19,10 La Germania
indivisibile. 19,35 Musica co-
rale di Brahms. 19,50 Eckart
Hachfeld al microfono. 20 «E-
co la mia mania» (I) a cura
di Heinz Schröter. 21,45 No-
tiziario. 21,55 Il libro della set-
timana. 21,55 Di settimana in
settimana. 22,10 S. Rachmani-
now: Concerto in do minore per
pianoforte e orchestra diretto da
Wilhelm Schüchter (solista pia-
nista Heinrich Berg). 22,45 Con-
certo del violinista Stefan Gra-
pelli. 23 «La caccia al delin-
quente (IX)». 23,45 «Veleno per quat-
tro», radiogiornale di Heinz L.
Nouhuys. 23,25 Hallo, vicini! 24
Ultime notizie. 0,05 Dischi per
amatori. 1 Saturday-Night-Club.
2 Bollettino del mare. 2,15-5,30
Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8;
Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 Musica leggera. 19,30 Cronaca
dell'Assia. Notiziario. Commenti.
20 Radiorivista di Hans Hellhoff.
22 Notiziario. 22,05 La settimana
di Bonn. 22,15 Sport. 22,35 Cock-
tail di mezzanotte. Nell'intervallo
(24) Ultime notizie. 1 Saturday-
Night-Club. 2 Notizie da Berlino.
2,05 Musica da ballo americana.
3-4,30 Musica da Amburgo.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Alcune parole per la Domenica.
Campane. Organo. 19,30 No-
tiziario. 19,45 La politica della
settimana. 20 «Ecco i Berline-
si!», serata di varietà. 22 No-
tiziario. Sport. 22,30 Musica da
ballo. 24 Ultime notizie. 0,10-
1,30 Concerto notturno diretto
da Hans Müller-Kray: Paul Hin-
demith: «Nobilissima visione»,
suite orchestrale (1938); Jo-
seph Haydn: Sinfonia n. 101 in
re maggiore (La pendola); Be-
la Bartok: Musica per archi,
batteria e celesta.

TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 295)

19 Commentario di politica inter-
na. 19,15 Cronaca. 19,30 Tri-
buna del tempo. 20 Melodie po-
polari. 21 Un allegro pro-
gramma con Ludwig Manfred
Lommel dal circo Sarrasani. 21,30
Altre occasioni per ridere. 22
Notiziario. 22,10 Problemi del
tempo. 22,20 Notizie e Musica.
22,40-2 Musica da ballo. Nel-
l'intervallo (24) Ultime noti-
zie.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Sco-
tland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales
Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s.
908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 -
m. 285,2)

18 Notiziario. 18,45 L'orchestra
Harry Davidson e il basso Scott
Jaynt. 19,30 Stasera in città.
20 Panorama di varietà. 21 No-
tiziario. 21,15 «Look to the La-
dy», commedia radiofonica di
Felix Felton e Susan Ashman,
tratta dal romanzo omonimo di
Margery Allingham. 22,45 Pre-
ghiere serali. 23-23,08 No-
tiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500;
Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214
- m. 247,1)

19 Notiziario. 19,30 Musica da
ballo. 20 «La famiglia Archer»,
di Geoffrey Webb e Edward J.
Mason. 20,45 Festival di musi-
ca leggera 1957. 22 Notiziario.



Belle come le perle vere
Più belle delle coltivate

Ogni collana reca l'etichetta di ga-
ranzia con il nome MAJORICA
ed il numero di fabbricazione

In vendita presso
i migliori negozi

Perlas MAJORICA

22,15 Dischi presentati da Jack
Payne. 23 Musica da ballo.
23,55-24 Notiziario.

LUSSEMBURGO

(Diurna Kc/s. 233 - m. 1288;
Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario. 19,34 Dieci mi-
lioni d'ascoltatori. 19,50 La fa-
miglia Duraton. 20 I temerari.
20,30 Il punto comune. 20,46
Il sogno della vostra vita. 21,15
La borsa delle canzoni. 21,40
Confidenze. 22,10 Quando la set-
timana è finita, con Monette
Auvray. 22,50 Notiziario. 23 Il
riarmo morale. 23,15 Stem der
Hoop. 23,30 Honegger: Sinfonia
liturgica. 23,55-24 Notiziario.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,05 Marce francesi (Guardia
Repubblicana). 19,15 Settimana
d'educazione per il traffico.
19,30 Notiziario. Eco del tem-
po. 20 Musica leggera. 20,15
Cabaret Fédéral. 21,15 Musica
leggera. 21,45 Da stabilire. 22,15
Notiziario. 22,20 Quiz acustico.
22,50-23,15 Musica da ballo.

MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario. 7,20-7,45 Alma-
nacco sonoro. 12 Musica varia.
12,30 Notiziario. 12,45 Musica
varia. 13,10 Canzonette. 13,30-
14 Per la donna. 16 Tè danzante.
16,30 Voci sparse. 17 Concerto
diretto da Leopoldo Casella. So-
lita: soprano Pia Balli. Paisiello:
La scuffiaria, sinfonia; Marcello:
Pastorale; A. Scarlatti: Aria di
Ismaele, «Caldo sangue», dal-
l'oratorio «Il Sedecia, Re di Ge-

SOTTENS

(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio
dei tempi. 19,50 Il quarto d'ora
vallese. 20,10 Ballabili. 20,15 Fe-
steggiamenti per l'VIII centenario
di Friburgo. 1) Concerto delle
campane di Friburgo presentate
da Gonzague de Reynold. 2) «O
Terre de Fribourg!», per coro,
soli e strumenti, di Pierre Kaelin.
Testa di Gonzague de Reynold.
21 «Chiens perdus sans collier»,
romanzo di Gilbert Cesbron.
Adattamento di André Béart.
Arosa. 21,50 Ballata del XX se-
colo, di Stéphane Goldmann. 22,10
«Le grandi pulsazioni» di Wi-
liam Aguet III. «Il perdono». 22,30
Notiziario. 22,35-23,15 Mu-
sica da ballo.

I CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

(segue da pagina 23)

«Tombola»

Trasmissione 19-5-57

Vincono per aver segnato per pri-
mo tra i radioabbonati, a seguito
di abbinamento cartelle:

AMBO

una fornitura OMO per sei mesi:
Agostino Novaira, via Bastioni, 4
- Carignano (Torino).

TERNO

una fornitura OMO per un anno:
Giuseppe Costa - via Entella, 14 -
Chiavari (Genova).

QUATERNA

un apparecchio radio «Serie Anie»:
Giulio Tafuza - via Aquileia, 25
- Cervignano Friuli (Udine).

CINQUINA

un apparecchio radio portatile:
Salvatore Morittu - via Milazzo, 17
- Selargius (Cagliari).

TOMBOLA

un televisore da 17 pollici oppure
una lavatrice elettrica e una forni-
tura OMO per sei mesi:

Giulio Tafuza - via Aquileia, 25
- Cervignano Friuli (Udine).

Vince fra i partecipanti al gioco
con cartoline per aver segnato per
primo Tombola: un televisore da
21 pollici oppure un cinepresa con
proiettore e una fornitura OMO per
sei mesi:

Piero Sarale - via Malta, 24 - Cu-
neo.

«6° concorso di canto corale»

La Commissione giudicatrice ha
assegnato i premi previsti ai se-
guenti complessi:

Per la prima sezione (cori senza
accompagnamento di pianoforte):

1° premio: L. 100.000 - Complesso
Corale della Scuola Elementare
«Armandi-Avogli» di Bologna, di-
retto dall'insegnante Caterina Al-
visi;

2° premio: L. 50.000 - Complesso
Corale della Scuola Elementare
Fraz. Serravalle - Bibbiena (Are-
zzo), diretto dall'insegnante Suor
Virginia Cellai;

3° premio: L. 25.000 - Complesso
Corale della Scuola Elementare
di Bellombra (Rovigo), diretto dal-
l'insegnante Giovanni Canale;

4° premio: L. 25.000 - Complesso
Corale della Scuola Elementare
Fraz. Villa Banale - Stenico (Tren-
to), diretto dall'insegnante Don
Martino Delugan;

5° premio: L. 25.000 - Complesso
Corale della Scuola Elementare
«Vittorio Veneto» di Calci (Pi-
sa), diretto dall'insegnante Varo
Consanini;

6° premio: L. 25.000 - Complesso
Corale della Scuola Elementare
«Aristide Gabelli» di Venezia Li-
do, diretto dall'insegnante Fedo-
ra Zannoni;

7° premio: L. 25.000 - Complesso
Corale della Scuola Elementare
«Giano Grillo» di Genova, diret-

to dall'insegnante Talia Re De-
voto;

8° premio: L. 25.000 - Complesso
Corale della Scuola Elementare
di Ortisei (Bolzano), diretto dal-
l'insegnante Giovanni Moroder;

9° premio: L. 25.000 - Complesso
Corale della Scuola Elementare
«Istituto Fiorelli - S. Chiara dei
Servi di Maria» di Visso (Mace-
rata), diretto dall'insegnante Ne-
lio Biondi;

10° premio: L. 25.000 - Complesso
Corale della Scuola Elementare
di Tradate (Varese), diretto dal-
l'insegnante Padre Natale Bram-
billa.

Per la seconda sezione (cori con
accompagnamento di pianoforte):

1° premio: L. 100.000 - Complesso
Corale della Scuola Elementare
del II Circolo di Arezzo, diretto
dall'insegnante Giovanni Sten-
dardi;

2° premio: L. 50.000 - Complesso
Corale della Scuola Elementare
dell'Istituto «Giuseppe Garibaldi»
per Ciechi di Reggio Emilia, di-
retto dall'insegnante Marcello
Carlini;

3° premio: L. 25.000 - Complesso
Corale della Scuola Elementare
«Acri» di Bologna, diretto dal-
l'insegnante Elvezia Chiarelli Ve-
ronesi;

4° premio: L. 25.000 - Complesso
Corale della Scuola Elementare
Grimani di Marghera e Chirigna-
no - Venezia, diretto dall'insegnan-
te Roberto Ravagnan;

5° premio: L. 25.000 - Complesso
Corale della Scuola Elementare
«Andrea del Sarto» di Firenze,
diretto dall'insegnante Augusta
Giannini;

6° premio: L. 25.000 - Complesso
Corale della Scuola Elementare
parificata Istituto «Baracca» di
Loreto (Ancona), diretto dall'in-
segnante Remo Volpi;

7° premio: L. 25.000 - Complesso
Corale della Scuola Elementare
di Lendinara (Rovigo), diretto dal-
l'insegnante Amelio Rigolin;

8° premio: L. 25.000 - Complesso
Corale della Scuola Elementare
«Manlio Longon» di Bolzano, di-
retto dall'insegnante Don Gerola-
mo Perugini;

9° premio: L. 25.000 - Complesso
Corale della Scuola Elementare
«Paraf», via Cosmo - Torino, di-
retto dall'insegnante Enrico Ca-
vallero;

10° premio: L. 25.000 - Complesso
Corale della Scuola Elementare
«Serra» di Genova, diretto dal-
l'insegnante Maria Janelli.

«Confidenziale»

Trasmissione 13-4-1957

Soluzione: Eleonora Duse e Ga-
brielle d'Annunzio.

Vincono una batteria da cucina
ed una scatola contenenti dadi Wuh-
rer:

Flaviana Paganini, via Col Di La-
na, 32 - Bologna; Ersilia Gasparini,

via Riccati, 34 - Treviso; Clara Ma-
ria Fragomeni, via Milano 11 D 1 -
Case Operaie - Savona; Linda Na-
poli, via Lagaccio 33/1 - Genova;
Lia Nencioli, via Libia 1/15 - Arezzo;
Amelia Allevi, via Caposile, 10 - Mi-
lano; Trieste Martinelli, via Porto
Fluviale 3 D - Roma; Albina Mode-
na, via Asilo Pedretti, 3 - Trento;
Natalina Como, viale Monza, 20 -
Milano; Vittoria Bassi - Montebel-
luna (Treviso).

Trasmissione 4-5-1957

Soluzione: Bere.

Vincono metri 18 di Zaffirnallon
per l'arredamento di un salotto:
Erminia Ciciriello, via Montemoro,
1 - Genova; Maria Sarubbi, via Fra-
telli Bandiera, 37 - Stigliano (Ma-
tera).

Trasmissione 18-5-1957

Soluzione: Noè e il coccodrillo.
Vincono un cofanetto contenente
prodotti di bellezza Max Factor:

Claudia Vischi, via Padova, 228 -
Milano; Maria Rosa Sequani, via
Fienili, 16 - Bressanone (Bolzano);
Elvira Scotto, via S. Bartolomeo de-
gli Armeni 36/5 - Genova; Paola
Lagrasta, via Muzio Sciola, 45 - Ro-
ma; Marialuisa Richelli - vicololetto
Leoni, 4 - Verona; Orietta Donadel,
via Del Tempio, 15 - Aosta; Paola
Anseloni, via Lamponi, 22 - Bolo-
gna; Giulia Colzani, via Matteotti, 66
- Desio; Maria Rosaria Cardane, via
Valforte, 88 - Benevento; Elvira
Lai, via Montis, 2 - Muravera (Ca-
gliari).

INDISCREZIONE



— No!

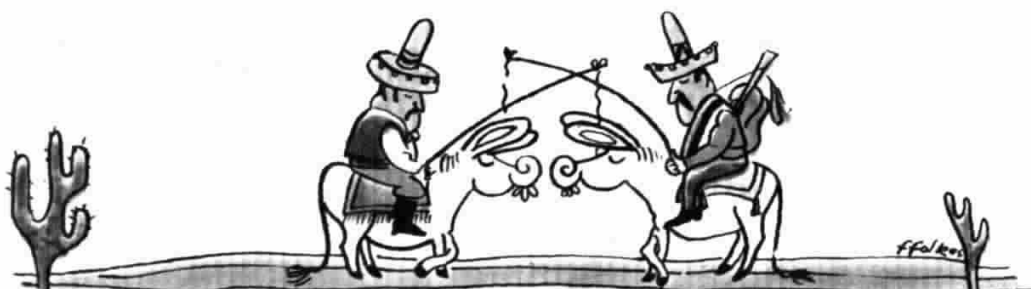
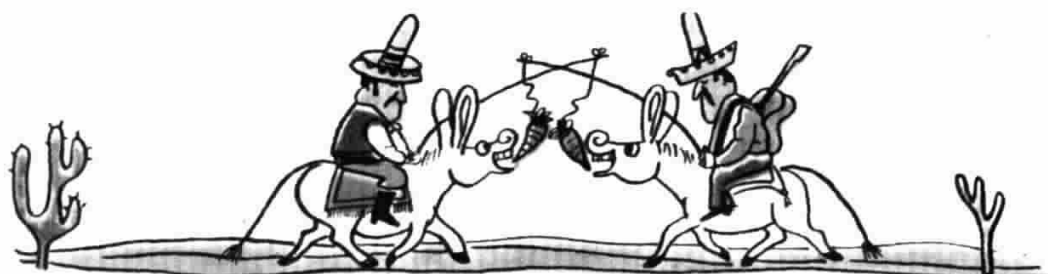
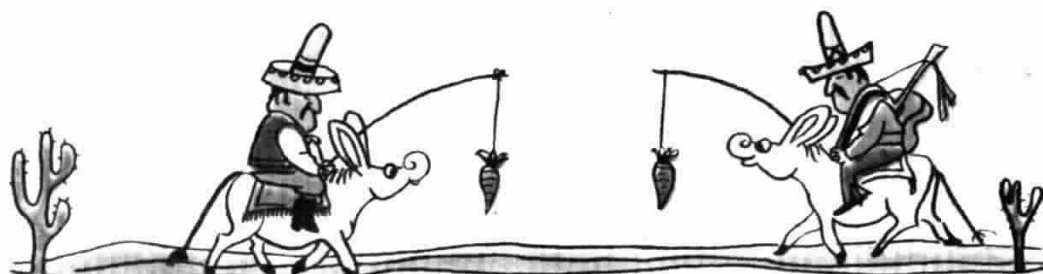
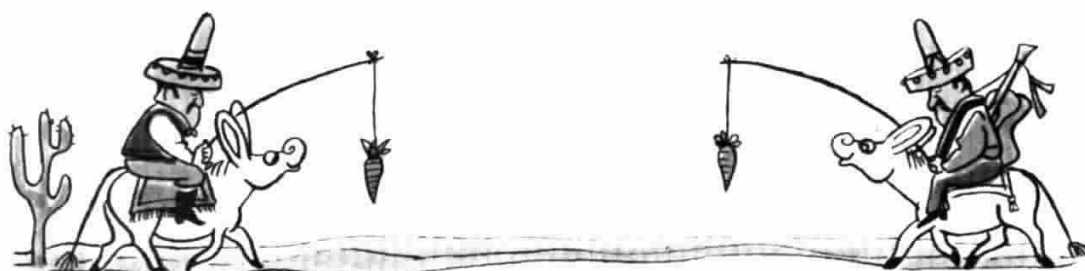
IN POLTRONA

BUON CUORE



— ... Così si convincerà che ce ne sono altri più sventurati di lui.

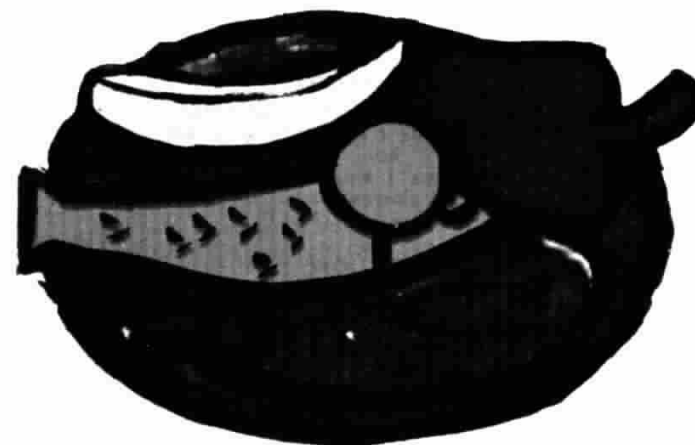
MESSICO



Senza parole

(Punch)

indispensabile in cucina



Studio Orsini

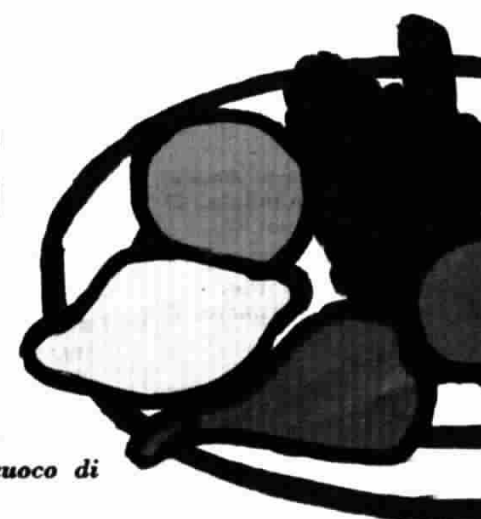
il multi-frullatore

GIRMI

completamente elettrico
cambierà la vostra vita.

frulla frutta, panna
frulla uova, burro
macina caffè, legumi, ecc.
prepara maionese, minestre, ecc.

è in vendita a L. 9.940
nei buoni negozi



È come avere un cuoco di
gran classe in casa

multi-frullatore

GIRMI

Gratis richiedete il bellissimo ricettario a colori scrivendo a
La Subalpina - Omegna - Via Comoli, 12